

Al congresso di Milano specifica però che alle amministrative la Lega non può che correre da sola

Bossi: «Possibili le alleanze»

Sconfessata mozione «nazionalista» - Nuovi attacchi alla Chiesa

POLITICA NELL'ANGOLO

Ma la platea si infiamma solo di fronte ai «nemici»

Dall'inviato

MILANO Tuonano i campanacci, gli scarponi e i cori «secessionisti»; sventolano fazzoletti, bandiere; il Palasport la domenica sera è un uragano di gente tranquilla. È un tuono di gente di paese che mossa nel grande raduno diventa falgine da stadio. È interessante assistere a questa metamorfosi, capire quando la platea leghista si infiamma. Mai di fronte a programmi. Sempre di fronte a nemici comuni. I più citati sono: i giudici, i prefetti, gli insegnanti. E naturalmente gli immigrati. Termine vaghissimo quest'ultimo, che pare indicare qualsiasi foresto non danaroso: extracomunitari, meridionali, clandestini.

I prefetti, i giudici, gli insegnanti e gli immigrati sono ripetutamente indicati come «responsabili del male del Nord», della perdita dell'identità di paese e della schiavitù «babiloniese» della Padania sotto il

pugno di Nabuccodonosor. Mai nessuno osa toccare una verità che qualsiasi «padano» con un po' di memoria sa benissimo. Se i quadri delle prefetture, della magistratura e delle scuole sono pieni di meridionali, non dipende da Roma ma dalla cultura subalpina che ha sempre considerato la carriera pubblica come roba da poveri cristiani rispetto alle professioni e ai mestieri del privato.

Non parliamo della politica, che il Nord ha sempre lasciato al fratello scemo di famiglia. O della carriera militare, oppure ancora della polizia, guardate fino a ieri come un ripiego per deficienti sottopagati. O degli immigrati, che nessuno, salvo i padroncini del Nord, ha fatto affluire a decine di migliaia perché erano i soli a voler ancora scannare maiali, entrare nelle fonderie, selezionare rifiuti, conciare pelli con gli acidi.

Segue a pagina 2
Paolo Rumiz



MILANO Poteva essere il colpo di scena di un congresso leghista fin troppo Bossi-dipendente. Invece la mozione «nazionalista» di Stefano Galli, segretario provinciale di Como, è stata bocciata a larga maggioranza. Il senatore era pronto per arringare di nuovo la platea leghista. Ma Comino, presidente dell'assemblea, lo ha bloccato: «Galli ed altri hanno presentato una mozione per il nazionalismo padano. Dobbiamo metterla ai voti». «Questa mozione va respinta, fa troppa confusione - grida Bossi dal palco - La Lega è contraria al nazionalismo. Rischiamo di fare il gioco di Papalia, di quelli che ci accusano di nazionalismo da caserma. Io sono per il patriottismo. Il nazionalismo ci mette invece fuori da ogni principio democratico». C'è il rischio di una fuga in

avanti. Bossi minaccia addirittura le dimissioni se verrà approvata la mozione. Che alla fine viene bocciata. Ma il senatore però mette in guardia i «politici romani»: «Dateci la nostra libertà. Date la libertà a questi popoli prima che non sia troppo tardi». Poi Bossi si lancia in un attacco al Papa e alle gerarchie cattoliche.

Infine, le alleanze: «È inevitabile che non sia possibile fare elezioni amministrative assieme a altri partiti. Per le politiche che è invece troppo presto per pensarci. Mani libere, quindi, per il futuro. Nel frattempo bisogna occuparsi di difendere i «seminativi» dell'assalto a San Marco. Sono i nuovi eroi del Carroccio. Non per niente la Buson è stata sommersa di applausi dopo il suo intervento in veneto.

A pagina 2

Le tangenti Fininvest alla Finanza
Berlusconi: «Se vengo condannato, tornano a rischio le riforme»



ROMA Berlusconi, in attesa della sentenza dei giudici di Milano (prevista per i prossimi giorni) sulle tangenti della Fininvest alla Finanza, avverte il mondo politico lanciando anche accuse al ministro della Giustizia Flick. Se sarò condannato, ha detto in un'intervista, si tratterà di una «sentenza politica», basata su alcuna

prova, e dimostrerà che in Italia ormai si è passati «da una democrazia a un regime». Una sentenza, inoltre, che non potrà non influire sulle vicende politiche di questi giorni, e in particolare

re sul varo delle riforme istituzionali. Ha poi accusato Flick di «non aver mandato ispettori dove avrebbe dovuto» e di essere andato in

Svizzera «per sollecitare le rogatorie a carico del capo dell'opposizione». La mia, ha assicurato Berlusconi, non è «intimidazione» ma solo «verità».

Si tratta di «accuse tanto gravi quanto infondate», gli ha replicato il ministro della Giustizia. Il capo dell'opposizione - ha aggiunto - non può ignorare gli atti parlamentari in cui il governo ha risposto alle interrogazioni e interpellan-

ze anche di esponenti di primissimo piano della sua stessa coalizione. E la mossa di Berlusconi non è condizionale neppure da Alfredo Mantovano, dell'esecutivo di An, che invita il leader del Polo a tenere distinto il suo processo dalla Bicamerale perché una eventuale condanna non deve influire sul varo delle riforme.

A pagina 2

Mentre oggi il presidente del Consiglio sarà in visita a Trieste, Gorizia e Udine

Patto sociale, si ricomincia

ROMA Riparte il confronto. In settimana ci saranno l'atteso faccia a faccia tra Prodi e Fossa e la ripresa del dialogo tra la Confindustria ed i vertici dei sindacati. Il presidente del Consiglio ha comunque escluso che possa incontrare og-

gi stesso il presidente degli industriali, Giorgio Fossa, essendo impegnato in una visita in Friuli-Venezia Giulia (sarà a Trieste, Gorizia e Udine). I sindacati chiedono assicurazioni sulla disponibilità a portare in porto le trattative per i rinnovi dei contratti (il

primo test sarà quello dei chimici). E gli industriali sono in fiduciosa attesa ma ben decisi a non arrendersi. «Speriamo che il governo raccolga il nostro segnale», ha affermato il presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina.

Nelle pagine 2-8

ALL'INTERNO

DI BELLA

Rientrato ieri, riaccende la polemica

A pagina 3

IL PAPA

«A 80 anni è in vista la vita eterna»

A pagina 3

SEXGATE

Starr trova nuove accuse per Clinton

A pagina 6

GERMANIA

Caccia aperta alla talpa nei «servizi»

A pagina 6

Quattro incidenti: erano reduci da locali in cui erano andati a divertirsi

Sette giovani morti sulle strade Il sabato sera fa ancora strage



RAVENNA Continuano le stragi del sabato sera. Sei giovani, tra i 18 e i 23 anni, sono morti in tre incidenti stradali nel Ravennate. Altri genitori piangono i loro figli persi troppo presto e per motivi tanto assurdi. C'è chi torna a proporre la chiusura anticipata dei locali notturni, ma altri replicano che il coprifuoco non serve: il problema va affrontato su più versanti e tutti devono prendersene le loro responsabilità, a cominciare dalle famiglie. Stavano tornando da una serata di divertimento in locali romagnoli i sei giovanissimi che hanno perso la vita in tre incidenti strada-

li avvenuti in tragica sequenza, a poche decine di minuti di distanza l'uno dall'altro.

Nel più grave una Volvo 360, con a bordo quattro ragazzi, è uscita all'improvviso fuori strada finendo dentro il giardino di un'abitazione, abbattendo la recinzione e schiantandosi contro dei piloni di cemento. In tre sono morti sul colpo, un quarto è grave. Gli altri due incidenti sono avvenuti poco prima. E un giovane operaio (18 anni) è morto l'altra notte in un altro incidente nel Forlivese: in una curva la sua auto è sbandata finendo contro un platano.

A pagina 3

STAMPA

Sciopero nazionale Domani «Il Piccolo» non sarà in edicola

ROMA «Giornata del silenzio» per l'informazione italiana a causa dello sciopero indetto dalla Federazione nazionale della stampa a sostegno della vertenza per il rinnovo della parte economica del contratto di lavoro dei giornalisti. Oggi si asterranno dal lavoro i giornalisti della carta stampata, mentre i giornalisti della Rai e delle emittenti private si fermeranno nella giornata di domani. Di conseguenza domani i quotidiani (compreso «Il Piccolo») non usciranno, per tornare regolarmente nelle edicole con l'edizione di mercoledì.

A pagina 3

LA GIORNATA SPORTIVA

Basket A2: la squadra di Pancotto sola in testa, mentre la Dinamica Gorizia cade in casa

Vittorie di Genertel e Triestina

Formula Uno: McLaren «planetarie», Schumacher terzo

TRIESTE La Genertel Trieste offre una grande prestazione e balza solitaria in testa alla classifica del basket di A2, grazie alla vittoria con la «concorrente» Bini Livorno (72-64). Ora la squadra di Pancotto (che ha «sfoderato» ieri un ottimo O'Bannon all'esordio casalingo) può guardare con discreto ottimismo alla promozione (dalla A1 sono state retrocesse Pesaro e Reggio Calabria). Musica dolente invece per la Dinamica Gorizia, che ha subito un'altra sconfitta casalinga ad opera della Ciri Avellino (76-78) ed è entrata in «zona rischio».

Anche dal calcio una



buona notizia: la Triestina è riuscita finalmente a tornare al successo, battendo sia pur di stretta misura (1-0) il Mestre e mantenendo così qualche speranza per i play-off.

Quanto ai «resti» della

serie A, nessun risultato clamoroso. Il duello Uefa Roma e Parma è finito 2-2, il Bologna ha affondato la Sampdoria (3-2) e la Fiorentina è tornata alla vittoria contro il Napoli (4-0), anche Edmundo in

gola. Ma ieri è stata anche la giornata del Gran Premio del Brasile di Formula Uno. E la McLaren ha ripetuto la propria aggressiva passeggeria in solitaria, anche senza il pedale incrinato: primo Hakkinen, secondo Coulthard. L'obiettivo della Ferrari era quello di salire sul gradino più basso del podio riproponendo la propria affidabilità, e sotto questo profilo, almeno, si è visto qualcosa di nuovo e di buono, con Michael Schumacher ottimo terzo, mentre le due McLaren vivevano la loro corsa assolutamente planetaria.

In Sport

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi**
da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde: **167-266486**
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuativo dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ
FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 1 ORA DIREZIONE GENERALE MILANO

Il regista (con Soon Yi) applaude la sfilata a New York di Donatella, la prima dopo la morte del fratello

Woody Allen in prima fila per Versace



NEW YORK «Donatella Versace Show» a New York: per la prima volta dopo l'assassinio del fratello lo scorso luglio a Miami, la sorella di Gianni Versace è tornata a sfilare con la sua linea giovane «Versus» tra i grattacieli di Manhattan e tra gli applausi delle celebrità radunate in prima fila. Woody Allen, incollato alla moglie Soon Yi in abito dall'apparenza premaman, Whitney Houston, Hugh Grant assieme a Elizabeth Hurley, la cantante K.D. Lang, Mira Sorvino, da poco single dopo la separazione da Quentin Tarantino, si sono assiepati nel Roseland, una sala da ballo anni Cinquanta a Nord di Times Square dove su una passerella di cristallo Donatella ha presentato le sue proposte per il prossimo autunno invernale: tanto nero e tessuti «techno» animati da lampi di tinte primarie come il giallo, il rosso, il bianco, il bluette. Lo show ha dato il via a «Seventh on Sixth», la settimana della moda di New York dove quest'anno per la prima volta sfilerà un altro big italiano: Giorgio Armani. Sfrattato da Parigi, presenterà venerdì la linea «Emporio» nel grandioso atrio di una ex banca di Wall Street.

a. b.

ARREDAMENTI PER ESTERNI!
da **BREZZILEGNI**
CENTRO HOBBY LEGNO
PERGOLE IN KIT
da Lit. **249.000***
TAVOLI - PANCHE FIORIERE - RECINZIONI GRIGIATI
TRIESTE - Via ERRERA, 8 (Uscita superstrada 2.1.Ovest)
APERTO IL LUNEDÌ
AMPIO PARCHEGGIO
*h. 2.50 - b. 2.50 - i. 5.00. Esclusa la ferramenta.

Bocciata nell'ultimo giorno del congresso leghista a Milano la mozione del comasco Galli che voleva pigiare il piede sull'acceleratore del secessionismo

E il «senatur» stoppa il nazionalismo padano

«Sono patriottico, ma c'è chi ci taccia di antidemocraticità» - Amministrative da soli, alle politiche si vedrà



Il leader del Carroccio è stato riconfermato alla segreteria della Lega al congresso di Milano che si è concluso ieri. Il senatur ha però frenato sul punto dell'indipendenza della Padania: la secessione è rinviata.

DALLA PRIMA

**Poca politica
Ma la platea
si infiamma
solo davanti
ai «nemici»**

I mestieri che i padani non hanno più voglia di fare.

Costa fatica ammetterlo. Più difficile è ribaltare il discorso. Considerare quelle categorie non la «conseguenza», ma la «causa» del malessere. È lo stereotipo del nemico esterno: una via di fuga vecchia come il mondo. E questa secessione, più che dal bisogno di libertà, sembra nascere dal bisogno di assoluzione e di rimozione della memoria.

Quanto accade oggi nel Nord Italia è qualcosa di assolutamente nuovo e inedito. Nel piccolo mondo antico della fascia pedemontana c'è il «globale», il nuovo Dio di fine millennio, che produce un mix psicologico infernale di ansia e di onnipotenza. Da una parte la globalizzazione crea un'apocalisse sociale che - nel crollo generale dei valori, delle ideologie e del Sacro - genera paesamento, nostalgia delle radici, fuga nella mitologia e nell'eterno. Dall'altra essa diventa garanzia di continuità e conservazione: in quel microcosmo tradizionalmente campanilista e antistatale essa conferma infatti il primato dell'economia (dunque del privato) sulla politica (dunque sulla res publica); distrugge gli intermediari tra il villaggio e il mondo; smantella Stati, città, regioni. E toglie i freni inibitori all'ipertrofia del nuovo ricco di paese. Una mutazione epocale, di cui Lega è l'implacabile sensore.

Paolo Rumiz

apparsa evidente. C'era il rischio che in pochi minuti la trasformazione leghista, la via gandhiana e pacifista verso l'indipendenza, finisse nella pattumiera. «Questa mozione va respinta, fa troppa confusione», grida Bossi dal palco. «Caro fratello padano - dice il senatur rivolto a Galli - la Lega è contraria al nazionalismo». Bossi fa appello a tutto il suo carisma e minaccia addirittura le dimissioni se verrà approvata la mozione. I militanti, che un minuto prima avevano applaudito Galli, sono disorientati. Ma i delegati sono con Bossi e bocciano la mozione nazionalista. Il senatur però mette in guardia i «politici romani»: «Dateci la nostra libertà. Date la libertà a questi popoli prima che sia troppo tardi».

Archiviato il capitolo nazionalismo, Bossi si lancia in un attacco al Papa e alle gerarchie cattoliche: «A Roma un re c'è già. Non è Scalfaro, lui è un vicere». Il re è Oltretorre. E ha gente che si piega il culo tutte le mattine. Quando c'è di mezzo la religione, si è visto in Jugoslavia come va a finire». E aggiunge: «Marcinkus era americano, il polacco si mangiava una banca per finanziaria Solidarnosc. I preti non predicano bene, predicano la povertà ma praticano la ricchezza. Si son «magnà» la più grande Cassa di risparmio del mondo, il Banco Ambrosiano». Restando in tema di banche, il senatur ha invitato i leghisti a sostenere il progetto di un istituto di credito del Carroccio.

La coda del suo discorso, Bossi la dedica alle alleanze con altri partiti: «E' inevitabile che non sia possibile fare elezioni amministrative assieme ad altri partiti».

Niente accordi per le amministrative dunque. Per le politiche è invece troppo presto per pensarci. Mani libere allora per il futuro.

Nel frattempo il Carroccio si prepara a sostenere i «serenissimi» in carcere: «Quando vidi la faccenda dei serenissimi, fui cauto. Poi capii che erano persone perbene. Fecero un gesto di protesta. Non fecero male a nessuna persona. Mettere in campo - aggiunge - una grande manifestazione».

Al Palavobis anche tanto folklore politico. «Umberto, Umberto, facciamo l'esercito padano». Toca al capo della Guardia nazionale padana, Alfredo Pollini, riportare la calma: «Diventeremo un'associazione di volontariato. Abbiamo bisogno di voi, di tanta gente che ci aiuti. Porteremo aiuto anche a chi è solo e abbandonato negli ospedali. Il nostro fiore all'occhiello - aggiunge - saranno i medici e gli infermieri paracadutisti che potranno portare soccorso anche nelle zone impervie».

Bossi boccia i nazionalisti. Vuole patrioti e militanti, ce la mettano tutta. C'è anche qualcuno che va oltre le intenzioni del senatur: è il segretario umbro del Carroccio, Alessandro Salvaneschi, che dipinge Bossi come nuovo San Francesco: «Come lui parla agli animali, ma a quelli di Roma».

Papalia è il nome più gettonato del congresso straordinario di Milano. Appena si parla di lui, i leghisti abbandonano le vesti pacifiste e passano agli insulti: «Sappiano i magistrati italiani che le loro comunicazioni giudiziarie per i reati imputati a Bossi le consideriamo, in Padania, carta igienica», questo l'urlo di battaglia di Mario Borghezio.

Parlano, e non parlano, Alessandra Guerra, Sergio Cecotti, Fabrizio Belloni e Pietro Fontanini

Il Carroccio diffidente e abbottonato in vista delle regionali friul-giuliane

MILANO E la presidentessa va, composta e leggera, nel frastuono delle camicie verdi, avvolta di nero, di mistero e di silenzio stampa. Un silenzio strano, perché la fotografatissima Alessandra Guerra dall'occhio ceruleo, ministro degli Esteri del governo Sole, già presidente di una giunta regionale friul-giuliana e probabile presidente di quella a venire, non scioglie il dubbio sulle sue intenzioni, lascia crescere la suspense, non rivela le future alleanze della Lega sulla frontiera orientale e soprattutto non parla, dice, con «redazioni friulane e giuliane». Solo testate nazionali, o comunque «non regionali»: è quanto fa sapere nella baranda del Palasport milanese pieno fino a scoppiare di tribù pedemontane. Una cosa è certa, intanto. L'altro ex-presidente Sergio Cecotti, non ci pensa nemmeno a ripetere l'esperienza di giunta. Troppa fatica. «Una roba al minuto e soddisfazioni zero», ripete come uno che è appena uscito dalle gallerie veneziane. E' talmente deciso che non sa nemmeno se ricandidarsi. «Se mi metto in lista, devo trovare una formula migliore per conciliare la politica col mio mestiere di fisico».

E la Lega? Dove va il Carroccio? «Il problema delle regionali è prendere voti in più rispetto all'altra volta. Nella scorsa legislatura ci sarebbe bastato un tre per cento supplementare per rendere stabile il governo della regione. E aggiunge: «Guai se si ripettesse quel balletto. La prima volta può anche divertire. La seconda no».

Con una vistosa pietra al collo, metafora della giunta Illy, il segretario della Lega triestina, Fabrizio Belloni, fa già gli auguri ad Alessandra Guerra. «E' molto verosimile che sia lei la prossima presidente di questa regione. Nella precedente esperienza ha già dato prova di modernità, di capacità di ascolto e di abilità operativa». E questo nell'auspicio che la Lega mantenga la sua posizione di «pietra mi-

liare» nel quadro politico regionale. «L'unica forza di rinnovamento - insiste - siamo noi, visto che il rampollo si è messo d'accordo con la Curia di Udine». Il rampollo? «Illy, ovviamente».

Cosa pensa di quell'accordo? «Non è che una riedizione della Dc - prosegue il proconsole dei lombardi a Trieste - basta guardare alle iniziali del suo promotore. Don Dullio Corgnati; Di-Ci. Un cattolico che si alleanza con un protestante. Sarà...». Straripa Belloni: «In sedicesimo, è lo stesso meccanismo che ha portato Fini e Violante a incontrarsi proprio a Trieste». Destra e sinistra ormai «si legittimano a vicenda per paura della Padania». Sono due facce della «stessa moneta svalutata».

Ma allora, vista la generale svalutazione, con chi si alleanza la Lega alle prossime politiche? «Irrelevante, Watson», prosegue l'irruento capotribù dei leghisti del fronte orientale. Dipenderà dai numeri? «Anche, ma non solo. Conteranno i programmi». Quali? «Intanto ci dev'essere un patto di legislatura che duri almeno cinque anni. E poi bisogna arrivare alla separazione in casa: Friuli da una parte e Venezia Giulia dall'altra. Le scelte della finanziaria regionale, che ha dato 50 miliardi a Udine e mezzo miliardo soltanto a Trieste, non debbono ripetersi. Parola di Belloni Fabrizio». Anche per l'onorevole Pietro Fontanini, che a suo tempo fu il primo leghista a sbarcare alla presidenza della giunta, bisogna dare alla Regione ciò che si è già dato al Trentino-Alto Adige. «Mancava ancora un accordo in questo senso tra Roma, Udine e Trieste. Il governo pare distratto, e noi lo solleciteremo. Future alleanze? Intanto, visto che c'è il proporzionale, si va tutti al voto per conto proprio. Poi vedremo. L'importante è che nessuno ci neghi il diritto all'autodeterminazione. Non ci può essere nessun dialogo in cambio di abiure».

P.R.



Berlusconi proclama la sua innocenza e avverte che una sua eventuale condanna da parte dei giudici milanesi potrebbe avere conseguenze politiche

Il Cavaliere butta la sua spada sul piatto della Giustizia

Dura replica del ministro Flick - Anche An invita il leader del Polo a non fare confusione fra i ruoli

Il rischio è quello di una ripercussione sul futuro della Bicamerale. Il verde Pecoraro Scanio vuole che si garantisca la serenità dell'attività del pool

ROMA Berlusconi, in attesa della sentenza dei giudici di Milano (prevista per i prossimi giorni) sulle tangenti pagate dalla Fininvest a militari della Guardia di Finanza, avverte il mondo politico lanciando anche accuse al ministro della Giustizia Flick. Se sarò condannato, ha affermato in una intervista al «Corriere della Sera», si tratterà di una «sentenza politica», non basata su alcuna prova, e dimostrerà che in Italia ormai si è passati «da una democrazia a un regime».

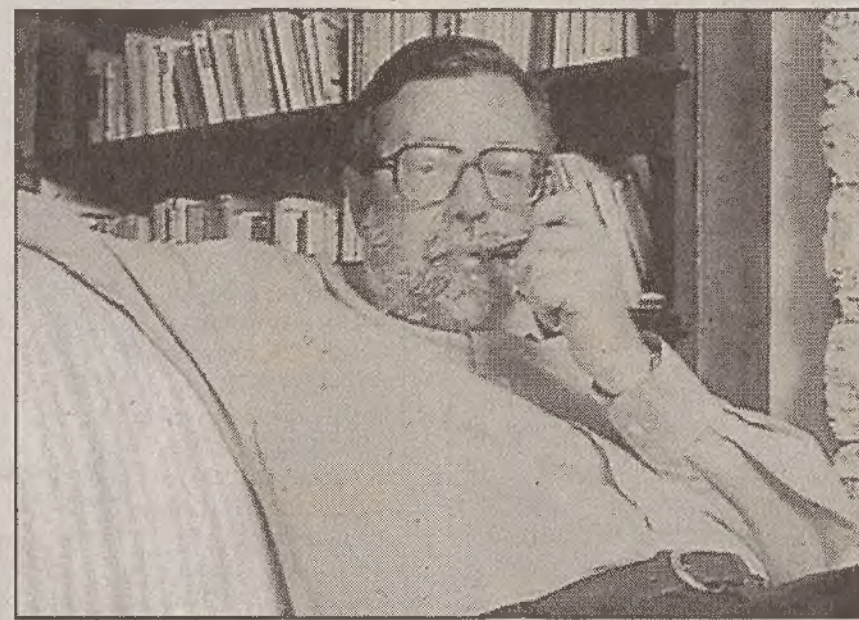
Una sentenza, inoltre, che - sembra minacciare il Cavaliere - non potrà non influire sulle vicende politiche di questi giorni, ed in particolare sul varo delle riforme istituzionali.

Berlusconi, sempre nell'intervista al quotidiano milanese, ha poi accusato

il ministro Flick di «non aver mandato ispettori dove avrebbe dovuto» e di essere andato in Svizzera «per sollecitare le rogatorie a carico del capo dell'opposizione». La mia, ha assicurato Berlusconi, non è «intimidazione», ma solo «verità».

E immediatamente il ministro della Giustizia ha replicato al leader di Forza Italia. Si tratta di «accuse tanto gravi quanto infondate», risponde a distanza Giovanni Maria Flick. «Il capo dell'opposizione - aggiunge - non può ignorare gli atti parlamentari in cui il governo ha risposto alle interrogazioni e alle interpellanze anche di esponenti di primissimo piano della sua stessa coalizione».

Il ministro ha assicurato che ci sono state ispezioni negli uffici giudiziari



milanesi, dopo le denunce presentate da Berlusconi e da altri, ma non hanno avuto esito. E sono state promosse anche delle azioni disciplinari «quando ho ritenuto ne ricorrerono le condizioni, anche a tutela del diritto di difesa dell'onorevole Berlusconi».

Flick ha negato di essersi recato in Svizzera per sollecitare le rogatorie a carico di Berlusconi. Il mo-

tivo del suo viaggio, ha precisato, era un incontro con il suo omologo capo di dipartimento federale di giustizia e polizia, Arnold Koller, per rafforzare la cooperazione giudiziaria.

L'avvertimento di Berlusconi non è condiviso da Alfredo Mantovano dell'

esecutivo di An, che invita il leader del Polo a tenere distinto il suo processo dalla Bicamerale perché una eventuale condanna non deve influire sul varo delle riforme. «Io credo che sia sbagliato - ha affermato - reagire a una sentenza, oltretutto di primo grado, rompendo tutto».

Per il dipietrista Elio Veltri (Ds) le affermazioni di Berlusconi suonano «come insulti gravi». A Berlusconi ha replicato anche la presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti, la quale ha escluso che le affermazioni del leader di Forza Italia (che «si comporta come ogni imputato») possa influenzare i magistrati del processo.

Il verde Alfonso Pecoraro Scanio si è intanto rivolto alle «massime autorità istituzionali» affinché garantiscano «la serenità dell'attività dei giudici milanesi» che secondo il parlamentare verde sarebbe oggetto di una «scandalosa minaccia».



Oggi nessun faccia a faccia Prodi-Fossa: il premier nel Friuli-Venezia Giulia

aziendale o territoriale, non si toccano, anche perché sono «decisivi» per la competitività delle imprese. Lo ha affermato il leader della Cgil, Sergio Cofferati che comunque ribadisce l'apprezzamento per la decisione degli industriali di «non disdegnare gli accordi di luglio '93, una decisione responsabile». E il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, indica come obiettivo da raggiungere l'estensione a tutti i lavoratori della contrattazione di secondo livello che oggi interessa non più del 45 per cento del mondo del lavoro.

In vigore le regole sulle ristrutturazioni
**Sconti sui lavori fatti in casa:
procedure un po' «complesse»
per risparmiare quasi la metà**

ROMA Sono entrate in vigore le regole che fissano le modalità burocratiche per gli incentivi per le ristrutturazioni. Il decreto, il modulo e la circolare ministeriali sono stati infatti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ed è ora possibile mandare la documentazione per raccomandata al Centro di servizio delle imposte dirette e indirette competente per territorio. Una raccomandata dovrà essere inviata anche alla Usl. La domanda va presentata preventivamente da chi deve iniziare i lavori mentre chi li ha già fatti, ma li ha pagati nel '98 con un bonifico bancario (altro obbligo necessario per ottenere gli sconti) avrà 40 giorni di tempo per inviare la documentazione, fino al 7 maggio.

Per ottenere l'agevolazione - che ricordiamo è pari al 41 per cento della spesa sostenuta e che va diluita in 5 o in 10 anni - i contribuenti dovranno però rispettare un complesso meccanismo burocratico di avvisi, autorizzazioni, pagamenti. Il pagamento dovrà essere fatto solo con un bonifico bancario nel quale dovranno essere indicati la causale del versamento, il codice fiscale del contribuente e la partita Iva del beneficiario del bonifico stesso. Le banche archiveranno questi dati per inviarli alle Finanze su un supporto magnetico.

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/333111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0432/33312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Patta**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uggiani, Pierluigi Ruffino, Fabio Cicchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeti (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldesi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Domenico Dico, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degasi (vice), Maurizio Catanzaro, Elena Marco, Giorgio, Antonio Barba (responsabile), Franco Felia (vice), Maurizio Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalcone, Fabio Malsacra (responsabile), Alberto Bolli (vice), Laura Bosani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carpani (Vice Presidente), Luliano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carpani, Sergio Hauser, Giovanni Patarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 490.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 65, sei mesi 120, annuo 250.
Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E. via Silvio Pellico 4, tel. 040/672831, fax 040/265046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (rest. L. 246.000) - data prestabilita L. 351.000 - Finanziaria L. 465.000 (rest. L. 563.000) - P.P.Q. L. 288.000 (rest. L. 346.000) - Occasionale L. 335.000 (rest. L. 403.000) - Redazionale L. 357.000 (rest. L. 441.000) - Manichetta L. 1 pag. (a coppia) L. 971.000 (rest. L. 1.165.000) - Manichette sport (a coppia) L. 452.000 (rest. L. 554.000) - Finestre L. 1 pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (rest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (rest. L. 523.000) - Appalti/Assicurazioni L. 446.000 (rest. L. 535.000) - Necrologia L. 2.450 - 10.800 per parola (Annull. ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (e.v.).
La tiratura del 29 marzo è stata di 66.900 copie



Certificato n. 3402 del 12.12.1997
© 1999 O.T.E. S.p.A.

Gli industriali ribadiscono l'opposizione e aspettano le mosse del governo, i sindacati fiduciosi sul dopo-Parma

La settimana «ricomincia» dalle 35 ore

ROMA Riparte il confronto. In settimana ci saranno l'atteso faccia a faccia tra Prodi e Fossa e la ripresa del dialogo tra la Confindustria ed i vertici dei sindacati. Il presidente del Consiglio ha comunque escluso che possa incontrare oggi stesso il presidente degli industriali, Giorgio Fossa, essendo impegnato nella sua visita, confermata, nel Friuli-Venezia Giulia, a Trieste, Udine e Gorizia.

Sia Cofferati che D'Antoni e Larizza agli industriali chiedono assicurazioni sulla disponibilità a portare in

porto le trattative per i rinnovi dei contratti. Il primo test sarà il contratto dei chimici, interrotto subito dopo l'approvazione da parte del governo del disegno di legge che riduce a 35 ore l'orario di lavoro. Dovranno poi essere concordate, insieme al governo, le modalità del negoziato per scrivere le nuove regole della concertazione. Per martedì è previsto a Palazzo Chigi il confronto tra governo e sindacati sul lavoro e il Mezzogiorno.

Gli industriali sono in fiduciosa attesa ma ben decisi a non arrendersi. «Spe-

riamo che il Governo raccolga il nostro segnale», ha affermato il presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina, lamentando che dai giornali non sia stato inteso il senso di urgenza che la Confindustria ha messo, quasi come una sorta di ultimatum, nella frase conclusiva del comunicato emesso a Parma. Gli industriali quindi aspettano una risposta concreta da parte del governo, in mancanza della quale, ha avvertito Pininfarina, «in un prossimo futuro potremmo anche decidere la disdetta degli accordi del luglio

1993». Il presidente della Federmeccanica ha ribadito il giudizio negativo sul disegno di legge sulle 35 ore. Ed ha spiegato perché. Innanzitutto, ha affermato, la questione delle 35 ore è già portata alle 35 ore ci sarà una pressione enorme dei sindacati a non farsi scavalcare dalla legge. Pensare di ridurre il salario è stupefacente. Il secondo motivo è che sulla maggioranza della fascia contributiva si privilegia l'orario tra le 36 e 40 ore, dimenticando però che nello stesso articolo del disegno di leg-

In tre distinti incidenti stradali accaduti quasi contemporaneamente la notte tra sabato e domenica perdono la vita sei giovani

Strage in Romagna nel dopodiscoteca

Diciottenne muore nell'auto finita contro un platano a Pratlone di Fiume Veneto

**Scioperi nei trasporti
Settimana nera
per chi viaggia:
solo i marittimi
tornano al lavoro**

ROMA L'appello di Burlando ai sindacati non è stato del tutto vano. Il personale marittimo di camera e mensa della Fiasst-Cisac che lavora sulle navi in servizio tra Civitavecchia e Golfo Aranci ha revocato la protesta che oggi avrebbe bloccato per 24 ore i collegamenti tra il continente e la Sardegna. Una piccola soddisfazione per il ministro dei Trasporti, che non è riuscito però a scongiurare l'ennesima settimana di disagi.

AEREI - Scioperano oggi i piloti di elicotteri aderenti all'Anpac (dalle 10 alle 14). Replicheranno il 20 aprile. Domani gli assistenti di volo dell'Alitalia iscritta alla Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpac e Ugl. Si asterranno dal lavoro per 24 ore a partire dalle 6. Le stesse organizzazioni sindacali hanno proclamato, sempre per domani, uno sciopero anche di Alitalia Team (dalle 11 alle 15).

TRENTI - Mercoledì sciopero dei capistazione e degli addetti alla circolazione dell'Ucs (dalle 6 alle 21). Sempre mercoledì scioperano dalle 10 alle 17 i macchinisti del Comu.

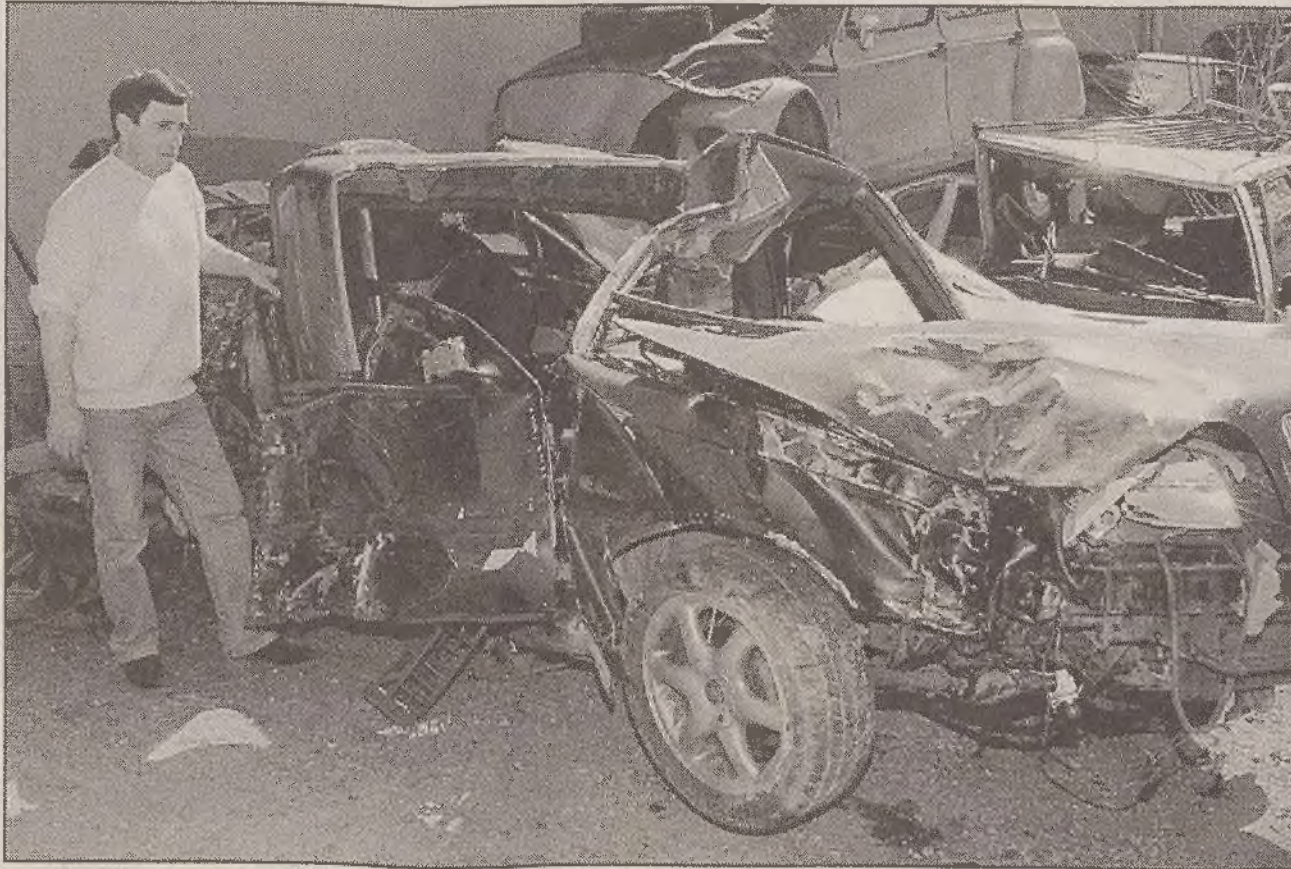
RAVENNA Le stragi continuano. E' disseminata di sangue la strada che porta fuori dalle discoteche. Sei giovani, tra i 18 e i 23 anni, sono morti sabato notte in tre incidenti stradali nel Ravennate e un settimo, sempre tra sabato e domenica, nel Pordenonese. C'è chi con Giovanardi (Ccd) - torna a proporre la chiusura anticipata dei locali notturni per porre fine alla carneficina. Basta con il Far West - dice il capogruppo alla Camera del Ccd - conseguenza della notte senza regole e senza confini.

Stavano tornando da una serata di divertimento in locali romagnoli i sei giovanissimi che hanno perso la vita in tre incidenti stradali avvenuti in tragica sequenza, a poche decine di minuti di distanza l'uno dall'altro. Il più grave, sulla strada provinciale che collega Cotignola a Lugo, poco prima delle 4 del mattino. Una Volvo 360, con a bordo quattro ragazzi, è uscita all'improvviso fuori strada, finendo dentro il giardino dell'abitazione, schiantandosi contro dei piloni di cemento. Alberto Rossi, 23 anni, Mirca Santesso di 22 entrambi di Lugo, Roberta Campo 22 anni di San Prospero frazione di Imola (e a Imola lavorava in un bar), sono morti sul colpo. Stefano Tonini, 24 anni, anch'egli imolese, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Lugo. Ancora in corso le indagini sulla dinamica dell'incidente: ma quel trat-

to è notoriamente «maledetto»: un anno fa persero la vita tre ragazzi, allo stesso modo.

Gli altri due incidenti sono avvenuti poco prima. Alle 3 e qualche minuto sulla statale Casolana, nei pressi di Riolo Terme. Quasi identica a quella precedente, la dinamica dell'incidente. Una «Renault 5» con a bordo due ragazzi di Palazzuolo sul Senio, in provincia di Firenze, è uscita fuori strada, per cause ancora tutte da accertare. Stefano Betti e Marco Tronconi, entrambi di 22 anni sono morti sul colpo. Sara Pedullà, 18 anni, di Faenza ha infine perso la vita alle 3.30 sulla statale Salara, nei pressi di Cervia, in uno scontro fra la sua auto e un'altra vettura incrociante. La ragazza, che era sola a bordo della sua Peugeot 106, era diretta a Cervia quando ha perso il controllo dell'auto finendo contro la «Daewo» condotta da Matteo Armuzzi, 23 anni, residente a Forlì che viaggiava insieme a Francesca Negrini, 21 anni. Nello scontro, la giovane faentina è stata sbalzata dall'abitacolo, morendo sul colpo. Feriti in modo fortunatamente non grave, gli altri due ragazzi.

E a Pratlone di Fiume Veneto, nel Pordenonese, nello schianto di un'auto contro un platano, ha perso la vita l'operaio diciottenne, di Pordenone, Stefano Intellisano. Il conducente ha riportato lievi contusioni, mentre sono ricoverati (uno è grave) gli altri due passeggeri della vettura.



La Volvo schiantata nel Ravennate su cui hanno perso la vita tre giovani reduci da una serata in discoteca. Quasi contemporaneamente altri tre morti sulle strade romagnole.

CONTRATTO

Oggi a braccia incrociate i giornalisti dei quotidiani, domani quelli dell'etere

Un martedì senza informazione

ROMA Domani sarà una «giornata del silenzio» per l'informazione italiana a causa dello sciopero indetto dalla Federazione nazionale della stampa a sostegno della vertenza per il rinnovo della parte economica del contratto di lavoro dei giornalisti. Oggi si asterranno dal lavoro i giornalisti della carta stampata, mentre i giornalisti della Rai e delle emittenti private si fermeranno dalle 6 di domani alla stessa ora del giorno successivo. Ma lo sciopero non sarà compatto. Già si sa che non aderiranno i giornalisti del «Manifesto», del «Foglio» e quelli delle tv locali

lombarde che fanno parte della Frt (circa 100-120 giornalisti). Per oggi la Fnsi ha organizzato manifestazioni a Roma e Milano. Nella capitale, l'appuntamento è stamane davanti alla sede del «Tempo», per solidarietà con i posti di lavoro a rischio. La Fnsi ha chiesto pure un incontro al presidente del Consiglio, Romano Prodi, per «illustrare le proprie gravi preoccupazioni per la situazione dell'occupazione dei giornalisti, per il mancato completamento delle riforme nel settore e per gli attacchi ai diritti professionali e contrattuali della categoria».

VINCONO DUE ITALIANI



In trentamila nella maratona sotto il Colosseo

ROMA Trentamila persone sulle strade della capitale e vittoria a due italiani. È iniziata e si è conclusa nel migliore dei modi la maratona di Roma. Stefano Baldini, in due ore e nove minuti, ha sconfitto in volata l'etiope Taye e Tentorio, l'equadrese vincitore due anni fa. Tra le donne il successo è andato a Franca Fiacconi, in due ore, 28 minuti e 12 secondi, nuovo record italiano. Il sindaco Rutelli ha preso l'occasione per lanciare, nel 2000, la Corsa del Millennio. Durante la maratona è stato aperto un conto corrente pro terremotati di Nocera Umbra.

Rientrato in Italia dopo la trionfale visita in Argentina e Brasile Di Bella «minacciato» dal decreto «La sperimentazione, una truffa»

ROMA Il Luigi Di Bella che è arrivato all'aeroporto di Fiumicino dopo la trionfale visita in Sudamerica è amaro: il suo metodo per la cura dei tumori, ha deciso, non lo preserverà più perché si sente «minacciato dal decreto». I suoi malati a Modena, comunque, continuerà a visitarli. «È naturale», dice il professore, che sembra vedere un futuro più roseo fuori dal nostro Paese. In Argentina forse, ma non ne è sicuro: «Alla mia età - dice ai cronisti - è difficile».

Il resto è cronaca di viaggio. A Rio de Janeiro ha ricevuto la laurea honoris causa e quindi non potrebbe essere andata meglio: «In Brasile - racconta - ho ricevuto accoglienze più calorose rispetto all'Argentina. Il perché non so spiegarlo». E le prospettive di esportare la cura quali sono? Come sono i rapporti con le autorità mediche di laggiù? Il fisiologo si è tenuto sul vago: «Non si può riassumere in poche parole un argomento così imenso. Penso che ci sia possibilità di esportare la sperimentazione ma può darsi an-

che che poi, alla fine, non la prendano in considerazione. È difficile valutare se ci sia interesse, poiché questo è ostacolato da interessi formidabili, sotto l'aspetto economico, industriale, assistenziale».

Sul metodo della sperimentazione, ha detto ancora

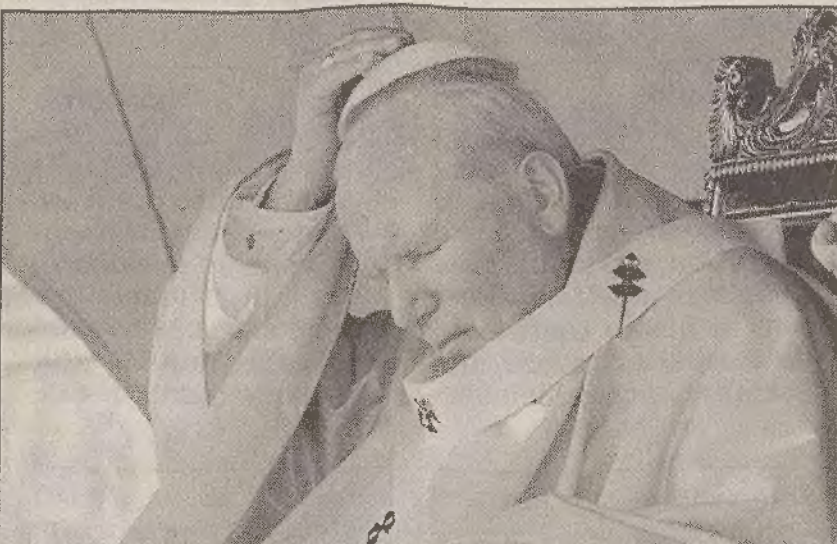
**Il professore modenese:
«Non ho idea di quando
poter tornare in Sud America,
ci sono tanti impegni
e io sono solo»**

Di Bella, «bisogna seguire i principi della cura: l'ho comunicato a migliaia di persone che, se vogliono, hanno la possibilità di attingere a tutto. Non ho idea di quando poter tornare in Sudamerica, ci sono tanti impegni e io sono solo».

E sulla sperimentazione italiana, per il momento, non si pronuncia: «Ci vorranno almeno due mesi». Pro-

prio su quest'argomento il figlio del professore, Giuseppe Di Bella, aveva espresso l'altro ieri il suo più totale dissenso: «Hanno capito la nostra buona fede - aveva attaccato dalle colonne di un giornale - la sperimentazione in atto in Italia è una truffa. Abbiamo le prove in mano. Documenti e relazioni che tecnici e consulenti di aziende farmaceutiche che da sempre fanno sperimentazione ci hanno fornito». Intanto Carlo Madaro, il pretore di Maglie che con le sue sentenze aveva ridato speranza a tanti malati terminali, ha rivendicato il suo ruolo nella vicenda: «Senza il mio intervento e la sollevazione popolare, Di Bella sarebbe stato un illustre sconosciuto come lo era da 25 anni».

Nel giorno della presentazione del suo libro, «Il camice e la toga», in cui si parla proprio di questa vicenda, Madaro ha ricordato di aver fatto tutto questo «solo per quel 40-50 per cento di malati oncologici che non hanno alcuna terapia da seguire e che avevano bisogno di una chance di sopravvivenza».



Giovanni Paolo II
invita i giovani giovedì
a S. Giovanni in Laterano

male». Della maratona romana non ha fatto cenno; ha invitato invece tutti i giovani romani a intervenire all'incontro religioso del pomeriggio di giovedì prossimo a San Giovanni in Laterano che «riveste uno speciale significato perché prepara le Giornate mondiali della gioventù», la prossima delle quali si svolgerà a Roma nel Duemila.

Ci saranno cantanti e artisti, giovedì, fra cui l'attore del momento, Raoul Bova che non sarà l'attrazione del giorno.

Emilio Cavaterra

IN BREVE

Terza grande vincita del '98 nel Bresciano

«Gratta e vince» un miliardo all'autogrill di Desenzano: prende un caffè e ringrazia

BRESCIA Brescia baciata dalla fortuna per la terza volta dall'inizio dell'anno. Questa volta non è stato il Superenalotto a distribuire vincite miliardarie, bensì un «Gratta e vinci», che ha consentito a un cinquantenne di vincere un miliardo, «grattando» un biglietto da 2 mila lire. La vincita è stata realizzata all'autogrill di Montebello nord, sulla A4 Venezia-Milano, a Desenzano in direzione Brescia. Il biglietto è stato acquistato il 22 marzo. «L'altra sera - come dice Vincenzo Zito, direttore dell'autogrill - un signore sulla cinquantina è venuto al banco, ha preso il caffè e ha dato al barista la fotocopia del biglietto, dicendo: «grazie di tutto, questo è per voi». Poi se n'è andato. Aveva accento bresciano». E, a proposito di «Gratta e vinci», dal 2 maggio ci si potrà «mettere in fila» agli sportelli postali. Tra poco più di un mese, infatti, i tagliandi dei «Gratta e vinci» e delle lotterie nazionali potranno essere venduti negli uffici postali sparsi in tutto il territorio nazionale. Ma c'è di più: per non perdersi l'appuntamento con l'euro si metterà sul mercato a doppio prezzo: uno in lire l'altro in euro per partecipare alle prove generali già avviate anche in altri settori.

Un grosso masso sui binari blocca il Lecce-Zurigo Danni al locomotore. La causa, un atto vandalico

LECCE Lievi danni sono stati provocati a un treno che l'altra sera ha investito un grosso masso che era stato collocato sui binari da persone non ancora identificate sulla tratta Squinzano-San Pietro Vernotico. Il treno che ha travolto il masso, sbriciolandolo, è stato l'Espresso 920 Lecce-Zurigo: l'impatto ha provocato danni al locomotore, in particolare nel punto dove è collocato lo «scacciapietre» e all'apparecchio captatore di segnali. I macchinisti, dopo l'impatto, hanno fermato il treno per qualche minuto. Si ritiene trattarsi di un atto vandalico.

Bompreschi non mangia da dieci giorni: ha perso 16 kg Stamane sarà visitato nel centro clinico del carcere

PISA Acqua, the, caffè. Nient'altro. Niente solidi, nè succhi di frutta o latte. Da dieci giorni, da quando cioè la corte d'appello di Milano ha rigettato la richiesta di riaprire il processo per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, Ovidio Bompreschi ha smesso di mangiare: uno sciopero della fame come forma di protesta ultima contro quello che considera un atto di ingiustizia. Gli effetti del digiuno si sarebbero già fatti sentire. Bompreschi ha accusato infatti disturbi circolatori che gli hanno recato fastidi agli arti. Preoccupazione per le condizioni fisiche del detenuto era stata espressa nei giorni scorsi anche dall'avvocato Alessandro Gamberini, che sta preparando il ricorso in cassazione contro la decisione dei giudici milanesi. Ovidio Bompreschi sarà sottoposto stamane alle visite e agli esami nel centro clinico del carcere di Pisa «Don Bosco» per verificare le sue condizioni di salute dopo dieci giorni di sciopero della fame. Durante la detenzione Bompreschi ha perso 16 chili di peso ed è apparso molto depresso soprattutto dopo la decisione dei giudici di Milano.

Cinque prostitute ammazzate in tre mesi in Riviera Albanesi contro italiani e slavi in una guerra di racket

GENOVA Si profila l'ombra del racket nella serie degli omicidi di prostitute nel Ponente ligure. Con la donna di colore trovata morta ieri mattina, presumibilmente freddata con un colpo di pistola alla testa, salgono a cinque le donne ammazzate in neppure tre mesi. Si tratterebbe di una guerra che si sta combattendo anche sulla Riviera ligure di ponente ma che potrebbe essere decisa a Genova e a Milano dove il «racket» avrebbe i suoi «cervelli». La malavita albanese, infatti, pare abbia preso il sopravvento, nel settore della prostituzione, su quella italiana e su quella slava.



Ci ha lasciati il nostro adorato

Mario Morpurgo

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie MINA con i figli DIANA con GIBBON e figli, PEGGY con JOOP e PETER con CHARLOTTE e figli. La sorella NELLY vedova MANN si associa al dolore con i nipoti NANCY con MICHAEL e figli, DAVID con LINDA e figlia e ROBERT con WENDY e figli e parenti tutti.

Ringraziamo di cuore il dottor COSENZI e tutto il personale del reparto di Medicina Clinica 14.o di Cattinara. Speciale ringraziamento anche al professor FANCELLU.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle 14.30 presso il cimitero ebraico.

Si dispensa dalle visite di condoglianze

Trieste, 30 marzo 1998

30.3.1994 30.3.1998

Narciso Baldini

Ricordandoti con amore.

I tuoi cari

Trieste, 30 marzo 1998



È mancata al nostro affetto l'anima buona e generosa di

Ferruccio Coslovich
di anni 63

Lo annuncia con infinita tristezza NUCCIA unitamente a RODOLFO e DANILLO.

Gorizia-Trieste,
30 marzo 1998

Tonino Abisso

Un commosso abbraccio a LAURA per la perdita di

Tonino

uno speciale, indimenticabile amico fraterno.

- VERA e BEN PALMER

Trieste, 30 marzo 1998

1996 1998

Nadia Bergamas
in Jelenkovich

Sempre con noi.

NINO,
BARBARA,
LUISA

Trieste, 30 marzo 1998

I ANNIVERSARIO

Riccardo Petretic

Ti ricorda sempre

la tua LAURA

Trieste, 30 marzo 1998

Con il raffreddore in visita al Prenestino, parrocchia romana di periferia

Il Papa scherza sulla sua età

«Arrivando agli ottanta c'è una prospettiva? Sì, quella della vita eterna. Cristo con la resurrezione ci ha dato la certezza che Egli ha vinto la morte»

ROMA Tossisce spesso, talvolta è un poco rauco; ma il buonumore, Papa Wojtyla non lo perde davvero. Lo ha dimostrato ancora una volta ieri mattina, durante la visita a una parrocchia romana di periferia, al Prenestino, quella di «Gesù adolescente» al «borgo ragazzi di Don Bosco».

S'è trovato davanti una platea di bambini festosi con i quali ha intrecciato un fitto dialogo che verteva

sulla sua età: «Quanti anni mi date?», ha cominciato col chiedere, suscitando un variegato coro di vocette che snocciolavano numeri così, a casaccio; poi, ha ripreso in mano il microfono per dire sorridendo: «Il Papa si avvicina agli ottanta!», e già uno scroscio di applausi e di risate, sulle quali ha fatto sovrastare la sua voce per dire che sì, «la gioventù è bella perché ha una prospettiva».

Quindi s'è interrogato in modo semiserio poi divenuto fermo: «Arrivando agli ottanta c'è una prospettiva? Sì, quella della vita eterna». E qui ha colto al volo l'occasione per dire, ricollegandosi alla Pasqua ormai dietro l'angolo del tempo: «Cristo con la resurrezione ci ha dato la certezza che Egli ha vinto la morte». Era in piedi, appoggiato allo schienale della sedia che gli avevano preparato e sul quale non s'è mai seduto; anzi, nel corso della visita ha fatto il periplo del complesso salesiano in lungo e in largo; solo che, all'ome-

lia della messa che di lì a poco ha celebrato, ha ridotto della metà la lettura delle cinque cartelle predisposte sull'episodio evangelico dell'adultera perdonata, sul quale è tornato poi all'«Angelus», dicendo che il mondo contemporaneo de-

ve esercitare più spesso la misericordia cristiana che non è tuttavia, ha avvertito tra un colpo di tosse e l'altro, «sinonimo di tolleranza»; perché bisogna avere, certo, speranza e fiducia nel perdono, ma «senza indebolire la lotta contro il

Spettacolare presentazione a Torino dell'utilitaria Fiat che punta alla leadership delle piccole

Wanda Osiris? No, la Seicento

Grintosa e brillante in città ma un po' leggera in autostrada

Il nome ricorda il passato, ma linea e tecnologia sono già nel futuro

TORINO Maneggevole, comoda quanto basta, studiata per il traffico cittadino, dove sarà verosimilmente chiamata a rivelare le sue doti migliori.

E la "Seicento", ultima nata in casa Fiat, dove ci si attende, a cominciare dall'amministratore delegato Roberto Testore, un successo per lo meno pari a quello fatto registrare dalla "Cinquecento" nei primi anni '90.

Scelta rigorosamente tattica quella della casa di Torino, che non ha badato a spese né ha limitato lo sfarzo per la presentazione ufficiale della nuova vettura, avvenuta al Lingotto davanti a una platea di 700 giornalisti provenienti da tutto il mondo e culminata con una discesa su passerella della nuova automobile, degna della migliore Wanda Osiris: si tratta in realtà di confermare la posizione di leader della casa automobilistica torinese nella fascia "A", ben nota agli uomini della Fiat, utilizzando appieno gli stabilimenti in Polonia (tutte le "Seicento" saranno prodotte a Tychy), e cercando di sfruttare nel miglior modo possibile il potenziale d'acquisto dei paesi "emergenti".

Le prospettive di vendita sono indirizzate soprattutto verso i paesi cosiddetti "poveri": Brasile, Argentina, Polonia, Russia, dove la automobili "spartane" (e la nuova Seicento ne è un esempio classico) possono ancora trovare mercato.

In Italia invece potrà rappresentare una valida

alternativa quale seconda automobile di famiglia.

E la "Seicento" (la scelta del nome e le frequenze rievocazioni sentite al Lingotto tendono evidentemente a far riemergere antiche emozioni da "boom" degli anni '60, quando le piccole Fiat erano uno status-symbol destinato poi a diventare quasi un cimelio culturale) sembra possa centrare il bersaglio. Piccola (misura 332 centimetri per 151), dotata della migliore capacità di sterzata della sua categoria (la conversione a "U" si completa in 8,8 metri, un



La Seicento, ultima nata in casa Fiat, e sotto un particolare dell'abitacolo.

steriore che permette una visibilità unica), la "Seicento" si presenta adatta per la città.

Molto meno appena si mette il naso su strade che consentono una maggiore velocità.

Permette infatti di consumare poco anche se fatalmente i suoi chilometri sono destinati a essere consumati nel traffico insopportabile dei grandi centri urbani, garantisce facilità di parcheggio e di manovra, pur non dimenticando l'importanza che oggi riveste la personalizzazione del prodotto.

Esistono infatti diverse versioni: il modello base, chiamato "S", con dotazioni che crescono se si passa alla "SX" e ancor più, per arrivare alla "Suite".

Per i giovani c'è la versione "Sporting" (a nostro avviso la più graffiante e incisiva, ndr), mentre in proiezione c'è anche la "Citymatic", caratterizzata dalla frizione automatica e la

"Elettra", alimentata a batterie.

Due le versioni possibili per ciò che concerne i motori: si va dai 900 centimetri cubici ai 1100.

Amplissima invece la

la nuova "Seicento" ha risposto a fasi alterne.

In città la "Seicento" manifesta tutte le sue doti: è scattante, soprattutto nella versione "Sporting", veloce, si muove con agilità e lo sterzo è adeguato.

Qualche difficoltà, prevedibile peraltro, in autostrada.

L'innesto della quinta, quando si superano i 100 km/h, è di puro riposo, perché la marcia non ha più grinta, e se si accelera ulteriormente si avverte una certa "leggerezza" del veicolo.

Ma per gli scopi per i quali è stata progettata, cioè l'utilizzo urbano, sembra sufficiente.

E' dotata di diversi comfort, i comandi sono facili, la visibilità all'esterno forse la dote migliore, la ripresa con le marce basse più che adeguata.

In altre parole un "animale da traffico cittadino". Contiamo di venderne 250 mila esemplari all'anno ha detto durante la conferenza stampa Roberto Testore, e c'è da crederci, a meno che, come talvolta è accaduto per alcuni modelli Fiat in passato, non si palesi troppo presto qualche inconveniente capace di fiaccare le simpatie del pubblico.

Ugo Salvini

Test di guida a Madonna di Campiglio con il fuoristrada americano

Grand Cherokee, salotto a quattro ruote (motrici)

MADONNA DI CAMPIGLIO C'è chi la considera un'auto snob, una sorta di must dove prevale l'apparenza sulla sostanza.

Un'auto grande, anzi immensa e poi luccicante, archetipo dell'immagine americana, da esibire. Un po' come dieci, quindici anni fa succedeva con le Timberland, le scarpe dei boscaioli che qualcuno calzava sotto il blazer. E sbaglia perché la Jeep Grand Cherokee 2.5 turbodiesel, erede delle leggendarie Willys, quelle dell'esercito americano, diventa una sorta di leggenda sui campi di battaglia, è tutto fuorché apparenza. E' vero, si nota. E' vero, è grande. E' vero, non è molto diversa dal modello precedente: la linea è sempre quella dei primi anni Novanta. Ma è senza dubbio uno dei migliori veicoli off-road presenti sul mercato. Insomma un validissimo sport utility, che si trova a proprio agio anche in autostrada o nel traffico cittadino.

In maniera pragmatica si può parlare di versatilità, ma è sicuramente riduttivo. Sui sentieri innevati attorno a Madonna di Campiglio, il Grand Cherokee ha superato penalità da brivido "spuntando" con grande rapidità ma anche equilibrio tutta la sua potenza. In autostrada il propulsore da 2500 cc con una coppia che più-bassa non si può ha girato tranquillo dimostrando una inaspettata elasticità. E se chi lo guida ha poca dimestichezza con la guida

sui sentieri? Ecco la novità. Il salvatore dagli impicci si chiama "quadra trac". E' uno dei migliori e tecnologicamente più avanzati dispositivi di trazione attualmente disponibili sul mercato. Questo congegno

buisce la potenza all'asse che ha bisogno di maggior trazione. Il motore che poggia su una carrozzeria autoportante e l'ormai collaudato 4 cilindri di 2,5 litri diesel con intercooler. Ottimo il funzionamento di cambio e frizione. L'uno caratterizzato da innesti precisi, la seconda da impensabile dolcezza. Lo sterzo è preciso anche nella guida off-road. L'assetto costante in ogni situazione. La sensazione è quella della sicurezza abbinate a una notevole maneggevolezza.

Tuttavia anche se il baricentro è stato abbassato, l'unico neo riscontrato è una certa rumorosità che si manifesta a velocità sostenute soprattutto lungo le strade di montagna. Da non dimenticare invece l'Abs efficace e i freni che hanno un diametro di 280 mm e sono particolarmente progressivi.

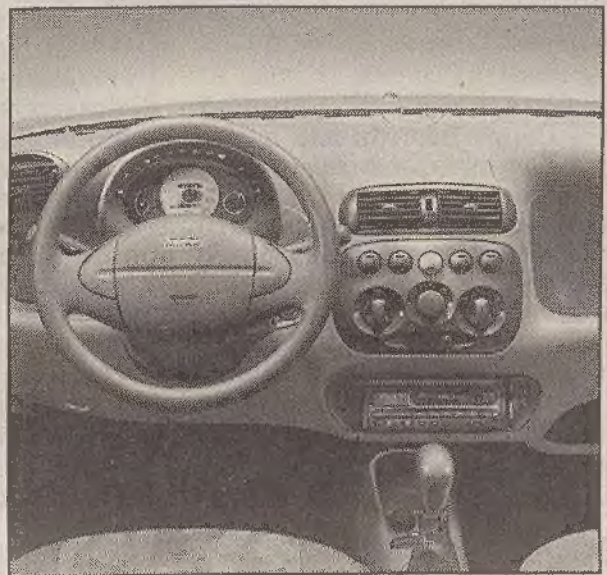
Parliamo dell'interno. Gli arredamenti sono in pelle e in radica. L'abitabilità è di notevole livello. I sedili sono regolabili elettricamente con tanto di memoria. Non possono mancare uno stereo che più completo non si può, l'impianto di climatizzazione e il computer di bordo comandato dai pulsanti posti sulle razze del volante.

Ultimo punto di forza è rappresentato dalla capienza del bagagliaio che si può tranquillamente paragonare a quello di una station wagon. Anche se - bisogna dire - la ruota di scorta occupa non poco posto.

c.b.



Il Grand Cherokee 2.5 td è particolarmente versatile.



LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindri	4 in linea
Diametro per corsa mm	65x67,7
Cilindrata	899 cm ³
Rapp. di compressione	8,8:1
Potenza max CEE	29 kW (39 CV)
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	140 (in IV)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	7,9
Extraurbano	5,1
Media Europea	6,1

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	2.499 cm ³
Alesaggio x corsa mm	92x94
Rapp. di compressione	21:1
Potenza max kW/CV	85/116 a 3900 g/m
Coppia max Nm	276 a 2000 g/m
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	155
0-100 km/h (s)	12,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	12,6
Extraurbano	8,3
Media Europea	9,9

è completamente automatico ed esonera il conducente dalla preoccupazione di scegliere la trazione più adeguata alle condizioni del momento e non è cosa da poco. Su un fondo asciutto la coppia è per il 95 per cento sulle ruote posteriori, quando invece è scivoloso il sistema distri-

bordo comandato dai pulsanti posti sulle razze del volante.

Una delle caratteristiche è l'avantreno dotato di un particolare sottotelaio: un'idea che ha eliminato in gran parte la rumorosità durante la marcia

GRAZ Una sfida: proporre la nuova versione di un modello che per anni è stato in testa alle classifiche di vendita. In poche parole migliorare quella che per anni è stata considerata una tra le auto più affidabili del segmento: l'Astra, anzi il best-seller Astra. Non è facile. Alla Opel, dopo la Volkswagen con la Golf quattro presentata l'estate scorsa, ci hanno provato. Rivoluzionare un modello che ha fatto flop, è un gioco da ragazzi. Si cambia tutto dopo aver ristudiato tutto daccapo. Ma è ben altra cosa mantenere viva l'immagine vincente di un'auto, migliorandola notevolmente senza però tradire le aspettative degli automobilisti che sono per natura tradizionalisti. Nel '92 avevano comprato un'Astra in Italia 70 mila persone, nel '97, 53 mila. In tutto la vecchia serie aveva venduto qualcosa come 3,8 milioni di esemplari in tutto il mondo.

I manager tedeschi di Rüsselsheim hanno scelto Graz in Stiria, la regione dei castelli. E, lungo le strade che dolcemente tagliano le colline, abbiamo provato la nuova Astra. Innanzitutto la linea: è molto più convincente del vecchio modello, soprattutto per quanto riguarda la versione tre e cinque porte con la coda tronca. E' su questa versione che puntano quelli della Opel. Infatti in passato il



La nuova Opel Astra si caratterizza dalla linea aggressiva

rapporto berline/station-wagon vendute era di 1 a 9. I manager vogliono in pratica far crescere il livello delle berline mantenendo costante quello raggiunto dalle giardinette. Le carte in regola per raggiungere questo obiettivo ci sono. Perché la Astra è una vettura simpatica e brillante, adatta anche a un pubblico femminile e che si rivolge anche ai giovani. Per quanto riguarda le motorizzazioni il 1,6 16v e il 1,8 16v sono quelle che non mancheranno di soddisfare la Opel nel mercato italiano. Entrambi i propulsori Ecotec sono di nuovo progetto e offrono un valido e convincente rapporto tra i consumi parchi e le prestazioni di tutto rispetto. Da accennare i motori diesel 1,7 e 2 litri turbo caratterizzati da una coppia molto bassa, fatto questo che permette al guidatore di ricorrere sempre meno al cambio di marcia. Ma una delle caratteristiche fondamentali della Astra è il nuovo avantreno dotato di un sottotelaio se-

parato. Un'idea che non solo ha eliminato quasi totalmente la rumorosità, ma che ha dato un contributo rilevante anche alla stabilità e all'assetto dell'auto in

situazioni estreme. In pista infatti l'Astra ha dimostrato un comportamento preciso anche alle alte velocità. E' rimasta "inchiodata" all'asfalto nelle condizioni estreme come lo slalom tra i birilli alla velocità di oltre cento chilometri all'ora. Il cambio si è

plari all'anno ha detto durante la conferenza stampa Roberto Testore, e c'è da crederci, a meno che, come talvolta è accaduto per alcuni modelli Fiat in passato, non si palesi troppo presto qualche inconveniente capace di fiaccare le simpatie del pubblico.

Ugo Salvini

Completamente rinnovata la media Opel che dal '92 ha venduto 3,8 milioni di esemplari

Astra, la rivoluzione di un best-seller

Linea migliorata, motori potenti e parchi, allestimenti di pregio

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	79x81,5
Cilindrata	1598 cm ³
Rapp. di compressione	10,5:1
Potenza max CV/kW	101/74 a 6000 g/m
Coppia max Kg/m/Nm	15,3/150 a 3600 g/m
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	188
0-100 km/h (s)	11,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	10,5
Extraurbano	5,9
Media Europea	7,4

dimostrato preciso, progressiva la frenata. Da citare tra i pro l'alto livello di abitabilità e comfort. Lascia invece qualche perplessità la leggerezza costruttiva che secondo quanto hanno dichiarato i tecnici, serve a contenere il peso, elemento fondamentale per avere buone prestazioni e bassi consumi. Altre case costruttrici preferiscono invece puntare su altri parametri. Parliamo ora della sicurezza dove si può dire l'Astra non ha nulla da invidiare alle altre auto dello stesso segmento e che anzi ha

qualcosa da insegnare. La dotazione di serie è particolarmente ricca: comprende airbag "full-size" di tipo misto, pretensionatori delle cinture a carica di attivazione e pedaliera sganciabile che migliora notevolmente la protezione dei piedi e del-

le tibie del guidatore in caso di urto frontale. Tutte le Astra sono inoltre disponibili con air bag laterali inseriti nei sedili e con il dispositivo Bosch 5.3 quanto di più moderno in fatto di antibloccaggio delle ruote in frenata. In Italia saranno commercializzate le versioni 1,4 16v, 1,6 16v, 1,8 16v, 2,0 16v, 1,7Td e 2.0Di, sia berlina tre e cinque porte che station wagon. I prezzi partono da un minimo di 25 a un massimo di 34 milioni.

Corrado Barbacini



Attenzione al battistrada: se è usurato aumenta il rischio di incidenti

strada che per norma non deve essere inferiore a 1,6 mm ma che è bene sostituire prima che arrivi a tale limite, per una guida tranquilla, in particolare sul bagnato. Attenzione ancora a un fatto. Sulla carta di circolazione di ogni veicolo sono chiaramente riportate una o più misure di gomme compatibili, per omologazione, con il veicolo stesso. E tassativamente obbligatorio che tali indicazioni siano rispettate, quindi attenzione in caso di cambio gomme.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

L'importanza delle gomme per la sicurezza stradale: i consigli dell'esperto

I pneumatici non vanno trascurati

Può essere interessante, in assenza di migliori programmi alternativi, imparare a leggere e decifrare le astruse sigle che appaiono sul fianco dei pneumatici. Nella pratica è più un dato di curiosità, ma come vedremo, vi possono essere anche dei risvolti utili.

Prendiamo ad esempio una sigla qualsiasi, e cerchiamo di interpretarla: 185/70 R 13 86 T

Il primo numero (185) indica la larghezza in mm della sezione, in pratica la larghezza della gomma

misurata da fianco a fianco.

Il secondo numero (70) che definisce anche la "serie" del pneumatico indica il rapporto percentuale tra l'altezza e la larghezza della sezione. Più basso è tale numero, più il pneumatico si presenta "ribassato" e "largo".

R significa che il pneumatico è a struttura "radiale" come praticamente tutti i pneumatici moderni.

«13» è il diametro di «cassetto» che, in termi-

ni più umani, significa il diametro, misurato in pollici (un pollice equivale a 25,4 mm), del cerchione su cui deve essere montato il pneumatico.

86 è l'indice di carico, cioè che peso può sopportare la singola gomma. Esiste una tabella di corrispondenza che, con l'aumentare del numero, aumenta il carico: si parte dal «62» che corrisponde a 265 kg, per arrivare al «101» con 825 kg (l'esempio «86» corrisponde a 530 kg).

T è l'indice di velocità massima. Anche qui esiste una tabella di corrispondenza che, dalla lettera P (150 km/h), arriva alla V (oltre 210 km/h). Unica lettera fuori progressione alfabetica è la H che corrisponde a 210 km/h.

Importante ai fini pratici è la sigla (non compresa nell'esempio) M+S che identifica il battistrada abilitato all'esercizio sulla neve; in tal caso è consentito il transito quando sono in vigore i cartelli stradali che impongono l'obbligo

di catene o pneumatici da neve.

Chiarito il significato delle scritte, diciamo ancora che, ai fini della sicurezza, è assai importante non trascurare i pneumatici. Soprattutto il batti-

La maggiore forza politica della Duma si rifiuta di approvare la sua nomina a premier

«No» dei comunisti a Kirienko

Ma da più parti si esclude che si arriverà allo scioglimento

Ziuganov spara a zero contro di lui, ma si ritiene che alla fine lo voterà

MOSCA Il partito comunista russo (Kprf) dirà no, almeno in prima votazione, alla candidatura a premier di Sergei Kirienko, il tecnocrate riformista di 35 anni indicato dal presidente Boris Eltsin venerdì scorso.

Nonostante Eltsin abbia ammonito che la bocciatura del primo ministro designato porterebbe allo scioglimento della Duma, il Kprf, partito di maggioranza relativa in parlamento, ha ieri fatto sapere che il 3 aprile, quando Kirienko si presenterà in aula per la prima volta, cercherà di sbarrargli il passo. Se ci riuscirà sono in



ogni caso previste altre due votazioni (entro il 17 aprile) prima che l'incarico decada e Eltsin possa - Costituzione alla mano - congedare la Duma e indire elezioni.

Il segretario comunista Ghennadi Ziuganov ha parlato anche a nome dei com-

pagni ed è stato sprezzante nei confronti del giovane Kirienko: sarebbe «considerato» - ha detto - nominare premier un uomo politico senza esperienza che in caso di morte o malattia di Eltsin diventerebbe la prima autorità dello Stato in un paese che tra l'altro possiede un arsenale nucleare.

«Con un presidente gravemente ammalato si può presentare la situazione in cui il primo ministro debba prendere la responsabilità della valigetta nucleare e affidare questo ad una figura senza esperienza sarebbe il massimo dell'irresponsabilità», ha affermato il leader comunista definendo un «ricatto» la minaccia di Eltsin alla Duma.

La spada di Damocle di

nuove elezioni resta tuttavia sospesa e preoccupa molti deputati. Nei corridoi della Duma l'ipotesi più diffusa è che Kirienko possa avere tutt'al più due voti contrari, ma che in terza istanza troverà una maggioranza. Lo stesso presidente comunista della Duma, Ghennadi Seleznev, ripete da due giorni che l'assemblea non «darà al presidente pretesti costituzionali» per lo scioglimento. Come a dire che - secondo lui - Kirienko passerà.

Del resto il gruppo parlamentare del Kprf è il più



vicepresidente della Duma, 39 anni, leader di un movimento socialista-patriottico, sarebbe l'avversario più comodo. Politicamente uomo di seconda fila è molto meno noto dell'ex premier e rischia di essere solo un intalcio per Ziuganov, divi-

grande, ma è ben lontano dalla maggioranza assoluta con 147 seggi su 450. Fin dalla prima votazione del 3 aprile dovranno scoprire le carte i 75 deputati alleati dei comunisti e così pure i 51 ultranazionalisti.

Contro Kirienko potrebbero votare i 47 liberali di labloko, ma certo non i 42 centristi del Gruppo delle Regioni e i 20 riformisti eltsiniani del gruppo misto. E' infine quasi certo - anche se non ufficialmente confermato - il sostegno a Kirienko dei 66 deputati di Russia casa nostra, il partito di Viktor Cernomyrdin, neocandidato alle presidenziali del 2000. L'ex premier ribadisce a ogni piè sospinto la sua fedeltà a Eltsin, anche se la candidatura è giunta «inaspettata» al Cremlino.

Sia Ziuganov che Lebed sono di gran lunga più popolari di lui

dendo le file nazional-comuniste.

Con Boris Nemtsov, vicepremier del governo uscente, 38 anni, Nemtsov è uno dei possibili delfini di Eltsin. E' di certo il più popolare tra i giovani riformisti e sebbene da qualche tempo appaia in ribasso, se si candidasse potrebbe affossare le speranze di Cernomyrdin. L'ultimo sondaggio sul governo appena rimesso indicava a febbraio che l'opere di Nemtsov era considerata accettabile dal 51% degli intervistati, 20 punti meglio rispetto a Cernomyrdin.

BALCANI

Stallo nella situazione del Kosovo con truppe serbe al confine albanese

Balcani: Milosevic detta legge «Schiaffo» croato agli Usa

BELGRADO Sale la temibile febbre balcanica. E non solo per lo stallo in cui è precipitata l'esplosiva crisi del Kosovo. Ma anche per il comportamento di altre componenti politiche dell'intricato scacchiere che hanno fatto irritare, e non poco, gli Stati Uniti e, udite, udite, anche un'intorpidita Unione europea. Infatti, se Milosevic ha chiuso la porta in faccia all'inviato speciale della Casa Bianca nella ex Jugoslavia, Robert Gelbard, lo stesso diplomatico, dopo solo mezz'ora di dialogo, ha dovuto incassare a Sarajevo il secondo «schiaffo» in pochi giorni. A lanciare la sfida, questa volta, è stato il rappresentante croato alla presidenza col-

(per l'ennesima volta) proprio a Gelbard un rapido rientro dei profughi serbi in Slavonia.

Tornando al Kosovo la tensione sul campo si sta spostando verso Sud, sempre più a ridosso del confine con l'Albania, dove sono stati notati grossi movimenti di truppe. Un'autocolonna composta da 16 mezzi blindati della polizia serba e 4 camion da trasporto truppe con a bordo almeno cento agenti hanno preso posizione in una zona collinosa attorno a Gjakova, a sette chilometri dal confine schietto. Sorvoli sulla stessa zona sono stati compiuti da un elicottero e da un jet dell'aviazione serba che



ha rischiato di violare lo spazio aereo albanese. Tirana mantiene le sue truppe in massima allerta.

Milosevic, intanto, dorme sonni tranquilli. L'angelo custode russo in seno al Gruppo di contatto lo ha salvato, una volta ancora, da un'immediata entrata in vigore di sanzioni contro la Jugoslavia. Il governo fascio-comunista poi, insediato in Serbia, da una parte lo mette al riparo dai nemici interni (socialisti e neo-comunisti capitanati dalla moglie Mirjana Markovic sono degli ottimi e fedeli guardiaspalla), dall'altra gli permette, di fronte a un eventuale acuirsi della

crisi kosovara, di scaricare ogni responsabilità sull'ultranazionalista Seselj. Lui, Milosevic, il Grande burattinaio, muove i fili nell'ombra. E le sue pedine o le sbatte in galera (come ha fatto in passato con lo stesso Seselj) oppure le mette al governo. E ora si permette addirittura di dettare condizioni. Per Belgrado il Kosovo è come l'Alto Adige o la Crociera: non si discute. E poi «nulla si muoverà» - ha detto Slobodan - fino a quando la Jugoslavia non sarà riammessa nell'Osce». Parola di zar.

Mauro Manzin

Le sue speranze di arrivare alla presidenza contrastate da altre valide candidature

Cernomyrdin, corsa in salita

MOSCA Candidatosi ieri a succedere a Boris Eltsin al Cremlino nel 2000, l'ex premier russo Viktor Cernomyrdin ha dato il via a una cascata di interpretazioni e previsioni e all'annuncio di altre candidature, come quella del nazionalista Sergei Baburin, vicepresidente della Duma. Sulle possibilità di Cernomyrdin - il cui passo è stato ieri accolto come «inaspettato» da una fonte anonima del Cremlino - i sondaggi non sono rosei. In sfide a due con molti possibili rivali l'ex premier parte oggi battuto.

Con il leader comunista Ghennadi Ziuganov: stando a un sondaggio reso noto ieri dall'istituto russo VTsIOM, Ziuganov, 54 anni, sconfitto al ballottaggio da Eltsin alle elezioni del 1996, sopravanzerebbe Cernomyrdin di almeno sette punti.

Con il generale Aleksandr Lebed: un duello secco sarebbe ancora più duro per l'ex premier. In base al sondaggio VTsIOM, l'ex capo del Consiglio di sicurezza, 46 anni, dato per futuro governatore a Krasnojarsk (Siberia), in un ballottaggio per il Cremlino batterebbe

persino Ziuganov, di 9 punti.

Con Grigori Iavlinski: unico candidato ufficiale oltre a Cernomyrdin e a Baburin, Iavlinski, economista, 46 anni, leader del partito liberal-democratico di opposizione labloko, ha anch'egli un tasso di popolarità personale superiore a quello dell'ex capo del governo. Tuttavia in un ballottaggio il risultato dei due sarebbe molto vicino, perché Cernomyrdin, esponente della nomenklatura ex sovietica, risulta più rassicurante per incerti e nostalgici.

Con Sergei Baburin: il

MEDIO ORIENTE

A Gerusalemme tira aria di una nuova Camp David

Arafat disposto a un incontro con Netanyahu a Washington

GAZA Il presidente dell'Anp, Yasser Arafat, si è detto disposto a incontrare il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, a patto che l'incontro serva a ottenere qualcosa di concreto e sia fatto alla presenza di diversi leader mondiali, così come proposto dagli americani. «Sono pronto ad avere un qualsiasi incontro che porti dei risultati e accolgo con piacere l'idea suggerita dall'iniziativa statunitense di organizzare un incontro a Washington al quale possano partecipare diversi leader mondiali», ha detto il presidente dell'Anp.

Arafat ha fatto questa dichiarazione dopo aver incontrato a Gaza il ministro israeliano per la Sicurezza nazionale, Avigdor Kahalani, leader del partito «Terza Via» che fa parte della coalizione guidata da Netanyahu. Il presidente palestinese ha detto che desidera incontrare il premier israeliano a Washington, ma ha aggiunto che dall'incontro «deve venire fuori un risultato positivo» e concreto.

La disponibilità di Arafat giunge proprio mentre è nel suo momento più importante l'attività diplomatica del mediatore americano per il Medio Oriente, Dennis Ross. Da venerdì scorso, Ross ha incon-

trato il presidente dell'Anp in due occasioni e due volte ha visto anche Netanyahu.

Il consigliere di Netanyahu, David Bar-Ilan, ha detto però di non essere a conoscenza di una proposta americana per un vertice ma ha sottolineato che il premier ebraico aveva già suggerito una «Camp David» con Arafat. «Ovviamente, dunque, saremmo favorevoli», ha spiegato Bar-Ilan.

Arafat non ha spiegato se ha accettato la proposta di Washington secondo cui Israele si dovrebbe ritirare dal 13,1 per cento della Cisgiordania. Il presidente si è limitato ad affermare che «tutto è allo studio» al momento. Si dice però che ci sia la possibilità di giungere a un accordo su un ritiro degli israeliani quantificabile nel 10-12 per cento.

Kahalani, da parte sua, ha assicurato che il governo Netanyahu è completamente impegnato nel processo di pace e ha affermato che l'esecutivo farà tutto il possibile perché questo torni sulla giusta via. Il ministro israeliano ha sottolineato come il suo Paese «ricomincia il fatto che i due popoli, quello ebraico e quello palestinese, devono vivere insieme tra il Mar Mediterraneo e la Giordania».



Gli avvocati di Paula Jones lo accusano di aver ostacolato la giustizia negando loro dei documenti

Clinton di nuovo nei guai con il sesso

Minacciamo di esibire le prove di un'altra aggressione che risale al '78

WASHINGTON Gli avvocati di Paula Jones partono a testa bassa contro il presidente Bill Clinton, che accusa formalmente di aver ostacolato la giustizia non avendo voluto consegnare loro le lettere di Kathleen Willey, la donna che dice di essere stata molestata da Clinton, fino a quando la Willey non ha raccontato la sua storia in televisione.

E non basta: i legali della Jones, che accusa Clinton di molestie risalenti all'epoca in cui era governatore, affermano di essere in possesso di documenti che provano come nel 1978 l'allora procuratore generale dell'Arkansas Clinton aggredì sessualmente Juanita Broadrick, militante democratica, strappandole i vestiti di dosso e obbligandola ad avere un rapporto sessuale con lui.

La storia è stata smentita dalla stessa Broadrick - finora mai emersa nel caso Jones - sotto giuramento. Ma per gli avvocati della Jones esiste una lettera del 1992 di un conoscente della

donna, Phillip David Yokum, che cita la vicenda del presunto abuso sessuale, facendo riferimento ad una precedente confidenza della Broadrick. Per gli avvocati Juanita sarebbe «pagata o intimidita» per mantenere il silenzio. La donna, raggiunta dai «media» americani, ha detto di essere al corrente del contenuto della lettera, ma di non avere commenti. Il suo avvocato, Bill Walters, ha definito quelle degli avvocati «vergognose insinuazioni». «Non parteciperemo a questa spile per la difesa della Casa Bianca», ha aggiunto il legale.

La reazione della Casa Bianca, che è al seguito di Bill Clinton in Africa, è stata uno sdegno «no comment». Ma il principale avvocato di Clinton, Bob Bennett, ha risposto: «E' un atto di disperazione di avvocati irresponsabili - ha affermato Bennett - Sanno di non avere nulla in mano per la causa di Paula Jones». Bennett, che ha ricordato che l'infermiera ha smentito sotto giuramento

che i fatti siano mai accaduti, spiega così le nuove accuse: «Con l'aiuto finanziario di quanti odiano Bill Clinton, stanno cercando di influenzare i possibili giurati (al processo Jones) e di umiliare il presidente. Ma restano ancora sette settimane, e quando finalmente arriveremo in tribunale, questi maestri delle indiscrezioni dovranno presentare prove solide».

Per quello che riguarda le lettere e i messaggi telefonici di Kathleen Willey, gli avvocati della Jones dicono che la difesa della Casa Bianca, quando loro li richiesero, negò tre mesi fa che essi esistessero. I documenti furono diffusi dalla Casa Bianca dopo l'intervista tv in cui la Willey disse di essere stata molestata da Clinton, con lo scopo di provare che tra i due ci sono sempre stati buoni rapporti. Ma l'iniziale reticenza, dicono gli avvocati, «è un'ulteriore prova che l'imputato Clinton cerca di insabbiare e manipolare i testimoni».

Volker Foertsch è addetto a stanare gli infiltrati nelle file del «Bnd»



ta, era cominciata sotto il primo direttore del servizio segreto tedesco del dopoguerra, quel Reinhard Gehlen che era stato il capo dello spionaggio del Terzo Reich con delega per l'allora Urss.

Proprio la decennale specializzazione di Foertsch sull'Est Europa spiegherebbe un eventuale depistaggio ai suoi danni archiviato da Mosca, mentre i rancori creati da «siluramenti» improvvisi da lui firmati nel sostituire alti funzionari lasciano pensare anche un «intrigo» interno al «Bnd».

Sullo «Spiegel» nome e cognome del doppiogiochista, ma potrebbe anche essere vittima di un depistaggio

Smascherato un Kim Philby bavarese

BONN Nomi di agenti tedeschi venduti a Mosca, la caccia ad un'imprecisata «superspia» che si aggira dietro i (quasi) impenetrabili muri di cemento della sede del «Bnd» a Pullach (Baviera), un alto dirigente - formatosi all'ombra di un ex-uomo di fiducia di Hitler - che sembra sospettato ma forse è solo vittima di un depistaggio o di un intrigo.

Potrebbe intitolarsi l'uomo di Mosca a Pullach e apparire come il canovaccio per un romanzo di Le Carré o Greene, ma è la

sintesi di un caso su cui fornisce qualche concreto indizio il settimanale tedesco «Der Spiegel» in edicola oggi.

«Informazioni fra le più delicate», addirittura «dati e nomi» di agenti del servizio segreto tedesco «Bnd», secondo l'autorevole settimanale, sarebbero finiti nella mani dello «Swr», il servizio di spionaggio russo.

A tradire sarebbe stata una misteriosa «talpa» di Pullach che si sospetta di grado assai elevato.

I sospetti anche della

magistratura, secondo lo «Spiegel», si appuntano sul capo dell'«Abteilung 5» (la sezione «sicurezza e difesa») Volker Foertsch, 63 anni, grande conoscitore dei servizi di paesi dell'ex-blocco comunista e attualmente dirigente con il compito principale proprio di stanare gli infiltrati nelle file del «Bnd».

Il sospetto è vago e viene considerata possibile anche una rapida archiviazione.

Eppure «a Bonn regna l'allarme», scrive lo «Spiegel» segnalando una riunio-

ne straordinaria della Commissione parlamentare di controllo sui servizi e richieste di informazioni anche da parte della Cia.

«Sarebbe un danno enorme per il Bnd, se questo sospetto dovesse concretizzarsi. Sarebbe una vera catastrofe», ha detto un anonimo ex-agente americano che ha lavorato con Foertsch, «l'eminenza grigia» del controspionaggio tedesco.

Già una volta, ricorda il settimanale, i servizi russi nel 1995 avevano sparso la voce che un ex-agente del Kgb, con nome in codi-

DAL MONDO

Oltre 17 chilometri e tre anni di lavori

Inaugurato a Lisbona, sul Tago il ponte più lungo d'Europa

LISBONA Il ponte più lungo d'Europa è stato inaugurato ieri a Lisbona. Con i suoi 17,2 chilometri, il «Vasco da Gama» unisce le due rive dell'estuario del fiume Tago, collegando il sobborgo Sacavem della capitale con Montijo. I lavori, eseguiti da 4.000 operai, sono durati tre anni. L'opera è stata concepita per l'esposizione mondiale di Lisbona che si aprirà tra due mesi. Il transito è a pedaggio. «E' un grande progetto di respiro europeo», ha affermato il presidente portoghese Jorge Sampaio durante la cerimonia inaugurale davanti a 1.500 invitati, e il premier Antonio Guterres ha detto che il ponte «è un motivo di orgoglio per il Portogallo». Il «Vasco da Gama» dota Lisbona di una nuova e grande via di accesso, che si aggiunge al ponte «25 aprile», in funzione da 32 anni e diventato insufficiente. Dei 17,2 chilometri di lunghezza del ponte, 10 sono sospesi sul Tago e i restanti sulla terraferma.

28 morti: si schianta aereo militare peruviano carico di contadini che andavano al mercato

LIMA Un aereo militare peruviano con 50 civili a bordo, in gran parte persone delle zone alluvionate per colpa del Niño, è precipitato a pochi chilometri dall'aeroporto di Piura, nel nord del Paese. Nello schianto, provocato probabilmente dal cedimento di un motore dell'Antonov, sono morte 28 persone e 15 sono rimaste ferite. Sette passeggeri sono ancora ufficialmente dispersi. L'Antonov era decollato dalla città di Tumbes con cinquanta persone costrette a recarsi in aereo a Piura per vendere i loro prodotti perché le piogge causate dal Niño hanno interrotto le strade tra le due città. Il velivolo ha perso improvvisamente quota e si è schiantato al suolo spezzandosi in due. Fortunatamente i serbatoi non sono esplosi e i vigili del fuoco hanno potuto estrarre dai rottami 15 persone ancora in vita.

Pellegrini libici arrivano a Gedda in volo facendosi beffe delle sanzioni dell'Onu

GEDDA Per il quarto anno di seguito il colonnello Gheddafi si è fatto beffe delle sanzioni Onu che dal 1992 vietano i voli da e per la Libia e ha fatto partire un aereo carico di pellegrini per l'Arabia Saudita. L'aviogetto, denominato «l'apparecchio della sfida», è atterrato all'alba all'aeroporto di Gedda con 105 fedeli diretti alla Mecca per l'«hajj». E' dal 1994 che il regime libico ignora regolarmente le restrizioni decise nel 1992 dal Consiglio di sicurezza. Le sanzioni scattarono a seguito della mancata consegna ai magistrati degli Usa e della Gran Bretagna di due ex agenti dei servizi segreti libici sospettati di essere coinvolti nell'attentato contro un Jumbo della Pan Am, che nel dicembre del 1988 esplose nel cielo di Lockerbie, in Scozia. Il bilancio fu di 270 morti.

Un patto politico unirà la Dieta democratica istriana ai liberali di Gotovac e ai popolari

Croazia: nasce il grande centro

Coalizione aperta solo a chi non abbia collusioni con l'Accadizeta

Voci e volti dell'Istria
L'economia
di transizione
nei Paesi
dell'Est Europa

TRIESTE Nuove pagine da ascoltare nel quotidiano radiofonico delle 15.45 «Voci e volti dell'Istria», in onda sulle frequenze di 1368 khz e realizzato dalla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia. Nell'appuntamento di lunedì, assieme al critico d'arte Erna Toncinich e altri qualificati ospiti, si prenderanno in esame scultura e arte figurativa in Istria, con particolare riferimento all'ex tempore di Grignana, in calendario per il prossimo autunno. La puntata di martedì suggerirà l'abbinamento delle vacanze pasquali a un'occasione per approfondire la conoscenza di Istria, Slovenia e Croazia. Proposte e consigli per la scelta di innovativi pacchetti turistici. Mercoledì per il ciclo dedicato alla Compagnia di Gesù, ancora una conversazione con Antonio Trampus. Attraverso la figura dello scienziato Francesco Saverio Orlando, si focalizzeranno la storia di Fiume, la concorrenza e le attrattive di Trieste «capitale» del Litorale austriaco, l'assegnamento dei gesuiti come strumento di controllo delle coscienze. Giovedì consueto appuntamento con la stampa e incontro con i giornalisti Pierluigi Sabatti de «Il Piccolo» di Trieste e Andrea Marsanich della redazione italiana di Radio Fiume. Venerdì si chiuderà la settimana radiofonica con Tito Favaretto, direttore dell'Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale (Isdee) di Trieste. La trasmissione sarà occasione per un'ampia panoramica sull'economia in transizione nei Paesi dell'Europa orientale, con particolare riguardo all'area di Slovenia e Croazia.

ZAGABRIA Nasce, o forse sarebbe più esatto dire rinasce il grande centro politico croato. Dopo il fallimento del Gruppo di Parenzo (dietini, social-liberali, contadini e popolari), a Sebenico prenderà forma il Tripartito di centro, composto da dietini, liberali di Gotovac e popolari. Ad annunciare la realizzazione del progetto è stato il presidente del Partito popolare, Radimir Čacic, il quale ha specificato che la firma delle intese verrà posta nella città dalmata, nell'incontro a tre che si svolgerà a inizio aprile, precisamente dal 3 al 5. «Siamo disponibili alla collaborazione con gli altri partiti d'opposizione - ha detto Čacic ai giornalisti - a patto che tali schieramenti non abbiano

alcun tipo di contatto con l'Accadizeta. Porte aperte dunque al Partito contadino, allo scopo di estromettere dal potere la formazione guidata da Tudjman. Dobbiamo prepararci bene in vista delle elezioni legislative e l'appuntamento sebenico viene inteso in quest'ottica. L'Accadizeta ha fatto bancarotta, è ormai un partito a cui non si possono affidare più le sorti del Paese e dunque va battuto».

Ieri è stato intanto diffuso un comunicato del Club parlamentare di Dieta democratica istriana, a firma di Ivan Nino Jacovcic, in cui si rileva - tra l'altro - che il partito delle tre caprette segue con la massima attenzione le «reazioni nervose dell'Accadizeta, al centro di

una grave caduta di immagine e popolarità, sia in Croazia che di fronte alla comunità internazionale». Nel comunicato si sottolinea che la Dieta è pronta a trasmettere agli altri partiti le sue esperienze istriane sul come sconfiggere l'Hdz. «Il non aver permesso che si svolgesse il comizio di protesta in piazza Jelacic a Zagabria, il comportamento verso l'opposizione, la campagna denigratoria contro la

Dieta tramite anche la tv statale, sono segnali assai preoccupanti di una forza politica, l'Hdz, che sa di non poter mai più imporsi in Istria, né in diverse altre regioni croate». Intanto nuovo presidente del socialdemocratici della Penisola è stato eletto Enzo Tirelli, il quale ha dichiarato che il partito dovrà in futuro dedicare la massima attenzione ai problemi della minoranza italiana.



Celebrati a Fiume i cinquant'anni di attività
Nel nome della «Fratellanza»
ricordato mezzo secolo
di attività artistiche e culturali

Fiume Mezzo secolo di attività per la società artistico-culturale Fratellanza, che opera nell'ambito della Comunità degli italiani di Fiume.

L'importante anniversario è stato ricordato la settimana scorsa con 3 appuntamenti patrocinati dalla città di Fiume: 2 mostre (la prima fotodocumentaristica sugli anni trascorsi e la seconda delle sezioni di arti figurative «Romolo Venucci» - esposizione di quadri, batik e ceramiche -), nonché un'accademia solenne seguita da uno spettacolo dal titolo «Fratellanza... 50 anni con passione» che ha visto coinvolte tutte le sezioni della Fratellanza, per la regia di Bruno Nacinovich.

Alla manifestazione svoltesi ieri l'altro sono intervenuti numerosi ospiti tra cui il console generale d'Italia a Fiume, Maric Musella, rappresentanti dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste, della Comunità degli italiani di Fiume e autorità cittadine e contee.

È stata la presidente della Fratellanza, Silvana Vlahov, a salutare gli astanti ricordando nel suo discorso che 50 anni rappresentano un ampio arco di tempo e di attività creativa che hanno dato una vita per le tradizioni, la cultura e gli usi del popolo a cui ap-

partengono, come ad esempio Fulvio Criso e Bruno Grdadolnik, membri della Fratellanza da 50 anni.

In Slovenia il gioco d'azzardo non conosce limiti
Presto un nuovo casinò sarà aperto a Postumia

POSTUMIA In costante espansione il gioco d'azzardo nel litorale sloveno. Nei prossimi mesi potrebbe venir inaugurata una nuova casa da gioco esclusiva a Postumia, vicino al confine italo-sloveno, in grado di attirare giuristi e molti appassionati del tavolo verde provenienti soprattutto dal Friuli-Venezia Giulia. Dopo quasi quattro anni di silenzio l'idea è stata rispolverata dai membri del nuovo consiglio di amministrazione della locale azienda turistico-alberghiera Hot. Dopo aver interpellato i consiglieri municipali i responsabili della Hot intendono chiedere al governo la concessione di prima categoria per poter aprire un casinò in Slovenia. Stando ai recenti criteri fissati dall'esecutivo di Lubiana, Postumia ha tutte le carte in regola per realizzare l'ambizioso progetto. Lo scorso anno nella cittadina hanno pernottato oltre 48 mila turisti, dei quali il 95% vacanzieri stranieri. Si tratta della maggiore percentuale di turisti esteri ospitati in assoluto nel 1997 in un centro sloveno.

Fratellanza è un nome simbolico che negli anni più difficili - ha continuato la Vlahov - richiamava alla fratellanza tra due popoli. Nel 1965, grazie all'Ui e all'Upt, la Fratellanza ha varcato i confini e ha contribuito al collegamento tra due culture, due popoli e due Stati, non dimenticando mai la collaborazione con le altre minoranze che vivono a Fiume.

Il sindaco Linic ha voluto invece sottolineare il contributo dato dalla Fratellanza allo sviluppo multietnico e multiculturale del capoluogo del Quarnero, un messaggio sempre molto caro al primo cittadino.

Che dire di più se non Fratellanza... 50 con passione, amore ed entusiasmo, con tanti successi alle spalle e tanti ancora che arriveranno nei prossimi anni.

v.b.

Fiume, sospese le pubblicazioni dopo nemmeno due anni

«Affonda» il Dnevnik, il giornale dell'Hdz

Fiume «Affonda» il giornale dell'Accadizeta. Sabato il Dnevnik di Fiume ha sospeso le pubblicazioni. Dopo nemmeno due anni di vita. Vendeva tra settecento e mille copie al giorno. «Daremo a Fiume un giornale che sia a misura dei croati. Un giornale patriottico, non quella spazzatura che prende il nome di Novi List, covo di comunisti e filojugoslavi». Così aveva tuonato nell'autunno del '95 Hrvoje Sarinic, uomo di fiducia del presidente croato Franjo Tudjman e proconsole Hdz a Fiume e nel Quarnero. Un messaggio lanciato poco prima delle elezioni politiche e che di lì a pochi mesi (giugno '96) si sarebbe tramutato in realtà. Nasceva il Dnevnik, proteso a blandire il partito al potere e scagliarsi contro l'opposizione (che governa Fiume e il Quarnero). Venerdì scorso l'epilogo: sfiancato dai debiti, l'editore ha gettato la spugna. Un'avventura durata nemmeno due anni, che dimostra quanto sia difficile conquistare spazi in un'area dominata dal Novi List (uno dei pochi media croati indipendenti), feroce avversario del partito al potere.

Secondo quanto dichiarato dal capore-

dattore del Dnevnik, Zdravko Businello, il giornale è naufragato dopo che l'editore ha ignorato per mesi le richieste dei dipendenti di onorare gli impegni in quanto a salari e collaborazioni. Le paghe non venivano infatti corrisposte da ottobre, mentre ancora peggio se la passavano i giornalisti esteri. Da qui la decisione della redazione di rinfoderare le penne e spegnere i computer. Forse il Dnevnik riprenderà le pubblicazioni, ma si tratta solo di ipotesi. Tutto dipenderà ovviamente dagli aspetti finanziari, anche perché nessuno sembra più disposto a lavorare gratis. Da rilevare che all'inizio delle pubblicazioni, il giornale ha goduto di notevoli iniezioni finanziarie da parte di aziende pubbliche (controllate dall'Hdz).

Ma la battaglia massmediologica sembra ora spostarsi sull'etere. E' infatti in gestazione una tv locale sponsorizzata dal comune di Fiume (controllata dalla coalizione di centrosinistra della «Famiglia»). Anche in questo caso l'Hdz starebbe varando un'emittente alternativa: le prossime elezioni politiche sono sempre più vicine.

Una mozione è stata inviata al Consiglio municipale di Pirano

Portorose, è «guerra» aperta contro l'inquinamento acustico

PORTOROSE Le proteste degli abitanti del più rinomato centro turistico del litorale sloveno per l'eccessivo inquinamento sonoro non finiscono mai. In questi giorni un gruppo di 44 cittadini, residenti nella zona maggiormente a rischio per quanto riguarda i rumori della località rivierasca, hanno inviato una precisa richiesta ai servizi amministrativi del Comune di Pirano.

Nella mozione si esige il rispetto dell'orario di apertura e chiusura dei principali esercizi pubblici. In base al vigente regolamento bar, buffet, ristoranti, discoteche, ecc. possono aprire i battenti già alle 6 del mattino, per chiuderli quindi definitivamente alle 22. Come ricorderemo negli anni scorsi le polemiche sul frastuono provocato da alcune discoteche situate nel centro della località, soprattutto nelle ore notturne, erano affiorate nei mesi estivi, con il centro già zeppo di turisti. Quest'anno invece il

gruppo di persone maggiormente colpito dagli assordanti rumori dei locali pubblici ha alzato la voce di protesta con notevole anticipo rispetto agli anni passati. Nella mozione fanno anche presente che stando alla vigente normativa, durante il giorno i rumori possono raggiungere al massimo l'intensità di 50 decibel, mentre nelle ore notturne, in nessun caso, si devono superare i 40 decibel. Da parte loro i responsabili dei servizi amministrativi del Comune di Pirano rilevano che il regolamento prevede l'apertura dei locali alle 6 del mattino e la loro chiusura alle 22. Comunque in un comune a vocazione turistica sono ammesse anche eccezioni. Attualmente, infatti, diversi titolari di esercizi pubblici, hanno il permesso di chiudere il loro locale anche alle 2 del mattino. Ora sulla più recente mozione dei 44 cittadini di Portorose sarà chiamata a pronunciarsi definitivamente la municipalità piranese.



I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 10,78 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 278,78 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/ 119,80 = 1.356,79 Lire/l

CROAZIA

Kuna/ 4,35 = 1.212,71 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/ 103,50 = 1.172,20 Lire/l

CROAZIA

Kuna/ 4,02 = 1.120,71 Lire/l

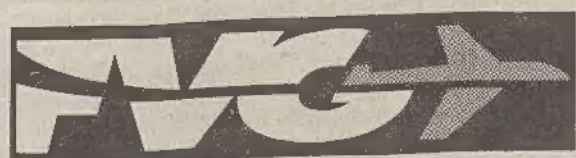
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

www.british-airways.com/italy

Portiamo a Trieste una ventata di novità.

Il 29 marzo British Airways inaugura il nuovo volo giornaliero da Trieste per Londra Gatwick.

Per informazioni e prenotazioni chiamate il numero 147.812266* o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.



BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

*Alcuni telefoni pubblici e i telefoni cellulari non sono abilitati all'uso dei numeri con prefisso 147. In questo caso, chiamate il numero 06.52491536.

Nell'incontro col premier la rivendicazione di maggiori entrate

Arriva Romano Prodi E la Giunta batte cassa

UDINE Giornata intensissima quella di oggi per il presidente del consiglio Romano Prodi in visita in Friuli Venezia Giulia. Dopo gli incontri con la Giunta e il Consiglio regionale a Trieste, sempre in mattinata Prodi si sposterà a Gorizia dove avrà un incontro con gli industriali. Nel pomeriggio invece il presidente terrà una lezione all'università di Udine, mentre alle 18.30 al Cinema Puccini si terrà un incontro pubblico.



Da Trieste il presidente si sposterà a Gorizia e poi a Udine, dove alle 18.30 terrà un incontro pubblico

Ma uno dei momenti clou della visita di Prodi di oggi sarà l'incontro con il presidente Cruder e il resto della Giunta. L'adeguamento delle risorse ed il potenziamento dell'autonomia sono infatti i due temi conduttori dell'incontro.

I sei decimi di compartecipazione alle entrate tributarie dello Stato nel Friuli-Venezia Giulia non bastano più ad una Regione che ormai si deve accollare per intero le spese per la sanità, per gli enti locali, per il trasporto pubblico di persone e per quanto riguarda la for-

mazione professionale, il lavoro ed il collocamento.

Ci sono inoltre settori nei quali la regione supplisce a carenze statali o di organismi nazionali, come in materia di viabilità, di edilizia residenziale, scolastica e soprattutto universitaria, di protezione civile e di conservazione dei beni culturali.

A tutto questo impegno però non corrisponde un adeguato livello di autonomia operativa perché, come nella sanità e nei trasporti pubblici, poco o nulla può incidere la regione in scelte, vedi i contratti di lavoro, che lo stato mantiene di sua competenza.

Il bilancio regionale risente quindi di una notevole rigidità che va ad incidere sulle possibilità di una reale programmazione locale dell'uso delle risorse.

L'esplicazione concreta delle potenzialità di autonomia che sono contenute nello statuto del Friuli-Venezia Giulia, trova inoltre difficoltà in una interpretazione, da parte degli organi centrali, molto più restrittiva di quella che si applica ad altre regioni a statuto speciale. I due problemi, finanze ed autonomia, si legano ed al presidente Prodi sarà quindi prepotente la necessità di rivedere i rapporti tra il Friuli-Venezia Giulia e lo Stato su ambedue i versanti.

Convocato per domani In dirittura finale in Consiglio la legge sugli anziani

TRIESTE Convocato dal presidente Antonione, torna a riunirsi domani il Consiglio regionale, con lavori previsti anche per mercoledì. Riguardo all'ordine del giorno, nell'ultima riunione dei capigruppo è stato concordato che l'aula proseguirà con la trattazione della legge sugli anziani fino al voto conclusivo.

Se l'approvazione del provvedimento dovesse avvenire entro il pomeriggio, potrebbero essere discussi alcuni provvedimenti che sono composti da pochi articoli o che in sede di commissione hanno ottenuto larghi consensi. Se invece i lavori dovessero protrarsi fino a sera, la seduta verrebbe aggiornata a mercoledì. Mercoledì mattina, il Consiglio riprenderà a votare la legge collegata alla finanziaria, che prima dell'interruzione aveva impegnato i consiglieri con gli articoli compresi nella sezione quinta, che riguardano disposizioni in materia di edilizia, opere pubbliche e urbanistica. Nella pausa di mezzogiorno torneranno a riunirsi i capigruppo, che valuteranno lo stato di avanzamento dei lavori.

Dal primo aprile più nessun controllo di polizia ai passaggi dei valichi

In Austria senza più frontiere

A Coccau domani la cerimonia ufficiale con Cruder e Zernatto

TARVISIO Mai più controlli e lungaggini per i passaggi al confine con l'Austria. Dal primo aprile, ma questa volta non si tratta di uno scherzo, andare a Klagenfurt o Salisburgo sarà facile come recarsi in Veneto. Un momento importante che sarà celebrato come si deve anche in Friuli-Venezia Giulia.

L'apertura delle frontiere «terrestri» tra i paesi Ue, prevista dall'accordo di Schengen '95 per domani troverà infatti un significativo eco anche nella nostra regione.

L'apertura del confine tra Italia ed Austria, e in particolar modo tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia,



sarà infatti celebrato dopodomani pomeriggio alle 15 al valico confinario di Coccau, sulla strada statale tra Tarvisio ed Arnoldstein, con gli interventi del presidente Giancarlo Cruder e del presidente della Carinzia Christof Zernatto.

Una «giornata storica», dunque, anche per queste due regioni contermini, dopo l'apertura delle frontiere aeree (che di fatto, per il Friuli-Venezia Giulia, ha riguardato solo l'aeroporto di Ronchi dei Legionari) lo scorso 26 ottobre 1997.

Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, sarà certamente ricordato martedì prossimo, in attesa dell'adesione alla Ue della Slovenia (a rinsaldare nell'ideale comunitario lo spirito di Alpe Adria), entreranno di fatto a far parte di quel progetto politico ed economico che viene a riguardare 370 milioni di cittadini europei di quindici diversi paesi.

E anche Pramollo dice addio alle divisioni tra i due confini

PONTEBBA Anche Passo Pramollo festeggerà domani lo «smantellamento» del confine tra Italia e Austria in applicazione agli accordi di Schengen, in vigore, per l'abolizione del confine terrestre tra i due Paesi, dal primo aprile.

Passo Pramollo, nell'omonimo comprensorio turistico invernale che si sviluppa tra Austria e Italia, vedrà lo smantellamento della sbarra di confine e dei tabelloni che indicano la frontiera già domani 31 marzo: a smontarli saranno, alle 15, i Carabinieri e i Gendarmi che ora presiedono il valico e che da dopodomani invece non presteranno più alcun servizio. La stessa caserma dei carabinieri italiani posta proprio sul confine verrà nel tempo smantellata, mentre resterà ancora quella posta sul versante italiano a qualche chilometro di distanza rimarrà in funzione, ma con altri scopi e funzioni.

Giovedì e venerdì riuniti nel capoluoghi i rappresentanti dei vari consigli, sotto la presidenza di Giancarlo Morandi della Lombardia

Assemblea delle regioni, summit a Trieste

Vertici delle aziende sanitarie L'Anci sollecita una soluzione

UDINE Federsanità dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, tramite il suo presidente, Giuseppe Napoli, sollecita la giunta regionale affinché ponga rimedio al più presto alla grave situazione di precarietà dei vertici delle aziende sanitarie del Basso e Medio Friuli nonché di quella territoriale di Trieste, «decapitate», queste ultime, dalla recente sentenza del Tar. Dopo il precedente appello del direttivo di Federsanità e uno specifico incontro con l'assessore Degano, ora la materia è oggetto di una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale, Cruder, e a Degano, in cui si fa riferimento alle «forti preoccupazioni delle comunità locali».

TRIESTE Sarà il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia a ospitare la prossima conferenza dei presidenti dell'assemblea, dei consigli regionali e delle province autonome, che si terrà a Trieste giovedì e venerdì prossimi.

I lavori, che saranno introdotti dal presidente del consiglio regionale roberto antonione, si svolgeranno nel salone del palazzo della giunta regionale, in piazza Unità, e si svilupperanno su tre argomenti principali: i rapporti con il parlamento europeo, i rapporti con il

parlamento nazionale e l'attività della conferenza.

Ogni argomento comprenderà, a sua volta, una serie di punti specifici, che vanno dalle riforme istituzionali alle iniziative in collaborazione con la presidenza della camera dei deputati, dall'analisi del ruolo del difensore civico alle questioni dell'informazione.

Il punto dell'informazione, in particolare, verrà trattato nell'ambito dell'attività del gruppo di lavoro che fa capo al presidente del Consiglio regionale della Lombardia Giancarlo

Morandi, e si interessa anche delle problematiche della comunicazione, degli uffici stampa, dei comitati regionali per i servizi radiotelevisivi, dei rapporti con la Rai.

La conferenza è presieduta, dallo scorso ottobre e con scadenza annuale, dal consiglio regionale della Lombardia, che guida anche il comitato di coordinamento, del quale per la prima volta fa parte il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, assieme a quelli di Sardegna, Molise, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Puglia e Marche.

Eccezionale scoperta archeologica a Cividale - Il tutto risalirebbe all'epoca longobarda

Trovata la tomba di un cavaliere

All'interno vi sarebbero anche i resti del cavallo sepolto insieme

Salute mentale, le associazioni sostengono il dottor Righetti

TRIESTE In merito all'inchiesta in corso a carico dell'attività del dipartimento di salute mentale della Bassa Friulana, l'Unione regionale delle associazioni per la salute mentale del Friuli-Venezia Giulia (Urasam) ritiene doveroso esprimere alcune considerazioni sul lavoro del dottor Angelo Righetti, senza voler emettere giudizi sull'oggetto dell'indagine.

Secondo l'Urasam infatti in un contesto di immobilismo generalizzato, di scarsi mezzi finanziari a disposizione per realizzare le strutture necessarie per l'utente che riescano ad aggregare gli stessi in progetti riabilitativi diversificati, la cui finalità siano quelle di migliorare la socialità di coloro che in esse si sono inseriti, le stesse iniziative messe in atto dal dipartimento di salute mentale di Palmanova e dal dottor Angelo Righetti sono altamente auspicabili, da sostenere e anche da imitare.

A giudizio dell'Urasam «l'incisività e la lungimiranza che il dottor Righetti manifesta nel ricercare le soluzioni più idonee per migliorare la qualità della vita dei malati mentali» sono noti a tutti quanti operano e hanno a che fare a vario titolo con soggetti malati di mente.

per questo l'Urasam si auspica che tali iniziative si moltiplichino per far fronte alle necessità della stessa utenza. «L'alternativa a tutto ciò - conclude l'Urasam - dall'isolamento delle persone in disagio psichico». Per questo ci auguriamo che l'operato del dottor Righetti venga riconosciuto.

CIVIDALE La tomba di un cavaliere longobardo, sepolto con il suo cavallo, è stata scoperta a Cividale del Friuli nel corso di una campagna di scavi realizzata dal Museo Archeologico della cittadina friulana. La scoperta - che è avvenuta due-tre anni fa e della quale si è avuta notizia ufficiale soltanto nei giorni scorsi - è stata finora mantenuta nel più stretto riserbo per non compromettere la prosecuzione delle attività di ricerca. La direttrice del Museo Paola Lopreato non ha confermato la scoperta, ma si è saputo che da tempo sono in corso attività di ricerca e restauro del materiale recuperato nella tomba, comprese armi e bardature del cavallo, in vista



della sua esposizione in una nuova sezione del Museo e della pubblicazione di un libro con i risultati scientifici della campagna di scavi.

Apertura della sezione del museo e pubblicazione del libro dovrebbero avvenire in occasione del Giubileo del Duemila.

Secondo le notizie trapelate il cavaliere sepolto con il suo cavallo risalirebbe al 700 dopo Cristo. E assieme a lui sarebbero stati ritrovati anche numerosi quantitativi di gioielli e di altri manufatti preziosi dell'epoca. Il ritrovamento sarebbe stato effettuato per la precisione sulle colline di San Mauro, dove però la zona di scavo è stata già chiusa, in quanto i reperti sarebbero già stati trasferiti in laboratorio.

Intanto aumentano anche gli abbonamenti - Apertura il primo maggio

Tempo di look per la spiaggia Così Grado si prepara all'estate

Unione Friuli Alle elezioni anche sindaci

UDINE Anche il movimento politico dell'Unione Friuli sarà presente alle prossime elezioni regionali di giugno. Oltre ai tre rappresentanti uscenti, già presenti in consiglio regionale, Pedronetto, Larise e Sedran saranno presenti alle prossime elezioni rispettivamente nei collegi di Udine, Gorizia e Pordenone. Assieme a loro tra i candidati che scenderanno in campo a nome dell'Unione Friuli ci saranno anche molti altri amministratori locali, sindaci e consiglieri comunali di molti centri del Friuli, tra cui il sindaco di Tricesimo Vattori, il sindaco di Bordano Picco e il sindaco di Paularo Zanier.

GRADO La prenotazione degli ombrelloni - uno dei tanti segnali per cercare di fare delle previsioni per la prossima stagione estiva - sta andando piuttosto bene. Sono infatti quasi 6.500 le giornate prenotate in più rispetto allo scorso anno. Il periodo preso in considerazione è quello che va dal 2 di gennaio sino ad oggi.

In totale sono stati affittati sino ad ora 1.940 ombrelloni contro i 1.817 del 1997. Le giornate di occupazione ammontano oggi a 69.838 mentre la passata stagione erano 63.377.

Dati positivi che fanno ben sperare per la prossima stagione estiva in quanto i periodi di prenotazione riguardano principalmente i mesi di luglio e soprattutto agosto.

Anche per quanto concerne le cabine (il riferimento è sempre per i primi tre mesi dell'anno) va evidenziato un incremento delle prenotazioni. Dalle 879 del 1997 si arriva infatti alle attuali

936 ma soprattutto si passa dai 27.644 giorni di occupazione della passata stagione agli attuali 30.597.

In questi giorni le spiagge stanno pian piano tornando ad assumere la veste estiva.

In quella gestita dall'Azienda di Promozione Turistica è ormai da tempo che si sta sistemando l'arenile; negli ultimi giorni è iniziata invece la sistemazione delle piantane per gli ombrelloni.

Parte dei reparti, completi di capanne e ombrelloni, quelli della zona più centrale oltre ad alcuni nei pressi delle terme marine, saranno perfettamente allestiti già per il periodo pasquale. La spiaggia, come ha precisato il presidente dell'Apt Felluga, sarà pronta del tutto per il primo di maggio, giornata inaugurale della stagione.

Pur rimanendo cauti poiché basta sempre molto poco a far cambiare rotta ai turisti, anche gli operatori



privati, gli albergatori in particolare, fanno registrare prenotazioni superiori a quelle della passata estate.

Intanto si registra una discreta affluenza anche per questo fine settimana (così come è previsto anche per il prossimo), in parte di turisti italiani ma anche di molti austriaci. Presenze che aumenteranno sensibilmente per il periodo pasquale, periodo per il quale sono già fioccate numerose le prenotazioni. Addirittura si parla (sono dichiarazioni dei responsabili della Promhotels), condizioni meteorologiche permettendo, di possibilità di tutto esaurito.

Antonio Boemo

Grande pubblico per il Carnevale locale con oltre duemila comparse

Lignano come Rio de Janeiro

Carte geografiche storiche in mostra al Castello di Gorizia

GORIZIA Nel Castello di Gorizia, si è aperta la mostra «Viaggio in Europa. Carte geografiche del Castello di Duino (Trieste)», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia con la collaborazione della casa editrice Edizioni della Laguna, che ha acquisito la collezione cartografica nella vendita all'asta degli arredi del Castello di Duino, nel 1997. La mostra sancisce l'apertura ufficiale del programma dell'«Invito di primavera», fitto cartellone primaverile di appuntamenti culturali. In mostra fino al 7 giugno potranno essere ammirati oltre cinquanta pezzi, databili tra il Settecento e l'Ottocento.

LIGNANO SABBIAIORE Ben 42 tra carri allegorici e gruppi mascherati hanno animato a Lignano Sabbiadoro la terza edizione del Carnevale ligure, ultimo atto in regione della grande kermesse. Quasi 2.000 le comparse che hanno sfilato per le vie del centro turistico con la presentazione più importante in piazza Fontana, sotto gli occhi di una giuria qualificata.

Un Carnevale, quello ligure, molto ricco che in sole tre edizioni ha raggiunto la leadership internazionale in regione ospitando delegazioni dei più grandi con-



corsi d'Italia e delle nazioni vicine. Hanno sfilato gruppi dei Carnevali di Cento (Ferrara), gemellato con Rio, di Viareggio e di Verres in Val d'Aosta, il più festoso della Slovenia, quello di Ptuj, con sette gruppi della Croazia di fiume con due gruppi e dell'Austria; Muggia ha inviato ben sette compagnie

carnescalesche. La International Events di Udine, organizzatrice della manifestazione ha fatto quest'anno le cose in grande: una vera e propria prova generale per l'allestimento di una manifestazione del genere in piena estate, tra le migliaia di turisti che popolano il litorale friulano, per ricalcare

E il carro di Staranzano «Un fiore dall'India» si aggiudica il 1.º premio

anche se in forma ridotta il favoloso Carnevale di Rio. Sotto un discreto sole la manifestazione ligure ha vissuto un pomeriggio di vera spensieratezza, con i magnifici colori del Carnevale che hanno allietato grandi e piccini. Alla fine sono risultati vincitori il carro di Staranzano «Fiore dall'India» che quest'anno ha spopolato un po' dappertutto, davanti a «Volo nel blu» di Paularo; tra i gruppi mascherati primo Rapsodia, di Morsano di Strada che ha battuto i regnanti del mare, di Monfalcone e Le scatole magiche di Cervignano.

Claudio Soranzo

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

A.S.A. MATERIALE ROTABILE E TRAZIONE - ZONA NORD-EST

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che dal giorno 01.04.1998 è esposto presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste l'avviso di gara per l'affidamento mediante gara a procedura ristretta dei lavori murari, di carpenteria metallica e di armamento per la ristrutturazione delle Officine ALE-TE e per il completamento della Rimessa TE nell'ambito dell'Officina Manutenzione Rotabili di Trieste.

Criterio di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo, previa esclusione automatica delle offerte «anormali», ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis della Legge 2 giugno 1995 n. 216, nella modalità attuativa prevista dal Decreto ministeriale del 18 dicembre 1997.

Importo a base di gara: Lire 1.450.270.000.

Subappalto: ammesso per lavori di armamento - Categoria 9a -, ammesso nel limite del 30% per i lavori di cui alle Categorie 2 e 17.

Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori:

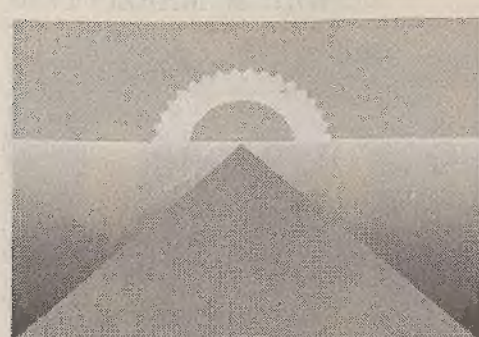
● Imprese singole: devono essere iscritte alla Categoria 2 per un importo non inferiore a Lire 1.500 milioni e alla Categoria 17 per un importo non inferiore a 750 milioni.

● Riunioni di Imprese: l'impresa Capogruppo (Mandataria) deve essere iscritta alla Categoria 2 per un importo non inferiore a Lire 1.500 milioni, le altre imprese (Mandatari) devono essere iscritte alla Categoria 17 per un importo non inferiore a Lire 750 milioni e alla Categoria 9a per l'importo di almeno 150 milioni.

Termine utile per la ricezione delle domande di partecipazione: a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20.04.1998 al seguente indirizzo: Ferrovie dello Stato S.p.A. - A.S.A. Materiale Rotabile e Trazione Zona Nord-Est, Unità Territoriale Manutenzione Corrente Rotabili di VeTs - Sede di Trieste, piazza Vittorio Veneto 3, 34132 Trieste.

Trieste, 30 marzo 1998

Il Capo dell'Unità Territoriale Manutenzione Rotabili
Ing. Angelo Mattioli



OGGI

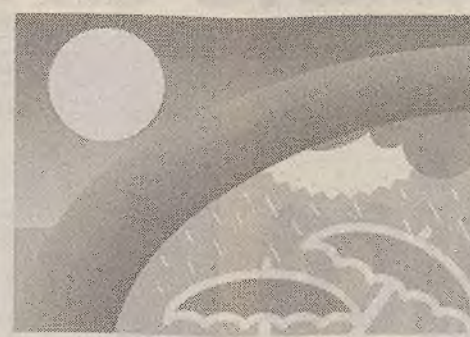
Il Sole: sorge alle **6.50**
tramonta alle **19.30**
La Luna: si leva alle **8.28**
cala alle **22.34**
14.a settimana dell'anno, 89 giorni trascorsi, ne rimangono 276.

IL SANTO

S. Giovanni Climaco

IL PROVERBIO

Testa di pazzo non incanutisce mai.



TEMPO

Temperatura: **8,6** minima
16,3 massima
Umidità: **19** per cento
Pressione: **1016,5** in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: **7,6** da Nord
Mare: **10,6** gradi

MAREE

Alta: ore 10.46 **+37** cm
ore 22.49 **+50** cm
Bassa: ore 4.41 **-51** cm
ore 16.37 **-38** cm
DOMANI
Alta: ore 11.27 **+30** cm
Bassa: ore 5.18 **-47** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La notte brava di un terzetto si conclude al Coroneo con l'accusa di rapina e lesioni

«Fuori i soldi». E giù botte

All'ospedale i tre giovani aggrediti - La spia di un disagio crescente

«Escalation» secondo i dati Istat

Un colpo ogni quattro giorni In un decennio la media annua in città è più che raddoppiata

A Trieste c'è una rapina, in media, ogni quattro giorni. Complessivamente, secondo le più recenti statistiche diffuse dall'Istat, negli ultimi tre anni all'Autorità giudiziaria della provincia di Trieste (la quale ha dato il «via» all'azione penale prevista dalle norme vigenti) sono pervenute 297 denunce riguardanti questa fattispecie di reato: «Rapinato un cambiavalute di largo Barriera», «Rapina in negozio a colpi di siringa», «Rapinatore l'accoltella, lei si accascia con un infarto», «Assalta con la siringa una tabaccheria», «Raid teppistico e rapina».

In 205 casi - pari al 69 per cento del totale - autori delle rapine sono stati i «soliti ignoti», non di rado, tuttavia, i colpi finiscono male per i delinquenti. «Colpo va a vuoto, i rapinatori acciuffati», «Rapimento e rapina, due nomadi arrestati», «Colpo in gioielleria, arresto-blitz della polizia».

Complessivamente, nel triennio considerato nella nostra provincia sono state denunciate per questo genere di reati 116 persone (97 uomini e 19 donne); delle quali, 11 (compresa una ragazza) non avevano ancora compiuto il diciottesimo anno di età.

Analogamente a quanto è avvenuto nel resto del Paese e in particolare negli altri grandi agglomerati urbani della penisola, anche nella nostra città il fenomeno costituito da questi episodi di microcriminalità è stato caratterizzato, in questi ultimi anni, da una rapida e preoccupante «escalation».

In un decennio, infatti, la media annua delle rapine

denunciate nella nostra provincia è più che raddoppiata, essendo salita da 47 casi nel biennio 1988-89, a 105 nel 1991-92 e a 106 nell'ultimo biennio documentato dall'Istat.

Ciononostante, nella nostra provincia il fenomeno presenta ancora dimensioni proporzionalmente molto più contenute, rispetto a quanto accade nelle altre maggiori province italiane. Rapporti alla consistenza numerica della popolazione residente, i 297 casi denunciati nel triennio considerato nella nostra provincia corrispondono, infatti, a una media di 12 rapine ogni diecimila abitanti (in altri termini, a una rapina ogni 862 residenti): un «quoziente di criminalità» attinente a questa fattispecie di reato fra i più bassi riscontrabili nelle diciassette maggiori province della penisola, che colloca la provincia di Trieste al terzo ultimo posto della relativa graduatoria basata sul rapporto «abitanti-rapine».

Il - non invidiabile - primato della più elevata frequenza di episodi criminali rientranti in questa categoria di reati spetta - con 99 rapine, in media nel triennio, ogni diecimila abitanti - alla provincia di Napoli; seguita da quella di Palermo (con 90), e, quindi, dalle provincie di Catania (78), Roma (55), Milano (45), Bari (30) e Bologna (29).

Quanto a Trieste, in questa graduatoria la nostra provincia occupa il quindicesimo posto, seguita - con quozienti inferiori - soltanto dalle provincie di Venezia e di Verona, rispettivamente con 10 e 9 casi denunciati ogni diecimila abitanti.

glo. p.

L'episodio è avvenuto l'altra notte all'angolo tra via Cicerone e via Giustiniano. L'ennesima «spaccata» da strada finita male

Una bravata finita male per tre ventenni l'altra notte in centro. E un nuovo episodio di quotidiana microcriminalità che rilancia l'allarme per un disagio diffuso soprattutto tra i giovanissimi. Tre ragazzi, Guido Bonamore, classe 1979, Massimiliano Ruggiero, del '78 e Diego Alvarez del '79, sono finiti in carcere con l'accusa di rapina e lesioni personali dopo aver aggredito e rapinato altri tre giovani.

L'ennesimo episodio di microcriminalità è avvenuto l'altra notte verso l'1.30 all'angolo tra via Cicerone e via Giustiniano. Tre amici, Gianluca V. del 1970, Marino T. e Tito A. entrambi del '69, stavano camminando tranquillamente quando ad un tratto hanno sentito un rumore di vetri infranti.

A quell'ora la strada era deserta, e i tre giovani, incuriositi dal rumore, si sono avvicinati dalla parte della strada dove pensavano provenisse il rumore. Fatti pochi passi si sono

imbattuti in Bonamore, Ruggiero e Alvarez. Questi hanno subito chiesto agli tre se avevano da dar loro un «millino». Chiedevano insomma qualche spicciolo, ma Gianluca, Marino e Tito hanno negato e hanno cercato di svincolarsi.



Massimiliano Ruggiero

Ma gli altri tre non hanno mollato, e le loro richieste si sono fatte più insistenti. Scambio di battute e alla fine, uno alla volta, Gianluca, Marino e Tito sono stati malmenati da Bonamore, Ruggiero e Alva-

rez. Schiaffi, calci e pugni per farsi consegnare il denaro.

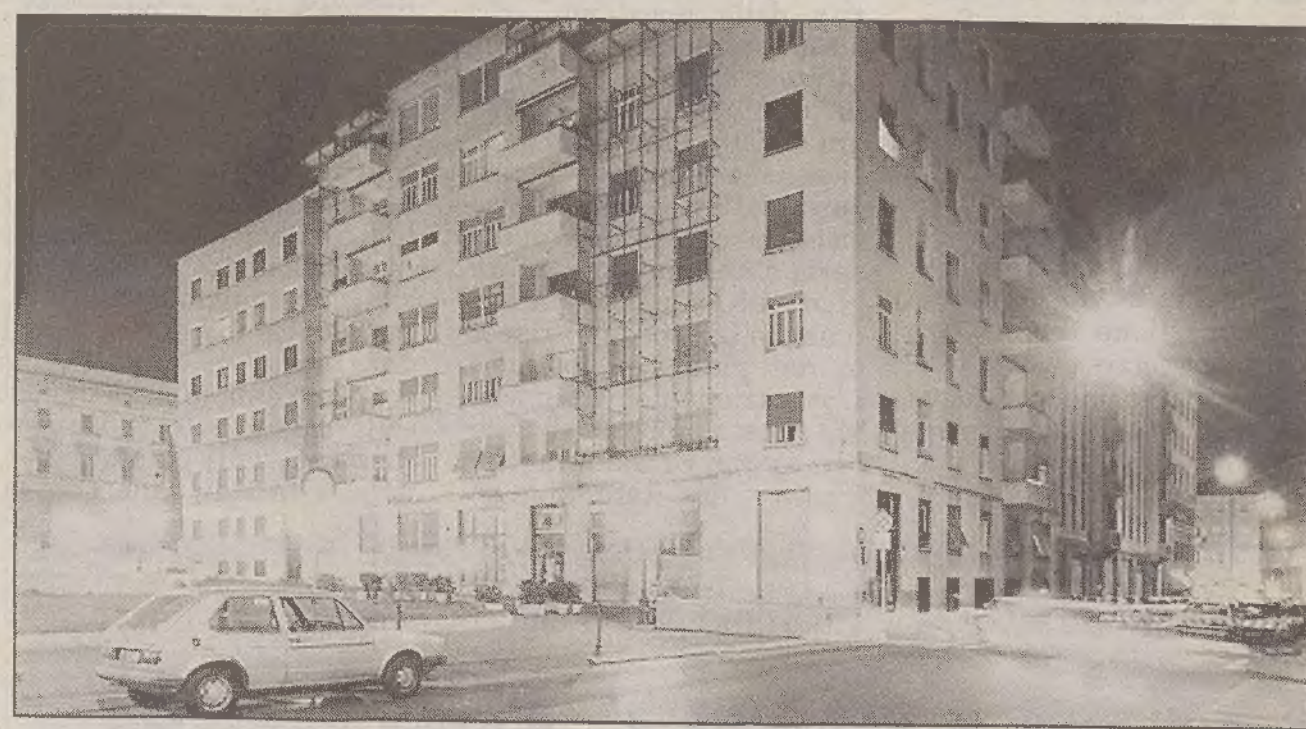
Gianluca, Marino e Tito hanno cercato di fare resistenza, ma gli aggressori hanno - secondo quanto ha appurato più tardi la polizia - preso loro di dosso con la forza il denaro. Poche migliaia di lire in tutto, nemmeno 50 mila, che sono costate però ai derubati cure mediche al pronto soccorso con prognosi di



Diego Alvarez

qualche giorno per le botte ricevute.

Dopo le percosse Bonamore, Ruggiero e Alvarez hanno cercato di blandire i tre malcapitati: quasi a buttare tutto su uno scherzo, una ragazza, un minuzzare un'azione che or-



Il luogo dell'aggressione ai tre giovani: l'angolo tra via Cicerone e via Giustiniano.

mai aveva assunto tutto il peso giuridico di una rapina vera e propria.

Bonamore, Ruggiero e Alvarez si erano appena allontanati in direzione di via Fabio Severo che Gianluca V., nient'affatto convinto dalle blandizie del terzetto, ha preso il suo telefono cellulare e ha chiamato il 113.

La pattuglia è arrivata in pochi minuti, e gli agenti della volante non ci hanno messo molto a localizzare i tre aggressori. I quali - stando alla polizia - visti gli agenti hanno cercato di disfarsi del denaro appoggiando le banconote sul cordolo del marciapiede. Ma le accuse circostanziate dei giovani aggrediti hanno fatto scattare le manette ai polsi dei tre aggressori.

L'episodio in sé potrebbe non avere eccessiva rilevanza se non fosse da inse-

rrire in un «trend» negativo che vede a Trieste una media di una rapina ogni quattro giorni (vedi servizio a fianco), collocando la nostra città subito dopo Padova e prima di Venezia. E gli autori sono quasi sempre giovanissimi.

Gli inquirenti descrivono Bonamore, Ruggiero e Alvarez come «ragazzi a rischio». Non delinquenti da catena, e nemmeno drogati all'ultimo stadio, ma giovani alle prese con seri problemi di «autoemarginazione», condizione che rischia di sfociare, come nel caso dell'altra notte, con un malaugurato soggiorno in galera.

«La questione - spiega Sergio Petrosino, vicequestore e dirigente della divisione anticrimine della Questura - è che per questa fascia d'età sembra non ci siano istituzioni in grado di prendersi cura di

loro; è un problema generale, e anche a Trieste ci sono molti ragazzi che si trovano in una situazione in cui al di fuori della famiglia si può fare ben poco, e per i quali diventa difficile interrompere un percorso che porta dritto a un destino fatto di più o meno lunghi soggiorni in prigione».

Il mese di marzo è stato particolarmente funesto per quanto riguarda le micro-rapine. Nella prima metà del mese sono stati presi di mira soprattutto i tabaccai: tre in pochi giorni - a Valmaura, in via Flavia e a Barcola - si sono trovati nella spiacevole circostanza di dover consegnare soldi a giovani malintenzionati. Ma anche bar, buffet e negozi non esenti da «visite» inopportune. E questo per non parlare dei furti, mentre sembrano in calo scippi e borseggi.

Ieri l'assemblea provinciale dell'Unione italiana ciechi

La Regione ha chiesto allo Stato un miliardo per chi non vede

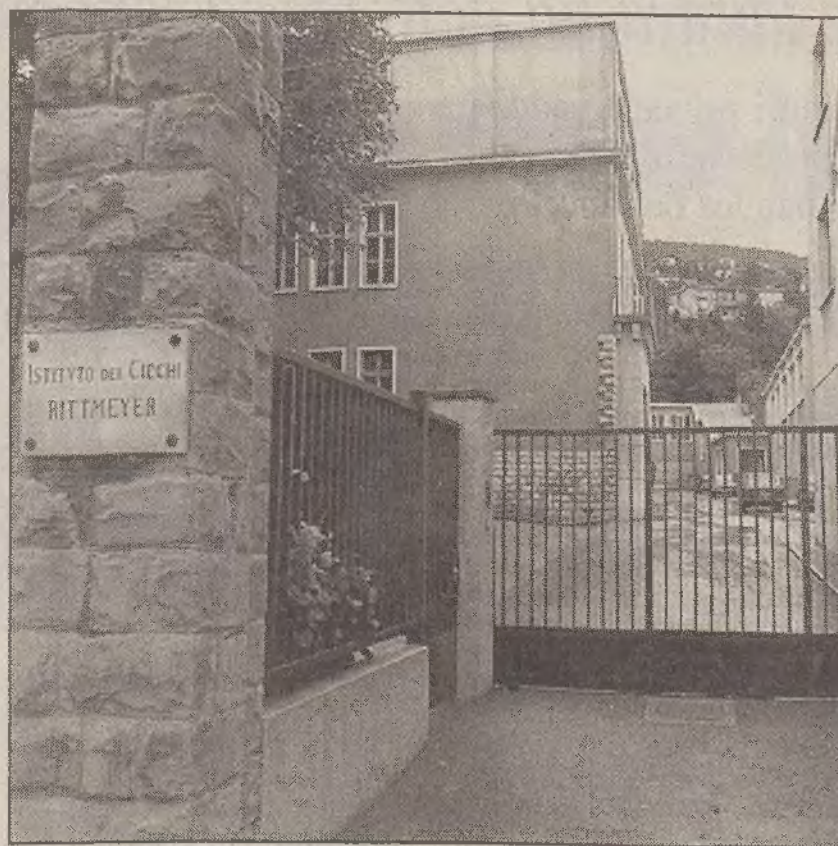
L'elicottero dei carabinieri intercetta nove clandestini

Una vera e propria escalation che non ha mai fine. Ogni giorno i carabinieri impegnati nell'operazione «Lupo» bloccano diversi clandestini. In questi tempi si tratta per lo più di romeni. E così è stato ieri.

I militari della compagnia di Muggia hanno intercettato grazie anche all'ausilio dell'elicottero, nove romeni entrati clandestinamente in Italia attraverso la zona boschiva nei pressi di San Dorligo. I clandestini erano stati avvistati dall'elicottero che, via radio, ha comunicato la notizia alle pattuglie del nucleo radiomobile che perlustravano la zona adiacente alla fascia confinaria. Di questi nove clandestini intercettati, due sono stati anche denunciati per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Gli altri sette sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della questura e quindi espulsi.

L'Unione italiana ciechi ha riunito ieri a Trieste i suoi soci per l'annuale assemblea provinciale. E ha chiesto che ai propri aderenti non manchi la possibilità di una sempre maggiore integrazione sociale e lavorativa. Lo hanno sottolineato il presidente regionale, Silvano Pagura, e il responsabile provinciale Hubert Perfler.

E la Regione ha risposto presentando al ministero per la Solidarietà sociale una domanda di finanziamento di oltre un miliardo di lire. Proprio negli scorsi giorni, ha infatti ricordato l'assessore regionale alle Politiche sociali, Cristiano Degano, sulla base di quanto previsto da una legge nazionale dello scorso anno (che indicava un'intesa Stato-Re-



Servirà per avviare un centro di formazione e sperimentazione per attività lavorative all'Istituto «Rittmeyer» e a Villa Masieri (Tricesimo)

cieche e pluriminorate. Questo progetto svilupperebbe ed integrerebbe le azioni a favore dei non vedenti - già indicate - ha aggiunto Degano - dalla legge regionale n.18, dello scorso anno, che ribadisce il ruolo di riferimento, per tutto il Friuli-Venezia Giulia, del «Rittmeyer» di Trieste e di Villa Masieri di Tricesimo. Il primo a sostegno soprattutto di un'utenza in età evolutiva ed adulta, il secondo finalizzato in particolare alla residenzialità di persone anziane.

Alla riunione ha partecipato anche l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto, il quale ha auspicato l'eliminazione di una serie di competenze burocratiche «sovrapposte» nel campo dell'assistenza sociale.

Toyota Corolla
a L.275.000 al mese.
La voglio.

Toyota Corolla, l'auto che non è solo una macchina, adesso è anche un sogno facile da realizzare. Puoi averla a Lire 20.322.000*, nella versione 3 porte anche con una eccezionale proposta di finanziamento.

Per Toyota Corolla 3 porte 1.3: prezzo Lire 20.322.000*, acconto di Lire 7.722.000, 29 versamenti mensili da Lire 275.000 ed un versamento finale di Lire 7.600.000 rinfanziabile. TAN 10,80% TAEG 12,34%. Spese di istruttoria Lire 200.000. Salvo approvazione finanziaria Toyotafin.

TOYOTAFIN

*con i nuovi incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.



Futurauto

CONCESSIONARIA TOYOTA TRIESTE

Via Muggia 6 (zona industriale)

Tel. 383939

TOYOTA

Una «calda» petizione con 250 firme di dipendenti ospedalieri

Sanità, malore balcanico

Senza direttori, «il risanamento è nel dimenticatoio»

Una difesa del «piano strategico» di Tosolini e del diritto dei manager di scegliersi il proprio staff: «Basta con quest'altalena di direttori e dirigenti»

Duecentocinquanta firme contro la «balcanizzazione» della sanità triestina. Tanti sono i dipendenti del Maggior, di Cattinara, del Santorio e del Burlo che, in una petizione intitolata appunto «Sanità balcanica», protestano per le recenti vicende che hanno messo in ginocchio le due aziende cittadine della salute e chiedono una tempestiva soluzione della questione.

In particolare suscita grave preoccupazione, si legge nel testo - opera di un gruppo di operatori sanitari - la situazione dell'Azienda

ospedaliera. Con la nomina del nuovo direttore generale - afferma il testo - l'attenzione era stata rivolta al merito delle questioni. «Era stato presentato un piano strategico che, a partire da un'attenta analisi dei bisogni e della loro evoluzione, si poneva l'obiettivo di assicurare alla popolazione l'assistenza ospedaliera necessaria e nel contempo di migliorarne la qualità pur contenendo la spesa nel rispetto dei vincoli di bilancio. L'operazione non era facile. Ma è stata proposta con realismo e con razionalità. Non a caso vi era stato un gene-

rale riconoscimento della validità del metodo seguito».

La decapitazione delle due Aziende sanitarie a opera del Tar ha però avuto l'effetto di relegare i problemi di merito in secondo piano: «Del risanamento della sanità triestina - afferma la petizione - non si parla più. C'è un motivo per tutto questo? Amore di verità e di giustizia? Situazioni di immobilismo e di privilegio che si sentono minacciate? Ambizioni personali? O forse è solo il vecchio vizio autolesionista della città di dare spazio al mugugno quando si cerca di cambiare e di guardare avanti?».

I problemi di legittimità sollevati riguardo le nomine effettuate dalla giunta regionale, e quindi dallo stesso

manager dell'ospedale Gino Tosolini, sostengono poi i firmatari, non hanno molto senso. La riforma avviata di recente nella gestione delle Aziende sanitarie aveva infatti l'obiettivo di introdurre il principio di responsabilità, così da dare sia alla giunta sia ai direttori l'opportunità di scegliersi il proprio staff: proprio come accade in qualsiasi azienda.

«Si vuole forse tornare ai vecchi sistemi con i funzionari irrimediabili? Non vi sono già abbastanza vincoli burocratici a rendere difficile il governo della sanità pubblica? O forse è proprio quest'ultima che si vuole mettere in ginocchio?».

«Noi, operatori della sanità triestina - conclude il documento - chiediamo che le



Dipendenti di quattro ospedali firmano la petizione.

aziende "sospese" vengano rimesse in grado di funzionare al più presto e che, fatte salve palesi situazioni di inadeguatezza, non si introducano ulteriori elementi di discontinuità nella loro direzione. Non è infatti accettabile che si cambino a distanza ravvicinata dirigenti, me-

todi e percorsi operativi. Gli utenti innanzi tutto e gli stessi operatori hanno bisogno di una sanità che funzioni, di dirigenti competenti e indipendenti che siano messi nelle condizioni di prendere decisioni assumendosene le responsabilità».

d.g.

A proposito del favorevole giudizio espresso dall'«Economist»

CrT in Croazia: che bravi...

«La Cassa di Risparmio di Trieste è la banca italiana che ha riscosso il maggior successo in campo internazionale, superando giganti come l'Istituto San Paolo di Torino o la Cariplo, tornati bastonati dalle loro iniziative oltre confine». Il lusinghiero giudizio arriva dall'«Economist», autorevole e famoso settimanale britannico, che ha dedicato un servizio alle «esplorazioni» delle banche italiane all'estero, consegnando alla CrT, presente in Croazia a Zagabria dove ha aperto la «Trscańska stredionica banka», la palma del migliore.

«Malgrado l'istituto abbia

meno di due anni di vita - spiega l'«Economist» - è già al pareggio nel bilancio di fine anno e ha ricevuto un insolito marchio di approvazione da parte della International Finance Corporation (la Banca mondiale, ndr), che ne ha acquisito una quota del 14 per cento». Anche se, maliziosamente, il settimanale britannico aggiunge che il segreto di questo successo sta «forse nel fatto che il mondo degli affari croato con le sue obsolete leggi bancarie, le interferenze politiche, la burocrazia e la corruzione non è poi tanto diverso da quello italiano...». Comunque un successo, pur

nei limiti del caso, capace di alimentare l'orgoglio del presidente della CrT, Roberto Verginella, e del direttore generale, Nerio Benelli.

«La nostra è una banca di dimensione ridotta - afferma - ma seria. Apprezziamo soprattutto il fatto che venga riconosciuto il giusto merito al nostro sforzo aziendale, perché aprire una banca in Croazia, con tutte le problematiche che ciò comporta, non è stato certamente un compito facilissimo. E molto piacevole constatare che qualcuno, in questo caso l'«Economist», se ne sia accorto».

u. sa.

Damiani risponde alle accuse della Lega Nord su Palazzo Gopcevic

«Costa quel che deve costare»

Sopravvalutato il prezzo che il Comune si appresterebbe a pagare per l'acquisto di Palazzo Gopcevic, futura sede di istituzioni culturali? Lo sostiene la Lega Nord. E il vicesindaco Roberto Damiani risponde ai vertici della Lega: «Mi rammarica profondamente che ci confermi la loro approssimativa preparazione amministrativa. Dovrebbe infatti essere noto a tutti, ma in particolare ai partiti politici, come la determinazione del prezzo degli immobili che gli enti pubblici intendono acquistare venga stabilita non da sindaci e as-

essori, bensì dai competenti organi tecnico-amministrativi, sulla base di valutazioni rapportate alle vigenti normative e ai criteri di estimo».

Trattandosi oltretutto di un bene di proprietà di un ente pubblico, prosegue Damiani, «è fuori discussione che ci si attenga rigorosamente alle procedure di legge nel rispetto della trasparenza amministrativa».

Ma Damiani approfitta della replica per un commento non soltanto tecnico: «Più indulgenti bisogna invece mostrarsi - scrive - verso l'atteggiamento di mali-

zioso sospetto del signor Belloni. Diffidare di tutto e di tutti è doveroso, ove ci si trovi a capo di un partito politico che a Trieste è riuscito a candidare personaggi i quali con la giustizia ordinaria avevano parecchi conti aperti, e non per reati d'opinione. Comprensibile rigore, quindi. Ma cerchi la folcloristica Lega Nord - conclude il vicesindaco - di non spingerlo al di là del dovuto. Perché in tal caso sarebbe istintivo replicare come spesso chi sospetta il mondo intero di disonestà "misura i altri col proprio braccio"».

Un'ampia inchiesta sul riutilizzo dello scalo pubblicata dalla rivista «Nautica» nell'ultimo numero

«Porto vecchio: è ora di uscire dal letargo»

Il progetto Trieste Futura ha dato l'occasione per una nuova verifica sul campo

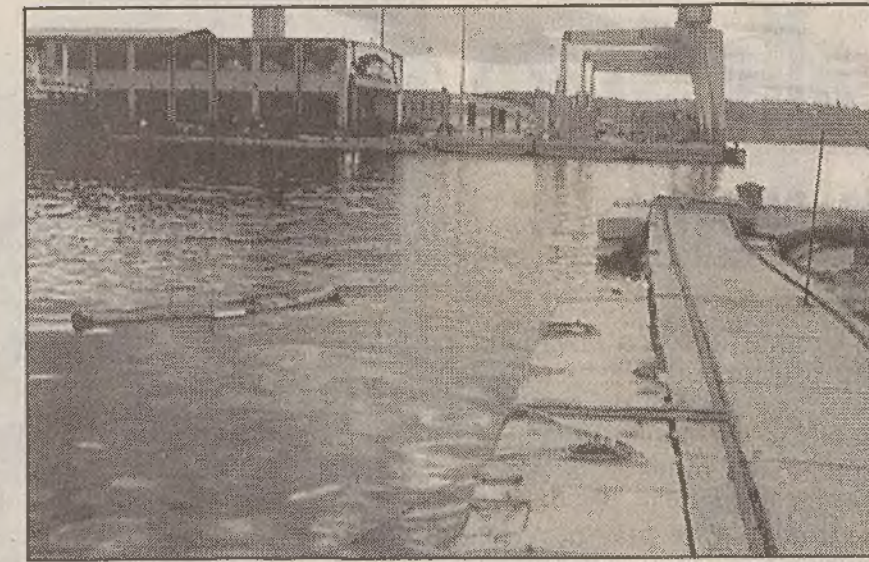
«Invece se pol...»: incontri con i principali addetti ai lavori, qualche problema per le foto, un attento esame delle possibilità per la nautica da diporto

«1998: Invece se pol...». Il titolo dell'ampio servizio sul riutilizzo del Porto vecchio - pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Nautica» a firma di Franco Bechini - sta a sottolineare la nuova situazione che l'autore ha trovato rispetto alle sue precedenti inchieste sullo stesso tema, pubblicate nel giugno '92 e nell'agosto '93. Motivo del ritorno nella nostra città, lo scorso dicembre, il progetto di «Trieste Futura».

Un servizio approfondito quello di Bechini, corredato da numerose foto sul degrado delle vecchie strutture portuali e dai resoconti dei colloqui con i principali addetti ai lavori: dal sindaco Ily al presidente degli industriali Pacorini, da quello dell'Autorità portuale Lalamita all'assessore regionale Mattassi. E ancora il presidente della Camera di commercio Donaggio, quello dell'Apt Benvenuti

(un'ampia intervista sul turismo nautico nello stesso numero), il comandante della Capitaneria di porto amm. De Stefano, e i rappresentanti della società nautica Athena (ormeggi al Molo Zero).

Al contrario delle precedenti visite al Porto vecchio, stavolta Bechini ha incontrato «difficoltà» a scattare foto lungo le banchine, bloccate dalla «vigilanza privata». Una situazione piuttosto tesa, sbloccata dalla risposta del comandante della Capitaneria, che ha confermato la liceità del comportamento. «Si comprende così come mai - scrive Bechini - i triestini non conoscano una parte della propria città, quella che anche il giornale locale definisce «Quel fantasma oltre il muro». E ancora: «Purtroppo l'antica, splendida porta della città sul mare si è trasformata in un deposito maleodorante di merci varie».



Molo Zero, cadente e con barche affondate. (Foto Bechini)

Il riferimento è ai servizi di Paolo Rumiz sul Porto vecchio, pubblicati dal nostro giornale, dei quali Bechini riporta ampi passi in cui tra l'altro si legge: «I pochi guardiani delle rendite e gli ultimi sacerdoti della franchigia hanno fatto terra straniera di un pezzo di città...». Abbiamo cercato di tradurre la situazione in immagini, scrive ancora Bechini, «e queste ci pongono di fronte al vero nodo da

sciogliere, quello degli speditonieri che anche a livello politico hanno le loro protezioni. A fronte di un volume di lavoro e di affari minimo, c'è l'abbandono di spazi immensi nel cuore di Trieste, che da un punto di vista immobiliare valgono migliaia di miliardi».

diporto «a patto che i progetti siano, oltre che realistici e documentati, anche convenienti e vantaggiosi per l'Autorità portuale». Ma ci sono anche piani per il Bacino Tre, e la proposta dell'assessore regionale e vicepresidente dell'Assonautica, de Gioia, per un salone della vela in Porto vecchio. E, sempre in zona portuale, il marina proposto dalla Lega navale nel Porto Lido.

Quanto al progetto di Trieste Futura, «lo stimolo per farci ritornare a Trieste», Bechini gli dedica ampio spazio. E con riguardo alle opportunità per la nautica, rileva la necessità di riservare spazi «diretti» anche alle società amatoriali e alle associazioni non-profit. «Non vorremmo - scrive - che, com'è successo a Genova, le dismissioni demaniali del Porto vecchio divenissero un affare storico per i più ammannigliati». E conclude con un'esortazione ai triestini, «rimasti assenti nelle decisioni su problemi che li riguardano»: «È ora di uscire dal letargo».

gi. pa.

AUTOSALONE GIROMETTA

Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001



CHRYSLER NEON 1.8 LE

con ABS, AIR BAGS, Aria Condizionata, 3 anni di garanzia, vernice metallizzata, autoradio e altro ancora!

Con contributo Rottamazione

a L. 28.500.000 chiavi in mano

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-23.00 / 15.30-19.30
TEL. 361390
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

PRIME COMUNIONI?
CRESCIME?
da noi trovi
PICCOLI PENSIERI
a partire da
L. 30.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
371460

GRANDI CINEMA

AMBASCIATORI

NAZIONALE

GRANDI FILMS

LEONARDO DiCAPRIO

Per l'onore di un re

Per il destino di una nazione

la **MASCHERA di FERRO**

IRON MALKOVICH DEPARDEU BYRNE

VINCITORE DI 11 OSCAR

IL MAGNIFICO "TITANIC", IL PRIMO FILM CHE PUÒ ESSERE PARAGONATO A "VIA COL VENTO"

Leonardo DiCAPRIO Kate WINSLET

NULLA AL MONDO POTEVA DIVIDERLI

TITANIC

Un film di James Cameron

ORARIO: 15.20 18.30 21.45

SCOPRI IL SEGRETO DEL PIÙ GRANDE MISTERO DEI NOSTRI TEMPI

ANASTASIA

www.20thfox.it

La voce italiana di Anastasia è: TOSCA

La voce italiana di Dimitri è: FIORELLO

OSCAR A JACK NICHOLSON MIGLIOR ATTORE

OSCAR A HELEN HUNT MIGLIOR ATTRICE

JACK NICHOLSON

QUALCOSA È CAMBIATO

AS GOOD AS IT GETS

Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.

http://www.columbiatrisce.it

VINCITORE DI 2 OSCAR

MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA KIM BASINGER E MIGLIOR SCENEGGIATURA ADATTATA

L.A. Confidential

KIM BASINGER KEVIN SPACEY



OBIETTIVO

artigianato

PAGINA INFORMATIVA A CURA DI CNA TRIESTE
NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2
CON IL CONTRIBUTO DELLA UE E DELLA REGIONE FVG



IL GRANDE MERCATO Artigianato tra rischi e potenzialità

Ritorniamo in questo spazio informativo sul convegno economico della Cna Regionale svoltosi il 20 marzo scorso all'Area di Ricerca e al quale i mezzi di informazione hanno già dato significativa attenzione.

Lo facciamo perché, al di là della sintesi degli interventi (chi fosse interessato può comunque ritirare le relazioni presso la nostra sede) vogliamo richiamare le idee di fondo che sono state il filo conduttore della giornata di lavoro che, insieme a prestigiosi interlocutori e partners esterni, ha impegnato i nostri dirigenti.

1) La globalizzazione della competizione avrà inevitabili ricadute dirette o indirette su tutte le dimensioni d'impresa: ciò impone un'approfondita conoscenza di scenari, potenzialità e rischi per attrezzarsi e cogliere quella che per le piccole imprese può essere una grande occasione. I rischi sono inevitabili e a nulla servono atteggiamenti di arroccamento e protezionismo se non a ritardare l'evoluzione delle imprese.

2) Ad Associazioni come la nostra spetta allora il compito di rappresentare interessi, energeticamente ma senza vittimismo, interpretandoli in modo dinamico e coraggioso e progettando perciò strategie, strumenti, occasioni per accrescere la capacità competitiva delle nostre imprese.

3) Alle Istituzioni spetta il duplice compito di affiancare il mondo dell'economia, e le Pmi in particolare, con politiche di settore che ne assicurino e ne incentivino lo sforzo ma soprattutto spetta il compito di creare quel sistema competitivo senza il quale le imprese italiane, e ancor più quelle locali, saranno fortemente penalizzate; un sistema fatto di partenariato pubblico-privato, di servizi efficienti, di sempre più informazione e comunicazione, di qualità complessiva che valorizzi le occasioni competitive che a quest'area si presentano.

Renato Chicco
Presidente regionale della Cna

AL CONVEGNO DI CNA E ITALIA OGGI UNA RICHIESTA UNANIME: "NUOVE POLITICHE PER IL SETTORE"

Piccole imprese all'attacco

«Il difetto enorme di questo paese è quello di non aver voluto prendere atto che le piccole imprese e l'artigianato sono il tessuto economico principale, la forza trainante. E di aver continuato, sino ad oggi, a pensare a politiche per la grande industria, pubblica o privata, alla quale sono finite il 98% delle risorse pubbliche. Adesso, le cose stanno cambiando ma non per merito della politica. Questo scardinamento lo si deve a fattori diversi, come la forte richiesta di federalismo e l'avvicinamento della moneta unica». Gonario Nieddu, presidente nazionale della Cna-Confederazione nazionale dell'Artigianato, sintetizza il «malessere» che le piccole imprese e l'artigianato manifestano nei confronti di chi - le istituzioni - dovrebbe «sostenere» il loro ruolo e il loro sviluppo. E chiede, con forza, un cambiamento di rotta. L'occasione per l'appello denuncia? Il convegno - indetto in tandem da Cna e ItaliaOggi, con la collaborazione della Bnl e svoltosi il 20 marzo, all'Area Science Park di Trieste - che mette a confronto economia e politica, cercando di interpretare e quindi «governare» il futuro che si prospetta per le piccole e medie imprese regionali, in tempi di grande cambiamento. Intitolato «Una regione europea e competitiva: scenari e strategie per la piccola impresa del Friuli-Venezia Giulia», l'appuntamento si pone più esattamente l'obiettivo di «valutare le dinamiche che intervengono e interverranno nel comparto delle piccole imprese, conoscere e approfondire i futuri scenari per adeguare sulla base di ciò gli interventi, gli indirizzi e gli strumenti delle politiche industriali» come insiste, in apertura di lavori, il presidente regionale della Cna, Renato Chicco, sottolineando come la parola d'ordine sia l'innovazione.

Del resto, l'urgenza di un cambiamento viene condivisa da tutti. Subito dopo la relazione di Chicco, Roberto Grandinetti, docente di economia e gestione delle imprese all'Università di Udine, spiega con grande franchezza: «La politica industriale in Friuli-Venezia Giulia ormai gira a vuoto. Serve una profonda revisione, che non può limitarsi ad una riforma degli strumenti di credito. Senza un disegno glo-



Il convegno all'Area Science Park

bale, infatti, tale riforma è inutile». Grandinetti non si limita alla denuncia, anzi passa alle proposte: «Dobbiamo promuovere investimenti in conoscenza nelle imprese artigiane e industriali, a partire da formazioni e servizi reali alle imprese; dobbiamo rendere più selettive le agevolazioni finanziarie e lavorare per progetti. Ancora, ci deve essere un forte investimento pubblico nella promozione di nuove imprese».

Lodovico Sonogo, assessore regionale all'Artigianato e al Lavoro, che interviene successivamente - assieme a Chicco e al presidente dell'Esa, Silvano Pascolo - non nega che le istituzioni debbano innovare profondamente gli interventi per la piccola impresa ma è decisamente meno «pessimista»: «Le politiche - afferma - che abbiamo seguito negli ultimi trent'anni si sono rivelate molto utili. Ora, è indubbio, si prospettano scenari diversi, tan-

to per l'euro che per la globalizzazione. Ecco perché dobbiamo ripensare quelle politiche, innovare gli strumenti ormai tradizionali. È questa la sfida che ci aspetta, è questa la sfida che come Regione sapremo accogliere». Lo stesso Sonogo anticipa uno dei cambiamenti: «Sinora, a fronte delle condizioni "esterne", siamo intervenuti soprattutto nell'abbattimento dei tassi di interesse. Crediamo che ora, con la globalizzazione e la moneta unica, la Regione debba "lasciare" al mercato il problema del costo del denaro e intervenire nella fase precedente, quella delle garanzie, favorendo quindi l'ac-

cesso al credito». Primo assaggio del «new deal»? La riforma dei Congafi, i Consorzi di garanzia fidi. Sia chiaro, però, assicura Sonogo: la «vecchia» strada, quella che porta ad abbassare i tassi, non verrà abbandonata da un giorno all'altro.

Secondo Federico Cempella, provveditore regionale alle Opere pubbliche, vale invece la pena imboccare subito la «nuova» strada del project-financing, strumento mutuato dall'esperienza anglosassone che affida alle imprese private il compito di realizzare opere pubbliche, anticipando di tasca propria le spese, in modo da superare

la stasi del settore. Tale strumento di finanziamento pubblico-privato, secondo il provveditore, risulterebbe particolarmente utile per la realizzazione di «infrastrutture di reti e servizi nello Sdec, schema di sviluppo spaziale del territorio europeo e in altri programmi di sviluppo territoriale, come Urban e Interreg lic».

Anche il sistema bancario, s'intende, come evidenzia Gianni Triolo, responsabile della Linea artigianato e imprese della Bnl, deve raccogliere la sfida posta dall'euro e dalla globalizzazione. Lo stesso Triolo, d'altronde, sottolinea il peso centrale di artigiano e piccole imprese che, in Regione, costituiscono l'80%. Basta? Macché: rappresentano il 12,5% del Pil regionale e hanno una fortissima propensione all'export. Eppure, malgrado la solidità del comparto, i punti critici non mancano: debolezza finanziaria, scarso uso delle reti telematiche, scarsa organizzazione gestionale e scarsa formazione e innovazione.

Il direttore dell'Istituto di studi e documentazione sull'Europa Comunitaria e Orientale, Tito Favaretto illustra invece quali sono i tempi, le caratteristiche e gli effetti che l'ingresso nella Ue dei paesi del centro-europeo da qui al 2004 avrà per le piccole imprese del Friuli-Venezia Giulia. Si sofferma sul «caso Slovenia», affermando che sul fronte della liberalizzazione degli scambi sono stati fatti enormi e positivi passi avanti. Qualche disagio, «limitato nel tempo», potrà invece arrivare sul fronte del diritto di stabilimento, ovvero della possibilità per imprese straniere di operare in Slovenia senza essere discriminate rispetto alle imprese «autoctone». Favaretto mette poi in luce due aspetti critici della nostra realtà regionale: «Il forte ritardo nelle comunicazioni ferroviarie e viarie e la necessità, visto che gli effetti di questo processo di integrazione si avverteranno con forza tra 4-7 anni, di adeguare gli strumenti istituzionali nel rapporto tra Stato e Regione». In particolare, conclude il direttore dell'Isdec, alla Regione va assicurato un ruolo ben preciso nella politica estera con i paesi confinanti. Un esempio? La partecipazione ai negoziati in cui si mettono in gioco gli interessi regionali.

Autotrasportatori, ultimi giorni per l'iscrizione all'Albo

Tutte le imprese esercenti l'attività di autotrasporto c/terzi, se non sono già iscritte (in quanto esercenti l'attività con veicoli di massa complessiva superiore a 6 tonnellate), devono iscriversi all'albo degli autotrasportatori entro il 10 aprile, come previsto dalla legge 454/97.

Trascorso tale termine senza che l'interessato abbia avanzato domanda, si dovrà sospendere l'attività o correre il rischio di essere perseguiti penalmente per esercizio abusivo della professione. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti previsti dall'art. 13 della legge 298/74 e il versamento della tgc di 250.000 lire, non sarà necessario dimostrare i requisiti di capacità professionale e finanziaria.

Ricordiamo inoltre a tutti gli autotrasportatori che il 16 aprile scade il termine per il pagamento della tassa automobilistica per i veicoli da trasporto.



Autotrasporto, nuove scadenze

Scadenza rifiuti a fine aprile

Ricordiamo a tutte le imprese interessate che entro il 30 aprile vige l'obbligo a presentare il modello unico di dichiarazione ambientale (Mud) alla Camera di commercio. Sono obbligati i seguenti operatori:

- a) produttori di rifiuti speciali, pericolosi, speciali «assimilabili agli urbani» (purché non direttamente conferiti all'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani);
- b) soggetti che svolgono attività di smaltimento, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti;
- c) soggetti che effettuano attività di produzione, trattamento e riutilizzo dei rifiuti.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi ai nostri uffici.

In arrivo una nuova opportunità con i fondi dell'Obiettivo 2

Entro qualche mese saranno pubblicati i nuovi bandi sull'obiettivo 2, relativi al triennio 1997-1999. Si tratterà, anche quest'anno, di aiuti alle imprese artigiane e alle Pmi di produzione e di servizio alla produzione.

I programmi finanziabili saranno gli stessi di due anni fa, e cioè gli aiuti agli investimenti produttivi e l'acquisizione dei servizi reali. Nel primo caso, le agevolazioni verranno concesse alle imprese su programmi di investimento relativi ad acquisto, costruzione, ampliamento, ammodernamento di immobili adibiti all'attività produttiva, acquisto di impianti, arredi, attrezzature, automezzi funzionali alla stessa attività esercitata. Nel secondo, caso verranno concessi aiuti su consulenze concernenti il controllo di gestione e di produzione, l'introduzione di

modalità innovative su organizzazione aziendale, miglioramento ambientale, sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e su altre consulenze qualificate. Per la prima azione gli aiuti consisteranno in contributi in conto interessi, per le consulenze i contributi saranno in conto capitale.

Ricordiamo che potranno beneficiare del provvedimento le imprese di produzione e di servizio alla produzione localizzate o con programmi di investimento riferiti ad aree comprese nei territori dei Comuni minori delle province di Trieste e Gorizia e, per i due capoluoghi di provincia, limitatamente ad alcune circoscrizioni (per Trieste le circoscrizioni di Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, Chiadino-Rozzo, Roiano, Altipiano Est, area portuale).

TUTTE LE IMPRESE POSSONO OTTENERE

- ULTERIORI INFORMAZIONI
SULLE SCADENZE
PUBBLICATE QUI A LATO

- MASSIMA ASSISTENZA IN
MATERIA DI:
1. NOVITA FISCALI
 2. CREDITO, BANCHE, CONTRIBUTI PUBBLICI E CREDITO AGEVOLATO
 3. PERSONALE DIPENDENTE, ASSUNZIONI, AGEVOLAZIONI E LICENZIAMENTI
 4. AMBIENTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CONTATTATECI
IN PIAZZA
VENEZIA, 1
TRIESTE
TEL. 040/3185511
FAX 040/308212

Non dilegiate Di Bella

Permettetemi di raccontare qualcosa di concreto che, credo, non potrà alterare in alcun modo il caos che si è fatto sull'esimio dott. Di Bella che, dopo tanti anni di ricerche, si è visto trattato come un bambino dell'asilo. Chi scrive è una persona che si è sottoposta, quattro anni fa, alle irradiazioni del cobalto con conseguenze che non mi daranno tregua finché vivrò. Nonostante ciò, ringrazio il prof. Torretta e la sua équipe che sono riusciti a mettere a «dormire» il mostro che divorava gli esseri umani colpiti. Finora i controlli, prima trimestrali e poi semestrali, sono stati positivi: fino a quando?

Vorrei elencare i «disagi» cui devo sottomettermi. L'artrosi, per cui ero in cura costante da più di vent'anni, si è accentuata di modo che non posso camminare da sola. Intestini, la vescica, e i reni non possono lavorare. Tre vertebre lombari attaccate, verso l'esterno, non mi permettono l'equilibrio nei movimenti. L'afflosciamento dei muscoli e dei nervi dei glutei è un problema doloroso.

Non sembra che il dott. Di Bella abbia oviato a tutto ciò con la sua cura e il nutrimento delle cellule deboli sane, per poter vivere più serenamente? È una cura che elimina tanti tormenti per venti o trent'anni, anche se si è sempre sulla soglia della fine.

Che il nostro ministro ci Bindi pensi bene: se toccasse a lei, aspetterebbe la sperimentazione, che non darà mai risultati positivi perché il cancro è un male incurabile? Tutti gli onori al dott. Di Bella che ha passato una vita ad aiutare chi soffre e ora viene dileggiato anche da chi dovrebbe imparare l'umiltà e non la gloria.

Lina Raffaello Bressan ved. Castelli

Triestini in Australia

Riuniti in Australia dopo 43 anni quattro triestini di Opicina si sono ritrovati ad Adelaide, in casa di Sergio Lochi, riconosciuto come l'unico barbiere di Opicina in Australia... I 4 paesani sono Carlo Puri, Felice Sossi, Laura Triglav e Sergio Lochi (de Fredo).

L'incontro è stato commovente, grande è stata la gioia di tutti noi c'era pure mia moglie Loretta (che la xè de Cologna). Carlo Puri fa la spola fra Australia e Opicina, Felice Sossi con la moglie Anna è venuto dal Canada per tre mesi e tutti siamo stati molto fortunati, dato che qui il tempo è meraviglioso. Laura abita ad Adelaide come me.

Dimenticavo di accennare

IL CASO

I russi arrivano via mare e comprano: ma per i commercianti, ecco la sorpresa...

Affari? No: c'è la burocrazia

Che bello esser commercianti oggi a Trieste. La vita quotidiana unisce il pane alla cinghia, tanto non dobbiamo aver paura dei russi. «Mamma li turchi»...

No, non sono turchi: sono russi, vengono con le navi, sbarcano merci, imbarcano merci. Girano i negozi, chiedono informazioni in inglese e - nel caso - usano la loro lingua slava: e per chi la mastichi un po' ci si capisce.

Confrontano i prezzi, usano la calcolatrice, comprano. Il commerciante triestino, diligente, propone loro la restituzione dell'Iva in base all'art. 38 quater, che come per gli altri cittadini extracomunitari consente loro l'esenzione.

Affare fatto! Si carica la merce, si va in dogana per



espletare le pratiche per l'esportazione. Tutto a posto finora.

Si deve infine imbarcare la merce, e qui nasce il problema. L'autorità preposta al controllo intima:

«Alt, stop: lei, commercian-

te triestino, non può accedere al porto. Le manca l'autorizzazione». Mamma mia, non dobbiamo più aver paura dei russi, bensì della burocrazia italiana.

Marcello Vicini

invece, resistettero combattendo a fianco dei tedeschi che presidiavano il centro di trasmissioni della zona della «Lanterna». Forse ciò fu determinato dalla sola vicinanza fisica dei reparti, ma fu determinante nel diverso trattamento riservato dagli jugoslavi ai finanzieri dei due reparti. Mentre, infatti, quelli del reparto di via Udine, arrestati il 2 maggio, furono trattenuti a Trieste almeno fino al 17 maggio, e quindi avviati ai vari campi di concentramento della Slovenia, quelli di Campo Marzio furono caricati su autocarri e avviati verso la Slovenia.

Prima, però, ritengo di dover precisare un particolare. Tra i militari titini che avevano occupato Trieste c'era anche un ex finanziere (si chiamava Parsic) il quale, prima di aver fatto la sua scelta politica ed etnica, aveva prestato servizio in queste terre sotto bandiera italiana: nella notte tra l'1 e il 2 maggio, riuscì ad avvisare un ufficiale delle Fiamme gialle di Campo Marzio dell'imminente arresto. Costui però a quanto pare, preferì porsi in salvo con il suo attendente, e forse, data la situazione del momento, non poté fare altro. La mattina del giorno 2 maggio il Parsic riuscì ad avvisare, con un lievissimo anticipo, anche i suoi ex colleghi di via Udine, ma solo pochi, in borghese, si sottrassero alla cattura.

Torniamo però ai finanzieri di Campo Marzio deportati verso la Slovenia. Dove furono condotti? Nei paesi di Divaccia li attendeva il plotone d'esecuzione. Infatti, l'aver sparato sui titini contrastava con le assicurazioni che, il 30 aprile, il Cln triestino aveva dato stessi. Per il Cnl triestino, infatti, i finanzieri erano stati se-

gnalati come dalla parte della Resistenza; l'opposizione armata, dunque, non poteva, purtroppo che apparire come «tradimento» in faccia al nemico.

Non sono in grado di precisare in quanti furono fucilati a Divaccia; spero di avere in proposito, dati e documenti della Slovenia, non solo per chiarire definitivamente la vicenda, ma anche - se possibile - per tentare di individuare, la sepoltura di questi sfortunati miei commilitoni all'epoca e, magari, consentirne il recupero dei resti.

Vincenzo Cerreo

Amor di piramide

Dopo gli articoli sulla levitazione e i seminari su come uscire dal proprio corpo - mentre vista la quantità di gente fuori di sé sarebbe forse meglio insegnare il processo inverso - in un paese che scopre di essere agli ultimi posti in materia di cultura scientifica e matematica, ecco arrivare la piramidologia.

All'interno di una struttura tubolare a forma di piramide, si precisa cromata o dorata nel solco delle migliori tradizioni imbonitorie, si avverano fenomeni tali da dover gettare alle ortiche tutta la fisica e finanche la logica.

Il presunto limite alla velocità, coincidente con la velocità della luce, non lo si sapeva, ma è stato abbattuto dai tachioni che «vengono accelerati a velocità non misurabili» (come e chi li ha quindi misurati?)!

Il migliore sistema è quello della soppressione indolore da parte, credo, di veterinari, che però a loro volta sono condizionati dalla legge e possono respingere coloro che portano i neonati - anche se con gli occhi chiusi - per non contravvenire alla stessa legge. Così, le persone, non sapendo cos'altro fare, li depositano dove capita, dando agli animalucci una morte ben peggiore.

Alla legge ben fatta ci vorrebbe una postilla per risolvere questo problema, per cui io mi appello alla persona competente e ringrazio per l'attenzione che si potrà dare.

Elsa Picotti

Un grazie all'Acegas

Mi sento in dovere di ringraziare sentitamente il personale del reparto «Reti gas e acqua» dell'Acegas per la solerzia e competenza dimostrata nella rapida e tempestiva riparazione di una conduttura d'acqua alla nostra casa, alleviando così non pochi disagi che un tale inconveniente può arrecare.

Stanislao Jazbar



Piano del traffico e Borgo Teresiano

Nella segreteria generale comunale (Albo pretorio) in via Malcanton 3, sino al 15 aprile tutti i cittadini possono prendere visione direttamente del Piano generale del traffico urbano del Comune di Trieste e chiunque può presentare osservazioni al piano stesso con un esposto diretto al sindaco redatto in carta legale.

Questa opportunità ora più che mai dovrebbe essere sfruttata da tutti i cittadini, perché il piano del traffico sarà una sorta di «vestito nuovo» che tutti noi dovremo molto presto indossare. Sarebbe perciò buona cosa andare per lo meno a darci un'occhiata. E in special modo, i cittadini residenti nel Borgo Teresiano è bene che ci vadano presto e osservino attentamente dove potranno parcheggiare l'automobile (una per famiglia così come è garantito dal piano stesso).

In realtà ai residenti del Borgo Teresiano viene tolta ogni reale possibilità di parcheggio anche una sola automobile perché tutto il borgo verrà «invaso» dai parcometri. Rimangono superstiti un paio di vie che ben poca cosa sono per le necessità dei numerosi residenti.

Nell'incontro con l'assessore Ondina Barduzzi, avvenuto in Consiglio di circoscrizione, settimane fa, ho posto attentamente alla sua attenzione il problema, ma la filosofia del nuovo piano del traffico - così mi è stato risposto - si scontra con la presenza dei cosiddetti parcheggi a «ventosa» dei residenti, i quali dovranno perciò parcheggiare la propria autovettura nei grandi parcheggi limitrofi l'area del Borgo Teresiano, con relativi costi e disagi.

Il piano comunque passerà in Consiglio comunale per la sua approvazione, non è detta perciò l'ultima parola. Ma l'occasione per le osservazioni al piano stesso la si ha ora: perciò una visita all'Albo pretorio è d'obbligo perché

il «vestito» è quasi pronto e, volenti o no, saremo presto costretti a indossarlo.

Michele Lobianco consigliere di An nella quarta circoscrizione

I metodi del Fisco

Non è più tollerabile il metodo recentemente introdotto dal Fisco di notificare un'impressionante numero di richieste di pagamento, prive di motivazione e di entità che non superano le 2-300 mila lire, che i contribuenti sono costretti a pagare non potendo ricorrere alla ben più costosa giustizia tributaria.

Con questo sistema si autorizza di fatto il Fisco a pretendere, a piacere, alcune centinaia di migliaia di lire che il contribuente è costretto a pagare a causa della complessità del contenzioso e della farraginosa della normativa, che impedisce di comprendere ai non addetti ai lavori quali imposte e tasse siano effettivamente dovute e quali siano illegittime.

Non posso passare inoltre sotto il silenzio la grave violazione dei principi di correttezza costituzionale e di divisione dei poteri dello Stato che sono stati platealmente violati dalla legge 27 dicembre 1997 n. 449 che ha dato un'interpretazione «autentica» dei termini per richiedere il pagamento delle imposte sovrapponendosi alla costante giurisprudenza della Commissione tributaria centrale e della Suprema corte di cassazione.

Si tratta di un autentico atto di prevaricazione posto in atto dal governo e dalla maggioranza del Parlamento che lo sostiene, ai danni dell'indipendenza della magistratura ordinaria e tributaria, cui la Costituzione attribuisce il compito di interpretare le leggi secondo il testo scritto mentre la cosiddetta «interpretazione autentica» sottrae tale diritto al potere giudiziario, modificando le regole nel corso della partita.

on. Renzo de' Vidovich presidente Associazione per la libertà



Carmen e Bob, sposi 50 anni fa

Carmen Bordon e Bob Emerick pronunciarono il fatidico sì a Trieste nel lontano '48, prima di partire. La sorella di Carmen, Silvana, ricorda con affetto quel matrimonio celebrato cinquant'anni fa.

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

CLIMATIZZATORE per un comfort elevato.

1.000 Kg di portata utile
4,8 m³ di volume di carico.

MOTORE ECODIESEL 2.3 potente ed elastico.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una SICUREZZA totale.

6 PORTE di accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, 10,8 m di diametro di sterzata e servosterzo per la massima MANEGGEVOLEZZA.

DA L. 19.450.000

E IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.*

È un'offerta unica solo fino al 31 marzo 1998

filotecnica giuliana srl

VIA F. SEVERO 46
TEL. 567111 - 567888

NISSAN

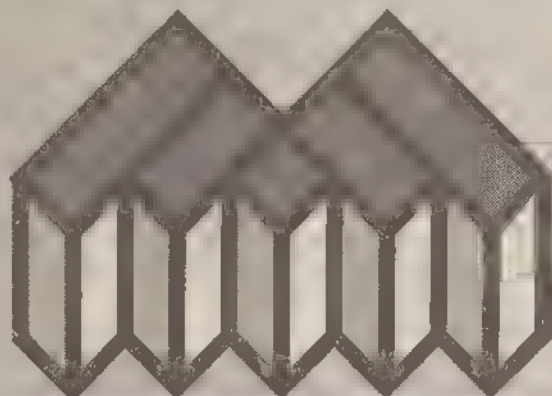
*Finanziamento fino a L. 19.450.000 in 36 mesi - TAN 8% - TAEG 8,43%

APIET e IMMATRICOLAZIONE ESCLUSE + IVA • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



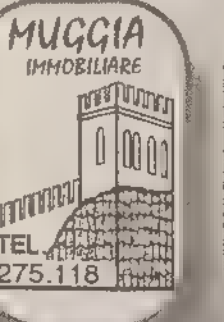
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

UNIVERSITÀ casetta adatta single, ottime condizioni, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, cortile, 79.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE grande stanza, cucina abitabile, bagno, ottimo stabile, 75.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

INVESTIMENTO CAPITALE occupato, 2 stanze, cucina, bagno, rendita 420.000 mensili, 42 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE CAMPI ELISI appartamento soleggiatissimo 65 mq soggiorno, grande matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina, 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARE perfetto Pascoli adiacenze appartamento ristrutturato luminosissimo 60 mq composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONISSIMA GHIRLANDAIO in ottimo stabile moderno appartamento perfetto composto da saloncino, grande stanza matrimoniale, cucina abitabile arredata, terrazzo con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CASTELLO DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze quasi ultimati consegna estate '98 composti da soggiorno con carminetto, 2 stanze, angolo cottura, doppi servizi e altri da soggiorno, una stanza, angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti, prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale bellissimo condominio d'epoca, ristrutturato, 75 mq splendidi: salone, d'epoca, vista, matrimoniale, bagno. Bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, travertino portati a vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROZZO via D'Angeli, colossissimi 60 mq, bella palazzina 3.0 e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, vista aperta. Meritevole! 125.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturati 75 mq per sognatori, tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE in casetta completamente ristrutturata appartamenti finiture accurate, stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termocucina, possibilità di giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

APPARTAMENTI recenti zone F. Severo, La Marmora, Capodistria, Flavia compositi: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, possibilità di accento minimo saldo mutuo rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.

DUINO mare, appartamento tranquillo 60 mq circa in palazzina recente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO recente appartamento piano alto con ottima esposizione, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. In condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TONELLO panoramico V. piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggolo, cantina, 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA tranquillo, ario, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggoli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. GIACOMO discrete condizioni cucina, camera, servizio, poggolo con veranda, 36.000.000. VIP 040/634112.

D'ALVIANO adiacenze moderno ottime condizioni, camera, cucina, bagno, due poggoli, ampia cantina, giardino di proprietà, 92.000.000. VIP 040/631754.

ROLANO cucinotto, soggiorno, camera, bagno ripostiglio, poggolo, box auto, 175.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRIMO INGRESSO salone 2 stanze, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, poggolo, posto auto o box, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI varie zone, 90 mq, varie disposizioni, in ottimi stabili, cantina, anche con riscaldamento autonomo, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI 040/382191.

ANANIAN adiacenze appartamento parzialmente da rinnovare 65 mq composto da soggiorno, una stanza matrimoniale, camerino, ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

APPARTAMENTO MANSARDA tutto abitabile con finestre e vista libera con scorcio mare, recentemente rinnovato composto da salone, 2 camere e cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CARPISON adiacenze appartamento molto luminoso, 70 mq, soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina, 105.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE vista su città zona Foscolo appartamento di 100 mq saloncino, 2 stanze, ripostiglio, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina, 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BARCOLA appartamento in villa con vista libera e scorcio mare composto da: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza, cantina, 140 mq di giardino, 280 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE appartamento moderno tranquillo, 85 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FOSCOLO in bella casa d'epoca super luminoso composto da saloncino, camera e cameretta, cucina, molto grande, bagno, 100 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GOZZI adiacenze appartamento di 92 mq composto da 3 stanze, cucina, bagno, 105 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. GIACOMO epoca, ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, ampio bagno, ripostiglio, termocucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA appartamento ario, tinello, cucinino, bagno, wc, 2 stanze, cantina, orticello, 160.000.000; S. Rocco appartamento con giardino e vista mare, 240.000.000. MUCCIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

SOTTOLONGERA verdissima semiperiferia. Condominio moderno: soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli vari, terrazzo, posto macchina, ricercatori/estimatori/ amanti tranquillità, 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 2.0 piano restaurato in casa d'epoca adatto anche ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda. GREBLO 362486.

PESTALLOZZI adiacenze recente panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, balcone, 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzo, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio, 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazza esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TIGOR adiacenze epoca, 2.0 piano, 131 mq, cucina, salone, 2 camere, camerino, bagno, 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ADIACENZE CORONEO semirecente, 5.0 piano, ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, ampio salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno, poggolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA COSTALUNGA panoramico: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina con arredamento nuovo, doppi servizi, armadio muro, poggolo, riscaldamento autonomo, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO adiacenze: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggoli, bagno, cantina, V. piano, 108 mq. PIZZARELLO 040/766676.

KANDLER soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, il piano, luminoso, da modernare, 98.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

REFINITISSIMO primo ingresso zona Campanella, secondo piano molto luminoso, sopraluogo, cucina, stanza, stanzetta, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, ampio box, autometauto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APIARI luminosissimo quinto piano priminggiorno, pronta consegna, composto da: cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi completi, poggolo, box auto, autoscalamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA spaziosa mansarda, ingresso, cucina, soggiorno, stanze, bagno, autometauto, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale, appartamento tranquillo da sistemare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggolo, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA BONOMEA palazzina trifamiliare panoramicissima, app. priminggiorno con salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazza, posto macchina, vano taverna, giardino esclusivo, autometauto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BRAMANTE occupato liberabile soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo, 62.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggolo, autoscalamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.

GARIBOLDI adiac. decoroso stabile d'epoca cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, spazzacucina, ripostiglio, poggolo, autometauto, 127.000.000. VIP 040/634112.

NEGRELLI ultimo piano soleggiato, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, autometauto, 130.000.000. VIP 040/631754.



ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ZONA CORSO ITALIA, appartamento nel verde, 150 mq con splendido terrazzo abitabile, stabile di prestigio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti con vista sul golfo in fase di costruzione composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzi giardini propri riscaldamento autonomo ampi box. E posti auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento in stabile d'epoca signorile ampia metratura composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SVENDESI ROSSETTI vista su parco alberato appartamento di 160 mq composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI in stabile recente piano alto appartamento signorile di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PINGUENTE, luminosissimo piano alto, scorcio mare, ario, salone con lato cottura, matrimoniale, 2 stanzette, ampio bagno, terrazzo; recentemente ristrutturato. Ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARPINETO, in stabile moderno luminoso ultimo piano su 2 livelli: ario, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazzi. Parcheggio in area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

TAGLIAPIETRA, luminosissimo e tranquillo in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, poggolo, cantina, giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO normalmente periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE, residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzo di 60 mq. Box auto sopralcato. Prezzo oramai interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

CENTRALISSIMO, zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggolo. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Adatto anche studio. Impugnativa. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA COMMERCIALE! Finalmente! Raffissimo alloggio «sul» mare! Palazzina 3 piani. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 120 mq + 25 mq terrazzo, grande box. Carretto! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BELLISSIMO, in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!), ripostigli, terrazzo, 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI splendidi appartamenti, anche mansardati, in condominio prestigiosamente ristrutturato, 120-130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN VITO in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino vendesi ampio bell'appartamento di 172 mq composto da salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggoli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.

BAIAMONTI appartamento di 88 mq composto da soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggoli cantina e termocucina metano. L. 160.000.000. GREBLO 362486.

GEPPA 2.0 piano da rimodernare cucina quattro stanze bagno 98.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO PZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata 256.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

DONATA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone sala pranzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzo PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI - S. PASQUALE suggestivo attico con terrazza di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

FILIZI salone, 2 stanze, cucina, bagno, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagno, autometauto, 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000, accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.

RIVE - DIAZ recente, salone, 4 stanze, cucina, bagno, buone condizioni, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORO ULPIANO - LICEO DANTE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, autometauto, poggoli, piano alto, ascensore, autometauto, 190 mq, 360.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA bellissimo attico di grande metratura con terrazzi, vista dominante mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA PUCCINI recente riscaldamento autonomo, posto macchina in garage, composto da cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggoli prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggolo autometauto posto macchina 240.000.000 VIP 040/631754.



VILLE E CASETTE

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazza, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

A 2 PASSI DA CORSO ITALIA, ma nel verde, villa con giardino, già composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CONTONEVOLI panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino 150 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazza, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

A 2 PASSI DA CORSO ITALIA, ma nel verde, villa con giardino, già composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CONTONEVOLI panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino 150 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazza, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

A 2 PASSI DA CORSO ITALIA, ma nel verde, villa con giardino, già composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CONTONEVOLI panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino 150 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazza, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

A 2 PASSI DA CORSO ITALIA, ma nel verde, villa con giardino, già composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CONTONEVOLI panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino 150 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazza, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

A 2 PASSI DA CORSO ITALIA, ma nel verde, villa con giardino, già composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CONTONEVOLI panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino 150 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazza, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

A 2 PASSI DA CORSO ITALIA, ma nel verde, villa con giardino, già composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CONTONEVOLI panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino 150 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazza, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

matrimoniali, 2 bagni, sopralcato, poggolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.



LOCAZIONI

APPARTAMENTO arredato, recente zona Perugini, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno riscaldamento autonomo da 700.000, ottimi stabili, anche per residenti. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELLISSIMA villa vuota, S. Vito, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, box. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centrali, da 130 a 180 mq ottimi stabili ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO prestigioso 320 mq in ottimo stabile, zona Tribunale, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO appartamento ammobiliato patti in deroga soggiorno una grande stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIANO ALTO Fabio Severo patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FIERA patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripost

ORE DELLA CITTÀ

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8) si terrà la conferenza «Analisi artistica dei monumenti di piazza S. Marco» tenuta da Marisa Fiorin. D'obbligo giacca e cravatta.

Istituto Nordio

Nell'ambito dello scambio culturale tra l'Istituto «Nordio» e il Bransley College dello Yorkshire si terrà oggi alle 10 al Nordio una conferenza del presidente dell'Assindustria Federico Pacorini sul progetto «Trieste Futura».

Ufficio del lavoro

Oggi e domani nella sede di via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni per l'avvio di un progetto di avviamento a selezione di un ausiliario tecnico, un esecutore amministrativo e un esecutore amministrativo-dattilografo.

Progetto osteoporosi

«Progetto osteoporosi», in collaborazione con «DonneEuropee-FederCasalinghe», organizza oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) una conferenza aperta al pubblico dal titolo: «Evoluzione tecnologica in tema di osteoporosi-osteoporosi premenopausale». Parleranno il prof. B. D'Agnoletto e la dott.ssa I. Turchetto. Seguirà un rinfresco.

ORE SPE

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcaggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiofisiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Ginnastica riabilitativa in acqua individuale e di gruppo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826622, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte da provare...

Primo Rovis a Telequattro

Domani, martedì, alle ore 22.40, con repliche mercoledì alle 16.30 e 24 e giovedì alle 13.10, Primo Rovis intervistato da Paolo Picchieri parlerà sulle problematiche della nostra città.

MOSTRE

ART GALLERY

Via S. Servolo 6 presenta
Oggi: La grafica e la scultura

ELARGIZIONI

— In memoria dei cari genitori Emma e Valentino Bresovec nel XL anniversario (30/3) dalla figlia Vida 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del nostro caro Lino Dobrilla nel II anniv. (30/3) da Gianna e Alessandra 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Iolanda Ferro Grebraz per il compleanno (30/3) da Edda e Mario 20.000 pro Airc.
— In memoria di Erna Kragl Fritsch nel XXIII anniv. (30/3) dalla figlia Gilda 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Daria Stok nel I anniv. (30/3) da Pia Stok 100.000 pro chiesa del Sacro Cuore (rifacimento tetto); da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3)

«La scuola che cambia»

Per il ciclo d'incontri «La scuola che cambia», organizzato dal Cidi e dall'Istituto Gramsci regionale, oggi alle 17, nella sala conferenze del liceo Oberdan, Bruno Seravalli, preside dell'Ipsia D'Aronio di Gemona, parlerà su «L'autonomia scolastica».

Università delle Liberet

Aula A, 15-17, Giuseppe Sfragola: il Corso triestino, corso teorico-pratico; aula B, 16-17, chefs associati alla Fic della provincia: incontri in cucina; aula D, 16-18, Circolo scacchistico (affiliato Fsi): corso di scacchi; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino/sig. Cuccaro: la cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujchic: corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; al Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramana: corso di ballo. Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro parlerà dei «Funghi del Monte Lanar comune di Sgonico». La serata sarà corredata da diapositive a dissolvenza incrociata. L'appuntamento è alle 19 nella sala conferenze del museo, in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Primavera in giardino

Oggi alle 16 si svolgerà nella sala conferenze del Museo di storia naturale la terza lezione del corso di giardinaggio, organizzato dall'Orto botanico in collaborazione con l'Associazione di volontariato «Cittaviva», su «Introduzione all'architettura del paesaggio». La lezione sarà tenuta da Paolo Sgaravatti. Il corso è riservato ai volontari dell'Associazione.

FARMACIE

Dal 30/3 al 4/4
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 29, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Quale strada dopo la maturità

Nell'ambito degli incontri organizzati dal 17.º Distretto scolastico in collaborazione con l'Università oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca verrà presentata la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Museo di storia e arte

Nell'ambito della Settimana dei beni culturali oggi alle 17 al Civico museo di storia e arte (via Cattedrale 15) Marzia Vidulli effettuerà una visita guidata a ingresso libero su «Il faraone Sethi I dalla Valle dei Re al museo».

Proprietà edilizia

L'Associazione della proprietà edilizia informa che domani alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, sarà tenuta una riunione dei soci, durante la quale saranno illustrate le modalità per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla Finanziaria a favore degli interventi edilizi.

Associazione mogli medici

Domani alle 17 nella sala conferenze della Ras (piazza della Repubblica 1) Lorenza Resciniti terrà una conferenza con proiezione di diapositive su «La famiglia Sartorio».

Invito alla musica

È il titolo di un ciclo di 10 incontri, organizzati dall'Opera giocosa del F.V.G. (via Giulia 15, tel. 635983) riservati ad appassionati di musica, con o senza cognizioni musicali. Il programma di studio comprende una facile guida all'ascolto del repertorio lirico, sinfonico, da camera, operettistico di musica leggera, nonché tradizioni e curiosità teatrali. Gli incontri saranno curati da Severino Zannerini con la collaborazione degli strumentisti dell'Opera giocosa e si terranno tutti i martedì (18-19.30) a Villa Ara, via Monte Cengio 2 (tel. 568474), a partire da domani.

Assemblea dell'Alpina

I soci dell'Alpina delle Giulie sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che si terrà domani alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, nella sede dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2. Saranno eletti i delegati societari all'assemblea generale del Club alpino italiano.

Corso per vetrinisti

L'Associazione nazionale vetrinisti d'Italia aprirà tra breve anche in città un corso intensivo per la formazione di nuove leve nell'arte della vetrinistica. Le iscrizioni dovranno pervenire entro domani alla sede dell'Unione scuole d'arte vetrinistica, viale Boezio 6, 20145 Milano, tel. 02/8692851-2-3, fax 02/312223.

Telefono amico gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitto, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111.

Poetessa premiata

La poetessa triestina Franca Olivo Fusco ha vinto il terzo premio per la poesia inedita in lingua al concorso Benedetto Romano di Lecce.

Smettere di fumare

Continuano i corsi pomeridiani e serali per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Circolo Generali

Fino all'8 aprile nella sede del Circolo Generali mostra di pittura retrospettiva di Riccardo Tosti «Il pittore del sole». Orario da lunedì a venerdì dalle 10 alle 19.30.

Modellismo Borsa scambio

La seconda borsa scambio «Goblin» di modellismo (fermodellismo, autominiature, militare, statico e dinamico) si terrà il 19 aprile alle 14.30, via del Scoglio 137, dalle 10 alle 14 (espositori dalle 9.30). Per informazioni tel. 351007 (dalle 19 alle 22 escluso il lunedì) oppure email: goblin@interactiva.it

Maestri del lavoro

Il consorzio provinciale organizza per sabato un incontro con i colleghi di Gorizia per la visita dello stabilimento «Carraro» e della villa della «Fondazione Coronini-Kronberg» di Gorizia, con pranzo in un ristorante della zona. Le adesioni, fino all'esaurimento dei posti, si ricevono in segreteria del consorzio presso la Camera di commercio o nella sede in piazza Scorcio 1, presso l'Associazione industriali.

Associazione Art Magazine

L'Associazione Art Magazine-Fondazione Gabriella Corelli ha organizzato un premio letterario in occasione della festa della mamma per valorizzare il sacrificio, l'impegno e la dedizione della donna per l'educazione dei figli che stanno affrontando la vita per un futuro migliore inserendosi nella società. Per informazioni richiedere il bando di concorso a: Art Magazine Fond. G.C., tel. e fax 910740, cas. post. 3864, succ. 20, Trieste.

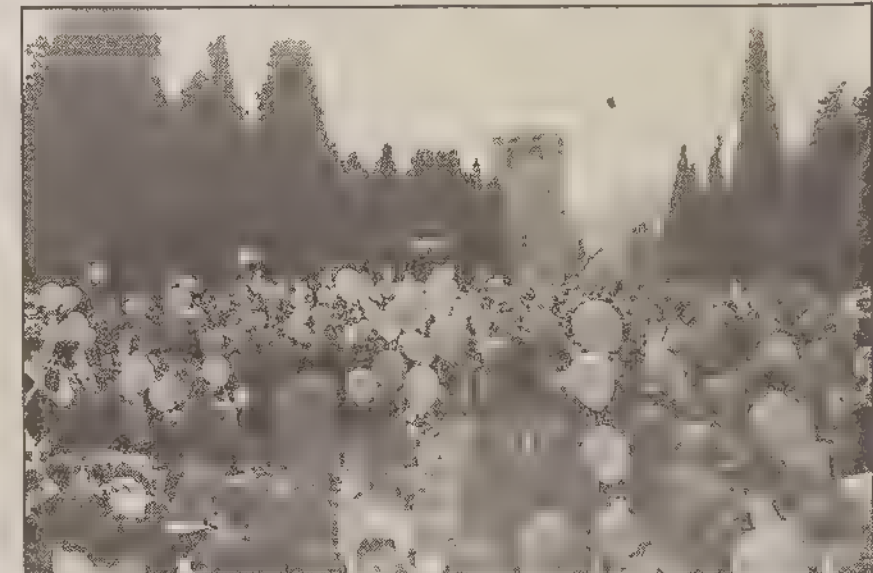
GIULIO BERTHOLDI
TASAPERSONE
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

Le celebrazioni si sono aperte con una cerimonia a San Giusto

Tre colombe e tanti palloncini per i cent'anni delle clarisse

Tre colombe e centinaia di palloncini colorati sono stati liberati ieri mattina sul colle di San Giusto. Con questa semplice cerimonia, cui hanno partecipato decine di bambini con i loro genitori, si sono aperte anche nella nostra città - in contemporanea con altri dieci Paesi di quattro continenti - le celebrazioni per il centenario della fondazione dell'ordine delle suore clarisse francescane missionarie del Santissimo Sacramento.

Durante la messa celebrata poco prima nella cattedrale di San Giusto, il vescovo Eugenio Ravignani aveva ricordato l'arrivo delle clarisse a Trieste: era il 1904 quando, su iniziativa di padre Savino dei frati di Montuza, venne istituita la casa di Trieste, che risultava così una delle più antiche dell'ordine fondato a Forlì nel 1898 su iniziativa di madre Serafina Farolfi per combattere la piaga dell'analfabetismo. Ma Trieste è legata all'ordine di queste suore missionarie (che gestiscono una scuola elementare e materna a Montuza) anche perché proprio dal suo porto partirono le clarisse che si recarono in India a fondare la prima missione



in terra straniera: suor Serafina conobbe per la nostra città la definizione di «Porta d'oro».

Impegnato al servizio della cultura e dell'educazione, l'ordine è diffuso oggi in dieci Paesi, dal Brasile alla Bolivia, dalla Romania alle terre dell'Africa: se le condizioni politiche lo consentiranno, una missione potrebbe aprirsi anche a Cuba. «L'ordine attraversa un momento di grande ricchezza di vocazioni - dice suor Patrizia, arrivata da Bologna per partecipare alla celebrazione triestina - ed è in costante espansione anche la

sua presenza sul territorio italiano».

Le manifestazioni per il centenario continueranno anche nei prossimi mesi, per concludersi il primo maggio del '99. Il prossimo appuntamento in calendario è una mostra di santini che festerà aperta a Palazzo Vivante da sabato prossimo fino al 19 aprile. Organizzata dall'Opera Figli del popolo e dagli Amici del Presepio, l'esposizione, dedicata a «I martiri di Trieste e le donne nella storia della religione», sarà dedicata alla fondatrice dell'ordine.

p. mar.

Università della Terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della terza età. Oggi. Aula A, 9.30-11.20, C. Fetting: Lingua tedesca II e III corso; aula B, 9-10, I. Dubrovina: Come si legge la lingua russa; aula A, 16-16.50, B. Cester: Novità in astronomia; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, P. Quazzolo: La nascita della regia; aula B, 17-17.50, F. Suadi: Giosué Carducci; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, F. Cucchi: Nitrat e atrazina nelle acque di falda del Friuli-Venezia Giulia; aula A, 17-17.50, F. Firmiani: La pittura di «genere» del '700 a Venezia; aula B, 16-16.50, B. Maier: Letteratura istriana dall'800 al '900; aula B, 17-17.50, A. Sema: Dalla Triplice alleanza al 4 novembre: i rapporti tra Italia e Slavia; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base e II corso.

Mercoledì. Aula A, 9-11.50, C. Fetting: Lingua tedesca: corso base, II corso, III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: La lezione è sospesa; aula A, 17-18.30, A. Psacaropulo: Introduzione alla mostra di Umberto Verdu; aula B, 16-16.50, R. Trevisani: Scrittura e personalità; aula B, 17-17.50, R. Mezzana: Determinazione delle piante.

Giovedì. Aula magna via Vasari 22, 16-17.30, Trevisani: Medicina: i tumori del fegato; aula B, 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola: corso avanzato; aula B, 11.15-12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola: corso base; aula A, 10-11.30, P. Dapretto e M.L. Pizzulin: Fiori e giardini; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, R. Sgubin: La lezione è sospesa; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, G. Luser: La lezione è sospesa; aula B, 17-17.50, I. Chirassi Colombo: Storia della magia e dell'occultismo in Occidente; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini, Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Rame sbalzato; aula A, 16-16.50, L. Segre: La novellistica italiana nell'800 e nel '900; aula B, 17-17.50, M. Codogno: Fitogeografia ed ecologia vegetale; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base e II corso.

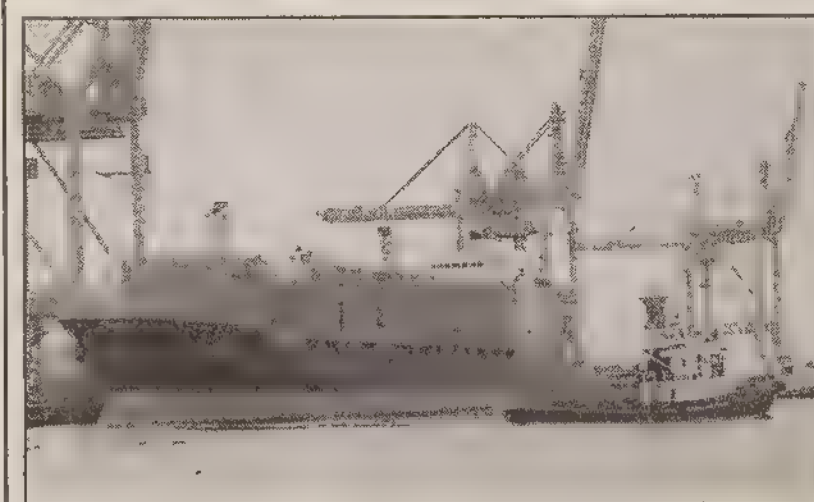
L'arch. Del Ponte sta predisponendo un viaggio in Borgogna (Francia) dal 9 al 17 maggio. Rivolgerti all'agenzia organizzatrice. Il dott. Calligaris sta preparando un viaggio di studio a Bolca, tramite agenzia. Informazioni in sede. La prof.ssa Sisto sta predisponendo dall'1 al 12 giugno un viaggio in Provenza e Linguadoca. Tel. 212985 dalle 10 alle 12. Il sig. Valla propone un viaggio in Cornovaglia dall'8 al 17 giugno. Tel. 305251. Vacanze paquali dal 9 aprile al 14 aprile: le lezioni riprenderanno mercoledì 15 aprile.

PRIMO ROVIS A TELEQUATTRO

DOMANI
— MARTEDÌ 31 ALLE 22.40 —
e in replica
Mercoledì alle 16.30 e 24 Giovedì alle 13.10

Primo Rovis intervistato da Paolo Picchieri
parlerà sulle problematiche di Trieste

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/3	5.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	47
30/3	6.00	Ue GEROI TRIPOLOYA	Bar	Frigomar
30/3	8.00	Ci FIANDARA	Umago	A.F.S.
30/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
30/3	8.00	Tu HASAN KOC	Novorossisk	SL/7
30/3	8.00	Le RADR EL MOUSTAFA	Beirut	rada
30/3	20.00	Tu SELCUK K.	Istanbul	49
30/3	20.00	Cam AL AYA STAR 1	Alexandria	36

TRIESTE - PARTENZE

30/3	8.00	It VALBRENTA	ordini	S. Sabba
30/3	13.00	Ci FIANDARA	Umago	A.F.S.
30/3	18.00	Gr PELLA	Ancona	15
30/3	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
30/3	21.00	Ci ORASAC	ordini	33
30/3	22.00	Bu KAVARNA	Batumi	43

— In memoria di Maria Antonietta Comelli da Elia, Marino, Marco Zennaro e famiglie 200.000 pro parrocchia S. Francesco d'Assisi.
— In memoria di Giovanna Corossez ved. Furlani da Ondina, Pia, Onorina e Renata e rispettive famiglie 160.000 pro chiesa di Santa Barbara (Muggia).
— In memoria di Giovanni Di Benedetto dai figli Rita e Giuseppe per la festa del papà 100.000 pro parrocchia di S. Pio X.
— In memoria di Rosa Maria Donaver ved. Milinco (zia Rossi) dalla fam. Anthonye 50.000, dalla fam. De Rosa 50.000, da Anna Rossi Ily 300.000 pro Associazione italiana per la sclerosi multipla.
— In memoria dei fratelli Ferruccio, Alberto e mamma Lisa da Ida 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Elvira Gerbec ved. Visintin dagli amici di Marina del «Club 2000» 100.000 pro Com. di San Martino al Campo.
— In memoria di Alba Gioppo dalla sorella Gianna Torrossi e dalla nipote Marina Tadini 50.000 pro chiesa Madonna del mare (messe in suffragio).
— In memoria di Daniela Marzillo da Marina e Isa 100.000, dai colleghi sede di Trieste della mamma Rita 240.000 pro Ass. isontina protezione animali (Gorizia).
— In memoria di Paolo Mattiassich da Delia Stabile 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ariella Pegoraro Mattiassich da Laura ed Enea Guillermin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Pellaschiar da Licia, Clelia, Maria, Severina, Dora, Norina 90.000 pro Agmen.

— In memoria di Armando Piccini da Maria e Nada Gasperi 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Aurelia Sancia dai colleghi della figlia Alda 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rina Ruzzier ved. Chersi dalla sorella Silvana e fratello Umberto 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. amici del cuore; dalla figlia Licia e del genero Vittorio 100.000 pro Famiglia parentina, 100.000 pro Ass. amici del cuore; dai nipoti Gabriella e Giuliano Chersi 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Airc, 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Marinella Zonta vedova Mauri dai colleghi di Maurizio Mauri 165.000 pro parrocchia di S. Bartolomeo di Barcola.

— Da L.S. 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Cappuccini Montuza, 50.000 pro Anfas, 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Mani tese, 50.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari defunti da Dorina Bianchi Imbimbo e Alberto Imbimbo 25.000 pro Famiglia parentina, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nereo Arban dai nipoti Semoli, Paris, Roselli, Arban 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Felice Bartolich da Coslovich, Crivelli, Covatta 45.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Valeria Battic da Paolo Petruz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bernardo Bernardi da Valeria, Giuliana e Marisa 60.000 pro Astad.

— In memoria di Lina Bonnetini da Lydia F. 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Busi Polacco dalle famiglie Custio, de Steinkuehl e Bisleri 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Anna Butka ved. Carbonicchi dai condomini di via Ucekar 2 60.000 pro Avo.
— In memoria di Jole Cattabriga ved. Pieliz dall'amica Norma Ubaldini 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Silvia Stalio 30.000 pro Astad.
— In memoria della nonna Libera Degrassi in Perentin dai colleghi di Gianfranco del reparto confezionamento 130.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Del Piero ved. Lo Fermo dalle fam. Burlini, Jurisevic, Marussi, Vergerio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Diana Fanculli dalle famiglie Traghin-

Stacul 150.000 pro Ass. Donatori sangue.
— In memoria di Giorgia Donaggio dalle famiglie Cova Trobbei 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Nicolò Drioli dalle famiglie Barbieri 150.000 pro parrocchia di Muggia.
— In memoria di Giorgio Ferluga da Elda e Lino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romeo Franco dalla moglie 300.000 pro Astad.
— In memoria di Claudio Gianotti da Giuliana Linassi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Marcella Giraldi da Gildo e Lucy Dragoni 50.000 pro Astad.
— In memoria di Paola Lanci dalla famiglia Romano Silva 100.000 pro Andos.
— In memoria di Franco Luppi da Bertino Buchich 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Novaro 18, tel. 06/377083; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).



ENTRA IN UN NUOVO MONDO: PLANET CORPORATION INTERNET PROVIDER IN FRANCHISING

Con Noi ... Diventi Imprenditore della tua Abilità
Con Noi ... Sarai "Unico" nella tua Città
Con Noi ... Costruisci la tua Fortuna

Investimento iniziale contenuto ammortizzabile in Tempi Brevi, con il solido supporto Tecnologico & Formativo da Noi offerto a tutti i Nostri "Affiliati" PER TUTTE LE INFORMAZIONI TELEFONA A:

Planet Corporation C.so Agnelli, 109/C Torino
Tel. / Fax +39 11 615.739 E-Mail planet@nevib.it

Connessione a Internet Full Time a tariffa urbana L.250.000 annue + iva
Telefona per informazioni al:

Torino: Tel. 011 / 611.804 Milano: Tel. 02 / 26.26.20.22
Bergamo: 035 / 33.26.41 Argentario: Tel. 0564 / 81.36.35

Impiego e lavoro richieste

ASSISTENTE direzione marketing liste mobilità laureata 37enne esperienza pluriennale ottimo inglese francese Microsoft office offresi tel. 0481/790150 - 049/692356. (B00)
LAUREATO in statistica attuariale, 27enne, militante, conoscenza programmazione e lingue: inglese, sloveno, russo, serbo-croato, francese cerca primo impiego. Tel. 049/212293. (A3511)
RAGIONIERE 29enne con esperienza cerca nuovo impiego telefonare mattino pomeriggio 0481/532336. (B00)

Impiego e lavoro offerte

AZIENDA italiana seleziona tre ambasciati richiedesi volontà e impegno, offresi ottimo guadagno e pari requisiti. Telefonare lunedì 0481/40742 dalle 19 alle 20.

A. SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona, offriamo sicurezza, continuità e affiancamento. Guadagno anche di 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670/14923. (Gbg)

CERCASI operatore macchine utensili (tornitore-fresatore) con esperienza. Tel. 0481/711390. (C0225)

CERCASI personale ambasciati part-time, possibilità guadagno 100.000 al giorno. Telefonare lunedì 0481/808698 17-18.

CERCASI urgentemente aiuto cuoca e aiuto pizzaiolo per Germania vitto e alloggio. Tel. 0432/759971

HAI voglia di lavorare? Chiama 0481/30630, Key Europa selezione personale dinamico per la vendita diretta di prodotti esclusivi in un settore di mercato fortemente ricettivo. Corsi commerciali gratuiti, grafiche interessanti, possibilità di sviluppo professionale.

IMPRESA di pulizie assume personale esperto per Trieste mezzo proprio. Telefonare dalle 13 alle 16 0432/602502. (Aud)
PUBBLICITÀ cinetelvisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni telefonare 06/6629756. (Grn)

Rappresentanti

SPA leader nel proprio settore ricerca per Udine/Gorizia e province 2 agenti vendita, anche prima esperienza, autumuniti, personalità dinamica e ambiziosa. Reali possibilità di carriera. Trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (G80)

Lavoro a domicilio artigianato

RIPARAZIONE sostituzione role, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A3621)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino pubblico appartamento vuoto, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno, stanza, tinello, cucinino, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giacomo appartamento vuoto tre stanze, cucina, bagno, da ristrutturare. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giovanni appartamento arredato soggiorno, stanza, cucinino, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto, residenti, soggiorno, stanza, cucina, servizi, giardino. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione centrale appartamento due stanze, bagno, adatto uffici. Tel. 040/639425. (A00)

STUDIO 4 040/370796 largo Papa Giovanni ottimo appartamento per non residenti in ottime condizioni salondino,

matrimoniale, cucina, terrazzo, veranda, con vista mare, VI piano con ascensore.

STUDIO 4 040/370796: Commerciale appartamento in villa vista panoramica sul Golfo, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, garage.

STUDIO 4 040/370796: S. Vito patti in deroga appartamento di mq 110 condizioni perfette salone, cucina, due matrimoniali, stanzetta, doppi servizi, poggiori, posto macchina.

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa, tel. 0422/4222527, 426378.

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi/20)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G. IVI)

ATTIVITÀ officineria nell'immediato centro di Trieste, cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. impianti a norma. possi-

UN PRESTITO?
non è più un sogno...
le rate le scegli tu con
firma singola e bollettini!!
040-630992

040/272500.
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (G.PD)
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (G.Mi)

FINANZIAMENTI previsti con leggi nazionali assistite da Cooperativo di garanzia fidi.
● Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limiti di cifra ovunque residenti, tasso 6%
● Investimenti al commercio, tasso 7%
● Mutui immobiliari per affari aziendali
● Mutui immobiliari, tasso 6,45%
● Credito, crediti personali fino 30 milioni, tasso 7,50%
Interessi annuali, possibile estensione anticipata rimborsando interessi
VIA A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

MUGGIA albergo ristorante con camere da vendersi anche frazionatamente posizione collinare, 300 mq circa interni, ampie vetrate, totale vista del Golfo, ampia area, parcheggio eventualmente adatto casa di riposo/albergo/ristorante/affittacamere. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici, muri in affitto. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi attività floraria con chiosco di 18 mq circa, completo di banco lavoro, suolo comunale, adiacente cimitero di Muggia, lire 75.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria, posizione centrale di continuo passaggio, completo di cucina e area esterna con tavolini. B.G. 040/272500.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.Mi)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.Mi)

TRIESTE cedesi attività frutta-verdura con generi alimentari, quattro ampie vetrine e magazzino, muri in affitto. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.Mi)

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa, posizione ottimo passaggio, possibilità gestione. B.G. 040/272500.

Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO urgentemente appartamento 80 mq circa con ascensore zona semicentrale per nostro cliente, veloce definizione.

COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione con eventuale terreno annesso. Pagamento contanti. Offro vitalizio in cambio proprietà tel. 040/634941 dalle 18 alle 20. (A2935)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio cantina termoa autonomo. Occasione 040/634075. (A3712)

A.A.A. ECCARDI vende PA-LAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Informazioni solo ufficio previo appuntamento 040/634075. (A3712)

A.A. ALVEARE 040/638585 BOSCHETTO casetta mq 120 buone condizioni, soleggiata, giardino, mq 500. (A3698)

A.A. ALVEARE 040/638585 CAMPO SAN GIACOMO recente, panoramico, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, balcone, 110.000.000; SCALA WINKELMANN stabile liberty, come prima entrata zona giorno, matrimoniale, bagno, autometano. (A3698)

A.A. ALVEARE 040/638585 COLONNA completamente

**HO TANTA
VOGLIA DI...
SENTIRTI
24 ore su 24
Del Vivo**
166.11.33.11
144 CF 187 Linea a Segno Liv. 0549 + IVA/Info. Blocc. 8 ore. IVA 18

rinnovato, salone panoramico, tristanze, cucina, doppi servizi, autometano. (A3698)

A.A. ALVEARE 040/638585 PERUGINO recente piano alto soleggiato, soggiorno, salotto, cucina, due matrimoniali, bagno, balconi, 172.000.000. (A3698)

A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO mansarda perfetta condizioni: salone, cucina, dispensa, bistanze, bagno, autometano. (A3698)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti cucina soggiorno tricamere bagno poggiori autometano 180.000.000. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. Aurisina residenziale villa indipendente grande metratura parco 2500 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Caripson da ristrutturare salone cucina bimatrimoniali biservizi poggiori ascensore. 180.000.000. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. Duino complesso Sommaco. Ultima disponibilità villa 200 mq. 040/371361. (A3687)

**TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO**

ABITARE a Trieste. In costruzione villino raffinatissimo soggiorno cucina tricamere triservizi taverna cantina posto auto coperto giardinetto. 450.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna salone doppio cucina tricamere biservizi poggiori autometano 040/371361.

ABITARE a Trieste. Miramare vista golfo villa grande rappresentanza 300 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina bi-piano grande metratura con terrazzo garage doppio. 575.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Salus salone doppio cucina tricamere biservizi poggiori. 230.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana casa indipendente 370 mq parco 1350 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana villa recente 250 mq giardino 700 mq. 620.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile 4000 mq. Possibilità palazzine 50 appartamenti. 040/371361. (A3687)

AFFARI investimenti: Grado, Sagrado, Farra, luminosi appartamenti monocomera, 98.000.000. 0431/35886.

Continua in 20.a pagina

FINO AL 12 APRILE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.



UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.200.**

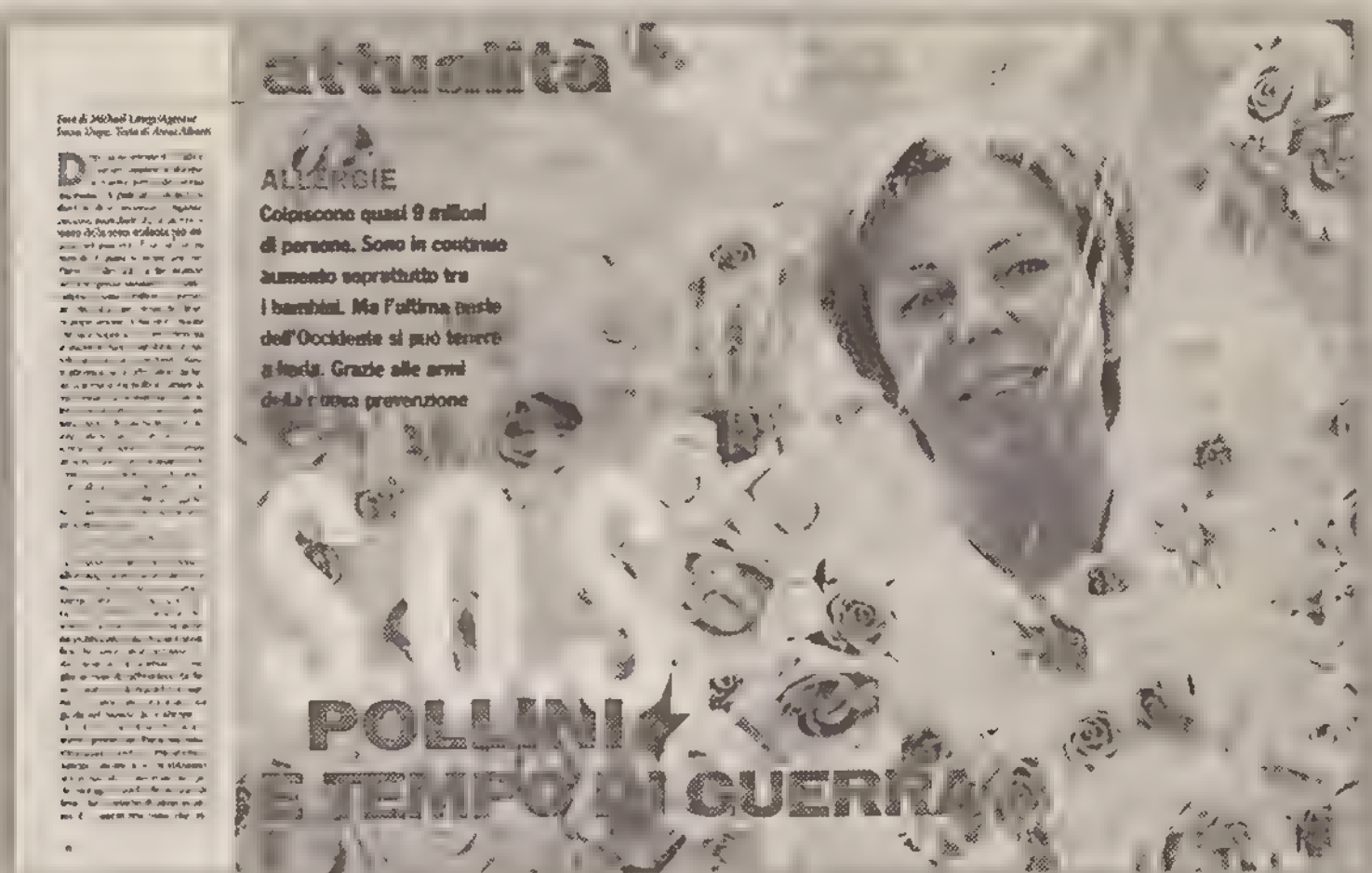
www.ilpiccolo.it

Offerta valida per Trieste, Gorizia e province

www.ilssole24ore.it

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

IN PRIMOPIANO



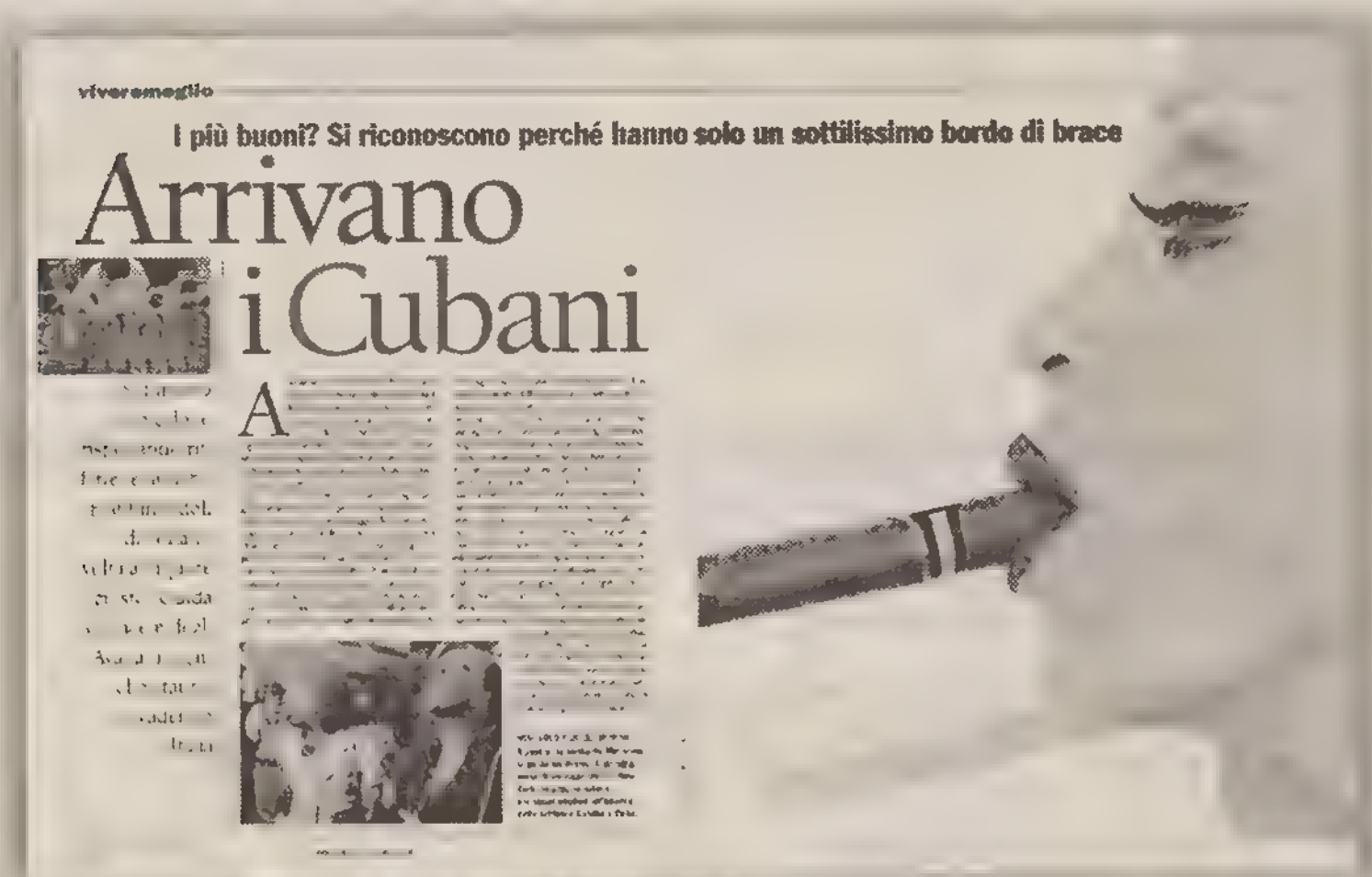
pag. 18

Guerra ai pollini: le nuove armi contro le allergie sono soprattutto preventive.

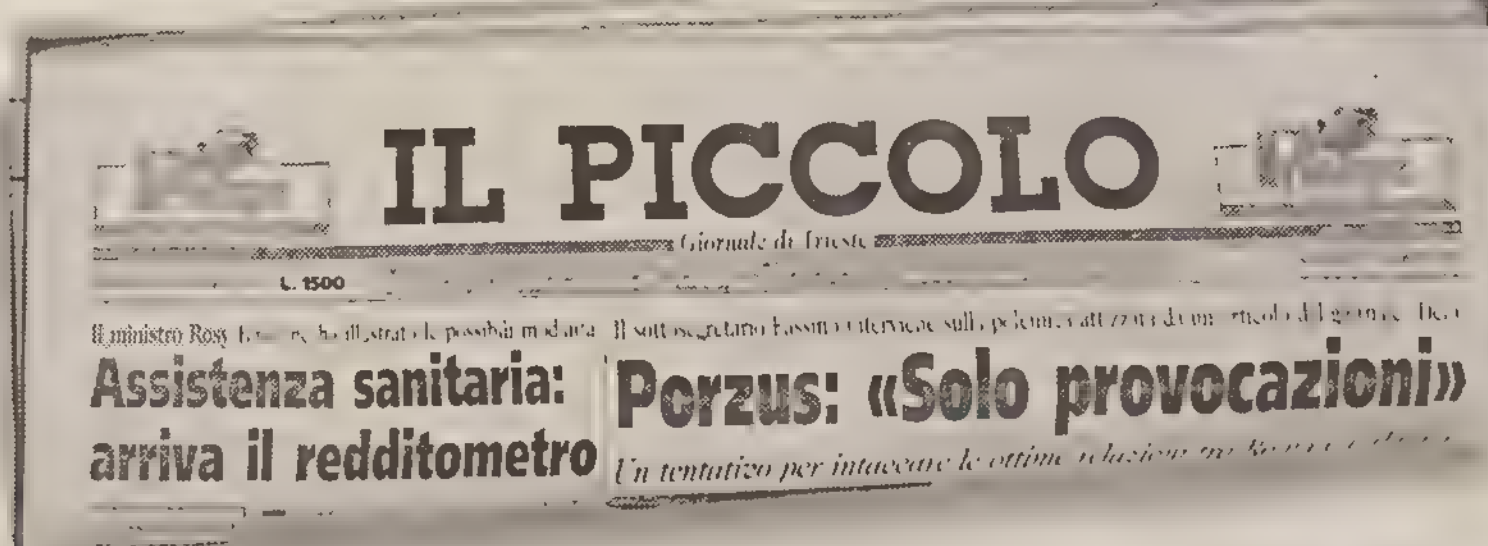


pag. 60

Siria: ombre e luci di antichi imperi, civiltà sepolte e leggende fiabesche per un viaggio affascinante.



pag. 72 **L'invasione degli Avana: guida al piacere e al rito dei sigari.**



**CON IL TUO QUOTIDIANO
+500 LIRE**

PRIMOPIANO È IN EDICOLA OGNI SABATO CON IL TUO QUOTIDIANO.

SE È INTERESSANTE, È IN PRIMOPIANO.

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI La storia della sinistra europea del XX secolo nel grande affresco dell'inglese Donald Sassoon

Cent'anni di socialismo. Si cambia

Dalla strenua lotta contro il capitalismo alla politica della «convivenza»

Organi di stampa dal linguaggio usualmente misurato, quali l'Economist o il Times, hanno usato termini come grandioso, fondamentale, ammirevole, eccezionale. Ma non si possono che sottoscrivere giudizi del genere, parlando dell'ampio saggio di Donald Sassoon, professore all'Università di Londra: «Cent'anni di socialismo. La sinistra nell'Europa occidentale del XX secolo» (Editori Riuniti, pagg. 1110, lire 120 mila).

Si tratta, in effetti, di un grande affresco. Per osservarlo dobbiamo partire da quel 14 luglio 1889, primo centenario della presa della Bastiglia, allorché a Parigi si riunirono - per continuare quello che cent'anni prima si era solo iniziato - esponenti socialisti di tutta Europa allo scopo di dar vita a quella che sarà la Seconda internazionale.

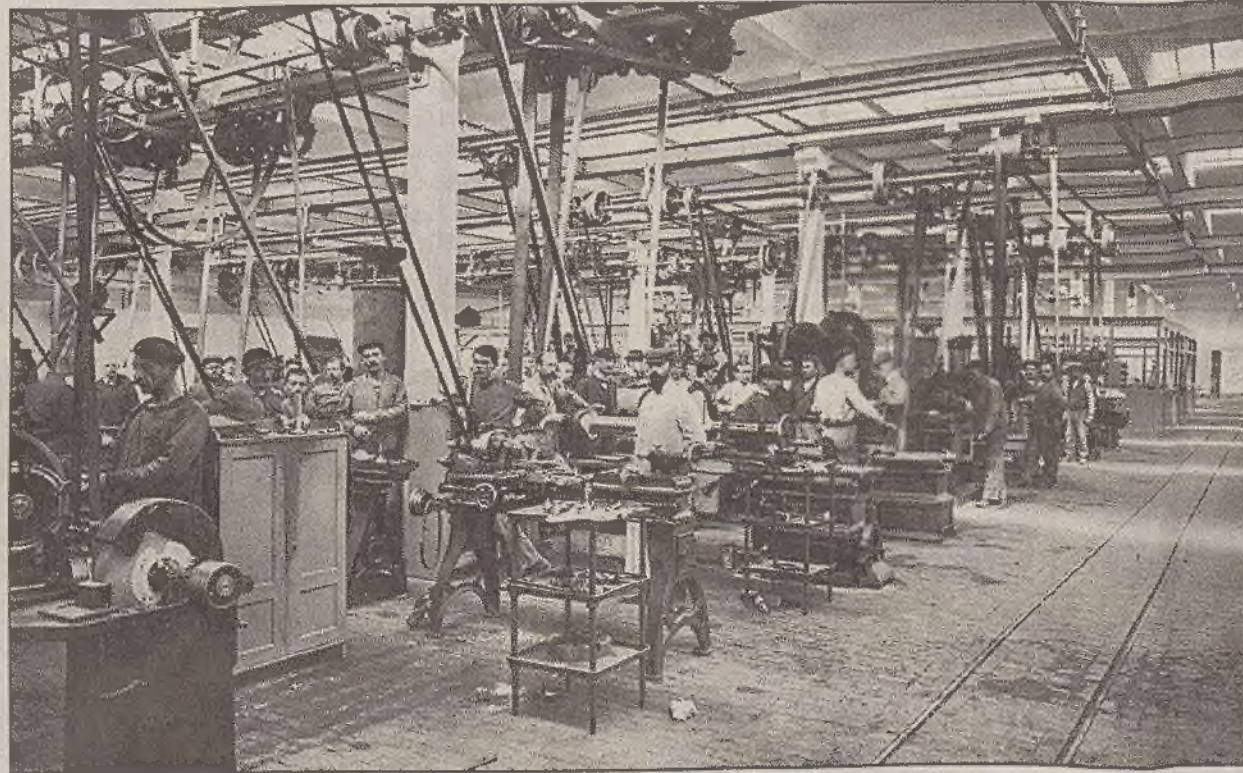
E lì che si fissano alcuni principi che modificheranno il percorso della società europea: le otto ore lavorative, l'abolizione del lavoro minorile, l'uguaglianza sessuale, l'estensione della democrazia, la regolamentazione del mercato del lavoro. Il tutto, racchiuso in un obiettivo a lungo termine: la distruzione del capitalismo.

Eppure, il risultato finale sarà assai distante dalle aspettative iniziali. I maggiori successi, infatti, il socialismo li raccoglierà proprio nelle fasi in cui più

prospero è il capitalismo. Si pensi, per citare solo un esempio, alle politiche di welfare introdotte in pressoché tutta l'Europa occidentale nei trent'anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale.

Nonostante questo, non sono affatto i socialisti a guidare il cambiamento. Anzi, verrebbe da dire che alle volte il cambiamento avviene nonostante i socialisti. Con le dovute eccezioni, naturalmente. Nomi quali Brandt, Delors, ma anche Togliatti, sono trattati con il dovuto rispetto dall'autore. Ma in molti altri casi il giudizio è piuttosto tagliente: i socialisti sono colti di sorpresa pressoché da tutti i cambiamenti che la modernizzazione della società comporta; in politica estera dimostrano «mancanza di convinzione e di originalità»; si imbarcano pressoché dovunque in esperienze di tipo consociativo che, com'è noto, non fanno bene alla democrazia.

Non c'è quindi da stupirsi che, alla metà degli anni Settanta, la fine dell'epoca d'oro per il capitalismo comporti parecchi problemi



anche per il socialismo. Così, gran parte della sinistra europea interpreta la crisi in termini assolutamente tradizionali: come catastrofe imminente, e soprattutto come il sintomo di un capitalismo nazionale decadente e incapace di far fronte alle sfide del futuro.

Invece nel frattempo il capitalismo si ristrutturava: si riduce la classe operaia, cresce il lavoro femminile, si disgregano le precedenti identità di classe, si affermano i modelli post-industriali, post-fordisti. Si apre così la grande crisi del socialismo, alla fine della quale l'obiettivo a lungo termine - le vie nazionali al socialismo - viene messo in soffitta.

Oggi, infatti, il conflitto

politico verte sulle modalità di regolamentazione del capitalismo. Nessuno vuol più distruggerlo; al contrario lo si dovrà far coesistere con la giustizia sociale.

A quel punto il messaggio di Sassoon è assolutamente chiaro. Quanto meno nella storia dell'Europa occidentale, capitalismo e socialismo non si possono interpretare come coppia antagonista. Il vero antagonista è stato un altro: il comunismo; e la sua rivoluzione contro il capitale è fallita. «Il comunismo, come strumento per l'emancipazione dell'umanità dalla schiavitù del bisogno, è stata una catastrofe», conclude Sassoon.

Ragionando sul socialismo, è dunque inevitabile

che si finisca per riflettere sul capitalismo, il più difficile sistema da controllare perché, a differenza della democrazia liberale, esso è basato sul controllo di molti da parte di pochi.

Non stupisce perciò che l'espansione capitalistica abbia incontrato resistenze: in Giappone sono venute dalla tradizione, negli Stati Uniti non dall'esterno, e cioè dall'Unione Sovietica; nell'Europa occidentale dal socialismo. Qui i partiti socialisti sono stati giocoforza costretti a coesistere con il capitalismo.

Il risultato è che noi abbiamo un capitalismo meno gerarchico di quello giapponese e più umano di quello americano. In Europa occidentale - sostiene Sassoon - la principale conquista del socialismo negli ultimi cento anni è stata l'incivilimento del capitalismo, ovvero la regolamentazione del capitalismo.

Tutto ciò chiama in causa un altro attore in questa storia, lo Stato: «Lo stato-nazione ha fornito la struttura indispensabile per le attività del capitale», anche

se il capitalismo europeo ha cercato di spezzare i confini nazionali. È un tema di straordinaria attualità: la transizione verso la cosiddetta globalizzazione e il ruolo che in tale processo è riservato allo stato-nazione come allo stesso capitalismo. In fondo anche esso, nello staccarsi dallo stato-nazione, ha perso quello che a lungo è stato il principale termine di riferimento.

Stiamo andando dunque verso l'anarchia? Qualche preoccupazione al riguardo non si può non nutrirsi. Ma il tono di Sassoon è nel complesso ottimistico. Quello dello stato-nazione è un ruolo tutt'altro che scomparso. Nelle mani dei governi nazionali rimane il welfare, e in particolare settori chiave quali l'istruzione e la sanità. Per di più si è consolidato il ruolo dei governi nazionali «quali migliori negoziatori a nome della nazione tutta». Inoltre «la politica interna diventerà sempre più una contesa tra i partiti su chi saprà meglio difendere l'interesse nazionale».

Per i socialisti europei sarà difficile giocare una partita del genere; e a renderla ancor più difficile è il fatto che gli spettatori, gli elettori cioè, appaiono passivi ed esclusivamente interessati a difendere l'unico potere che stia ancora nelle loro mani: il potere d'acquisto.

Eppure, conclude Sassoon, «la crisi della tradizione socialista e socialdemocratica in Europa occiden-



Un particolare del «Quarto Stato», il quadro di Giuseppe Pellizza da Volpedo, acquistato dai socialisti italiani nel 1920. A sinistra, operai al lavoro in una fabbrica nell'800.

le non è la crisi di un'ideologia sconfitta dalla superiorità politica e organizzativa dei suoi rivali, com'è stato invece per il comunismo. Essa è parte integrante di un fermento fin de siècle che sta ridefinendo il pianeta a straordinaria velocità.

Ultimo consiglio, di Sassoon: se spesso è stata poco esaltante la performance dei partiti socialisti, piaccia o no, essi «sono la sola sinistra che sia rimasta». Come dire: bisogna accontentarsi di ciò che offre il mercato.

Giampaolo Valdevit



Un manifesto della Democrazia Cristiana affisso durante la campagna per le elezioni politiche del 18 aprile 1948.

Antifascismo e anticomunismo: due ideologie «forti» che hanno condizionato la lotta politica italiana degli ultimi cinquant'anni

Nemico in vista. E il Paese si spaccò in due, con sentimento

Antifascismo e anticomunismo: sono stati una presenza forte nella lotta politica italiana degli ultimi cinquant'anni, ma ora non ne abbiamo più bisogno. È un tema che circola nell'attuale dibattito politico. E da qui che parte anche Aurelio Lepre in «L'anticomunismo e l'antifascismo in Italia» (M Mulino, pagg. 141, lire 18 mila). Ma, continua il ragionamento Lepre, se il ruolo di queste due anti-ideologie è ormai esaurito, vale la pena ripercorrerne la storia.

Prima di tutto non sono solo ruoli fissi. L'anticomunismo nasce nel primo dopoguerra come sentimento, utilizzato soprattutto quando c'è bisogno di additare un nemico, un nemico dell'Italia in quanto tale: il bolscevismo. Negli anni Trenta l'anticomunismo fascista si legherà a quello cattolico. Pure l'antifascismo nasce come sentimento: per Gobetti, ad esempio, se il fascismo è «autobiografia della nazione», essere antifascista suona un po' come essere antiitaliano. Ma non è il solo antifascismo: c'è quello «antierico» di Gramsci, quello di Rosselli, che lo vive come aspirazio-

ne a costruire «un mondo nuovo», e contrapposto a Gobetti c'è quello di Togliatti, che cerca di coniugarlo a valori nazionali; durante la Resistenza c'è chi l'antifascismo lo intende come riscatto.

E invece nel dopoguerra, nell'Italia repubblicana, che il tema dell'antifascismo viene a connettersi con quello della democrazia. Cos'è allora l'antifascismo, si chiede Lepre. Ha un di più o un di meno rispetto alla democrazia?

Un di meno, egli risponde. Lo dimostra, a esempio, la formulazione dell'articolo

21 della Costituzione che limitava la libertà di stampa, e le stesse disposizioni transitorie.

Quanto all'anticomunismo esso non è tanto un valore in sé, quanto un cemento. Se nel primo dopoguerra serve a tenere assieme la nuova classe dirigente, dagli anni Settanta ha una funzione ben diversa: lega cioè tutte le ipotesi di natura eversiva.

In definitiva, conclude Lepre, antifascismo e anticomunismo sono stati più che altro un limite. Ne è conseguito, riprendendo un intervento di Luciano Vi-

lante di circa un anno fa, che «l'appartenenza ha prevalso sulla cittadinanza». Si tratta, del resto, di un carattere tipico dell'Italia degli ultimi cento anni. L'Italia è spesso apparsa spaccata in due (e oggi la frattura sta diventando anche territoriale); ognuna delle due «ha trovato il principale elemento di coesione interna in una ideologia che si è caratterizzata essenzialmente per l'individuazione di un nemico».

In ogni caso sono fratture che non si possono cancellare con colpi di bacchetta magica o con atti di buona volontà. Non si devono

perciò «trascurare o sottovalutare le fratture o le esclusioni», avverte Lepre, rivolgendosi agli storici, anche se «non tocca a loro, ma ai politici, sanare le une e porre fine alle altre. Solo quando, e se, ciò sarà avvenuto sarà possibile scrivere una storia in cui tutti possano riconoscersi, senza che l'avversario venga trasformato in nemico».

È affermazione da sottoscrivere totalmente; aggiungendo poi che è un compito, questo, che grava soprattutto sulle società politizzate, come fuor di ogni dubbio è stata la nostra.

g.v.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Scalfari «Il labirinto» (Rizzoli)
- 2) De Crescenzo «Sembra ieri» (Mondadori) e, ex aequo, Manfredi «Il farone delle sabbie» (Mondadori)
- 3) Benni «Bar sport Duenil» (Feltrinelli) e, ex aequo, De Carlo «Di noi tre» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Cornwell «Excalibur - Il re d'inverno» (Mondadori)
- 2) Allende «Africita» (Feltrinelli)
- 3) Jacq «Ramses - L'ultimo nemico» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) AA.VV. «Il libro nero del comunismo» (Mondadori)
- 2) Levi «La vecchiaia può attendere» (Mondadori)
- 3) Capanna «Lettera a mio figlio sul sessantotto» (Rizzoli)



Ritorna il capitano Flores, l'investigatore nato dalla penna di Laura Mancinelli e protagonista del romanzo giallo, già pubblicato da Einaudi, «Il mistero della sedia a rotelle». Dopo l'indagine sui cadaveri clonati, Flores - che ha lasciato Torino per andare in pensione e trasferirsi in Sardegna, nella casa dei suoi, dove vuole dedicarsi alla coltivazione di cavoli - si trova coinvolto in «Killer presunto» (Einaudi tascabili, pagg. 124, lire 14 mila) nel pedinamento di un personaggio sospetto e antipatico. Due persone muoiono senza nessun logico motivo e, ovviamente, «la polizia brancola nel buio». Il capitano Flores indaga per arrivare alla soluzione del mistero, che però, alla fine, finirà per crepare un altro.



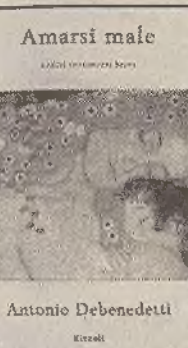
«Non mi era mai capitato di riconoscermi tanto nella sensibilità ai valori spirituali di un autore di scritti di montagna». Lo dice Walter Bonatti presentando «Montagne con la vetta» (Vivalda, pagg. 224, lire 28 mila) di Marco Bianchi, giovane e fortissimo alpinista che ha abbandonato la carriera di avvocato per dedicarsi completamente alle montagne e alla natura selvaggia.

Dalle salite del Manslu e del Dhaulagiri fino all'Everest, al K2 e agli altri otto mila della Terra (ne ha scalati sette), Bianchi racconta le sue straordinarie imprese senza mai tralasciare le ragioni più profonde del suo agire. Le montagne, scrive Bianchi, sono «una possibile via verso la verità». Il ritorno di un «alpinismo grande» di consolidata tradizione.



Puntuale come un fatto di cronaca, a pochi giorni dal debutto a Milano, la nuova commedia di Dario Fo ispirata al «caso» Sofri è già diventata libro, a cura di Franco Rame, «Marino libero! Marino è innocente!» (Einaudi, pagg. 177, lire 12 mila), in cui si «legge» uno spettacolo grottesco e tragico sull'Italia dei misteri, dalle bombe di piazza Fontana ai giorni nostri. Per farlo, Dario Fo ha disegnato 99 tavole a colori accompagnate dal testo che propone una personale rilettura della storia d'Italia, animandola di personaggi ispirati alla realtà: dai servizi segreti devianti ai neofascisti, da Sofri a Calabresi, dai giudici non proprio imparziali ai carabinieri, dai giornalisti al pentito Marino, con il cui pupazzo Fo conduce il gioco, smontandone una per una tutte le contraddizioni, le «centoventi bugie».

Gli undici racconti che costituiscono l'ultima libro di Antonio Debenedetti «Amarsi male» (Rizzoli, pagg. 139, lire 24 mila), possono essere paragonati ad altrettante «finestre» da cui si affacciano sentimenti antichissimi: infelicità, solitudine, gelosia, malinconia, invidia, paura, amore andato a male... Ognuno di questi sentimenti ha la forma sensibile di figure e personaggi: a volte madri che aspettano invano il figlio tiratardi, a volte oppie che si identificano con due canarini chiusi in una gabbietta con tutti i confortevoli accessori. Altre, ancora, donne rimaste sole che temono di perdere anche il disappunto barboncino oppure uomini con l'anima ghiacciata.



«Non so che mai sia l'inferno; io soggiorno da sempre in questo non-luogo; diciamo che sono un socio fondatore. Se è l'inferno, e non posso escluderlo, io sono un demone; ma se sono un demone, sono io che faccio sì che l'inferno sia tale; se, pur essendo demone, io mi dichiaro sprovvisto di poteri locali, o avendoli mi impegno a non esercitarli, l'inferno cade, se mi capisci, nell'inferno di se stesso». Fra le opere dello scrittore Giorgio Manganelli (1922-1990), in corso di pubblicazione presso Adelphi, «Dall'inferno» (pagg. 131, lire 24 mila), uscito per la prima volta nel 1985 (e da cui è tratta la citazione iniziale), è forse il romanzo più audace, poiché si addentra profondamente in quella terra al di là di Beckett da cui ben pochi sono tornati a narrare.



La collana «Miti» della poesia della Mondadori, piccoli volumi tascabili a prezzo bassissimo, in due anni ha pubblicato 50 titoli e venduto complessivamente tre milioni di copie. Da un mese la collana ha una versione spagnola, i «Mitos» poesia edita a Madrid da Grijuhalbo, i cui primi quattro titoli (Saffo, Neruda, Bukowski e Pessoa) si sono esauriti nel giro di due settimane.

Tra gli ultimi titoli italiani segnaliamo le «57 poesie» (pagg. 68, lire 4.900) di Alda Merlino e un'antologia delle più belle poesie di amore maledetto di tutti i tempi e di tutti i generi, da Saffo a Rimbaud, da Kleist a Ginsberg, intitolata «Fior di fuoco» (pagg. 144, lire 3.900).

Più «giallo» di così si muore. Un duplice omicidio ambientato in un'isola con 280 giorni di estate all'anno, del quale sono sospettati sette giallisti, ciascuno rappresentante di un diverso sottogenere (Agatha Christie d'America, lo specialista del giallo psicologico, l'ex poliziotto, e avanti così per categorie di romanzo). In più ciascuno degli indagati, come in una scatola cinese, ha un cadavere nel proprio passato. Di Carolyn G. Hart, una delle più note gialliste americane, vincitrice del massimo premio letterario «di genere», Sellerio pubblica «Morte in libreria» (pagg. 267, lire 15 mila), un raffinato e intenso thriller che, oltre ad avvicinare per la trama, ci riporta all'antica querelle tra giallo deduttivo tradizionale e giallo d'azione della hard boiled school.



CINEMA Una cinquantina di studiosi italiani e stranieri al convegno internazionale conclusosi sabato a Udine

Nascono i generi. Oltre la realtà

Dalla fruttuosa osmosi con le altre forme d'arte ai veri e propri «furti»

TEATRO

Concorso «Polacco»: chiudono «Riccardo III» e «Un amore»

TRIESTE Con «Riccardo III» di Shakespeare in programma fino al 5 aprile al Politeama Rossetti e «Un amore» di Buzzati-Kezich inscena, sempre fino a domenica prossima, al Teatro Cristallo, si conclude la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi un pezzo», indetto dal «Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco. Le recensioni dovranno pervenire entro oggi, alla redazione Cultura e Spettacoli (fax 040/3733209). I «pezzi» migliori saranno pubblicati nei prossimi giorni su queste pagine. Infine, sarà proclamato il supervincitore, al quale sarà assegnato il Premio «Giorgio Polacco» 1998.

UDINE Si è concluso a Udine il quinto Convegno internazionale di studi sul cinema, che ha visto per tre giorni una cinquantina di studiosi italiani e stranieri dibattere sul tema della nascita dei generi cinematografici. Durante le giornate del convegno - promosso dal Dipartimento di storia e tutela dei beni culturali, dal Laboratorio cinema e multimedia dell'Università di Udine, dalle Giornate del Cinema muto di Pordenone, dalle Cineteche del Friuli e di Bologna e dalla stessa Università felsinea - sono stati anche proiettati film o frammenti di film risalenti alle origini della cinematografia, quando ancora i cineasti erano alla ricerca di una diversificazione

nell'immagine dalla pura e semplice riproduzione documentaristica della realtà. Così, si sono visti, tra gli altri, in anteprima per Udine, «La giustizia dell'abisso» (1912) e «Resto umano» (1913), entrambi restaurati dalla Cineteca di Bologna, «Viaggio di nozze» di Alberto Degli Abbiati (1912) e «Agenzia Griffard» di Vitale De Stefano (1913), provenienti dalla Cineteca del Friuli di Gemona (Udine). Il convegno ha cercato in particolare di indagare sui meccanismi «interni ed esterni» del genere, partendo dalle origini del cinema e segnalando l'inevitabile, fruttuosa osmosi con altre forme d'arte: la pittura, la letteratura, il teatro soprat-

tutto nella fase iniziale, nella quale il cinema cerca una propria legittimità, una propria originalità espressiva e i produttori «rubano» temi e stili da altre forme di «rappresentazione» consolidate. Suggerivo in termini di «furto» come suggerito dall'intervento di Yuri Tsivian - è, per esempio, l'adattamento del romanzo di Puskin «La dama di picche» (1916, nella foto) realizzato da Protazanov in perfetta aderenza compositiva alle illustrazioni del libro firmate da Benoit.

Fin dalle origini, poi, il cinema cerca di rispondere a esigenze produttive di mercato prima ancora che artistiche. E i listini delle case di produzioni offrono «vedute», «attualità», «comiche», «scene piccanti» e più tardi «drammi». Il genere, dunque, anche come risultato di strategie commerciali e di orientamento di mercato. Nelle tre giornate di studio i contributi sono stati diversi e hanno focalizzato il funzionamento interno di alcuni generi, sottolineandone le caratteristiche originali. Caratteristiche che nascono e si codificano dalla stretta correlazione tra temi e scelte formali. Fino ad instaurare una tradizione per cui lo spettatore fruisce dell'opera all'interno di un certo modello di funzionamento e con una competenza che gli deriva dall'assimilazione delle «regole del gioco».

C. D'Os.



DANZA «Carmen» di Bizet e «Bolero» di Ravel da mercoledì in scena alla Sala Tripcovich

Nuovo balletto dai colori di Spagna



TRIESTE Mercoledì, alle 11, alla Sala Tripcovich andrà in scena il nuovo spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi (nella foto Montenegro-Parenzan), che, sotto la guida di Tuccio Rigano (che firma anche le coreografie), proporrà due titoli celeberrimi, che vantano numerose edizioni: «Carmen» sulle musiche di Bizet e «Bolero» con la musica di Ravel.

Colori di Spagna, dunque, Della «Carmen», Rigano rivisita la nota rielaborazione del russo Rodion Shadrin, che ripercorre in sintesi e racconta con la sola danza la tragedia di Carmen. Nel «Bolero» la coreografia dà movimento ed espressione a una sorta di risveglio dell'umanità che scopre la propria essenza fisica e il contatto con altri esseri. La formidabile progressione della musica di Ravel porta al turbinio di sensazione prima del ritorno alla normalità e al silenzio.

APPUNTAMENTI

Film di Amelio oggi al Miela Mercoledì Yes, giovedì Wynn

TRIESTE Oggi, alle 18 e alle 20, al Teatro Miela, nell'ambito di «Teatralmente Intrecci», si proietta il film di Gianni Amelio «I ragazzi di via Panisperna» su Ettore Majorana ed Enrico Fermi. Fino al 5 aprile al Teatro Cristallo si replica «Un amore» di Tullio Kezich da Dino Buzzati, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Musiche di Lucio Dalla. Mercoledì, alle 17.30, al Circolo delle Generali, incontro con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e gli altri interpreti dello spettacolo. Domani, alle 21, al Teatro Miela, si terrà la prima rappresentazione di «Valigie - Un mare in movimento», atto unico per voce sola di e con Barbara Della Polla. Mercoledì, alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto degli Yes. Giovedì, alle 21, al teatro Miela nell'ambito della rassegna «Segnali Amplificati» concerto di Steve Wynn (nella foto), fondatore dei Dream Syndicate.

Giovedì alle 21, al Panamerican Bar (via dei Lloyd 15), serata blues con Jimmy Joe & Doctor Love. Venerdì 17 aprile alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto di Toquinho. Mercoledì 6 maggio, dalle 18 alle 24, allo Stadio Grezar, si terrà un festival rock con Iron Maiden, Helloween e Dirty Deeds. Sabato 23 maggio alle 21, al palasport di Chiarbola, concerto di Alan Parson's Project. Sabato 30 maggio alle 21, allo Stadio Grezar, concerto dei Simple Minds.

MONFALCONE Oggi, alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, Stefano Bianchi parlerà su «Bela Bartok e la "crisi" del Novecento». Domani, alle 20.30, al Comunale il Quartetto Keller concluderà la stagione concertistica. Musiche di Bela Bartok (nella foto).

GORIZIA Venerdì alle 20.30, alla casa della cultura slovena, per la rassegna «Across the border», concerto dei «Maestri della Scuola Roland». PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Rotondo, verrà presentato il cd di Marcello Tonolo «Seed Journey» (prossimi appuntamenti: venerdì So Vibes, supergruppo reggae veneto; sabato 4 Dodi e Monodi e Asian Underground Collective; lunedì 6 Tania Maria; venerdì 10 Massimo Bubola).

UDINE Ancora oggi e domani, al «Nuovo», si replica «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni con Paolo Bonacelli. Mercoledì alle 21, alla Villa Trovatore di Scodovacca, serata «Music & Conversation Unplugged» con gli Oro, l'8 aprile Gerardina Trovato (nella foto qui accanto).

Giovedì alle 21, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Martedì 7 aprile, al Teatro Odeon di Latisana, Paolo Hendel inaugura la rassegna «Teatro Comico Oggi» con lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel».

VENETO Giovedì alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata con la Tolo Marton Band. CROAZIA Giovedì 28 maggio alle 20, all'ippodromo di Zagabria, fa tappa il tour mondiale dei Rolling Stones. Prevedite a Trieste a Radio Attività (tel. 304444).

In autunno su Raidue Marco Paolini dopo «Vajont» porterà in tv «Il Milione»

PADOVA Marco Paolini, l'autore-protagonista di «Vajont», tornerà in tv su Raidue con «Il Milione». Lo ha annunciato lo stesso Paolini ieri ad «Antennacinema». Carlo Freccero, direttore di Raidue - ha detto Paolini - mi vorrebbe in tv a breve. Io rimando, perché l'esperienza di «Vajont» mi ha fatto comprendere che i miei lavori teatrali, portati sul piccolo schermo, muoiono. Non sono più riproducibili a teatro».

Per vedere «Il Milione», dunque, dovremo aspettare l'autunno: «È un lavoro puntato su Venezia e i veneziani, caratteri, manie e unicità un po' meridionale». Il tema delle «unicità e delle diversità» sociali e geografiche nel Veneto è al centro di un altro lavoro di Paolini, «Bestiario veneto», che l'autore-attore porta in giro in queste settimane. Paolini prepara anche un progetto su Piazza Fontana, che potrebbe trovare spazio in tv.

PRIME VISIONI

«Marius e Janette» di Guediguian Storia d'amore proletaria animata da personaggi dalla grande carica umana

MARIUS E JANETTE
Regia di Robert Guediguian
Interpreti: Ariane Scardé, Gerard Meylan. Francia, 1997.

La classe operaia torna protagonista sul grande schermo: quartieri popolari crogiolo di razze e culture, disoccupati e precari che cercano di arrangiarsi, in questi margini di umanità si respira una rinnovata vitalità. Da «Full Monty» a «Ovosodo» fino a «Marius e Janette» esiste un filone proletario populista del giovane cinema europeo animato da personaggi che si fanno amare per la loro carica umana. Crollate ideologie, falliti i sindacati, venuti meno i concetti rimangono il sentimento di solidarietà, erede d'un comunismo romantico, e gli affetti sinceri di amicizia e amore. E leggendo «Le Mond diplomatique» o «L'humanité» o chiacchiando nei cortili, questi precari dell'esistenza cercano di ridisegnare la mappa dei propri diritti civili e umani.

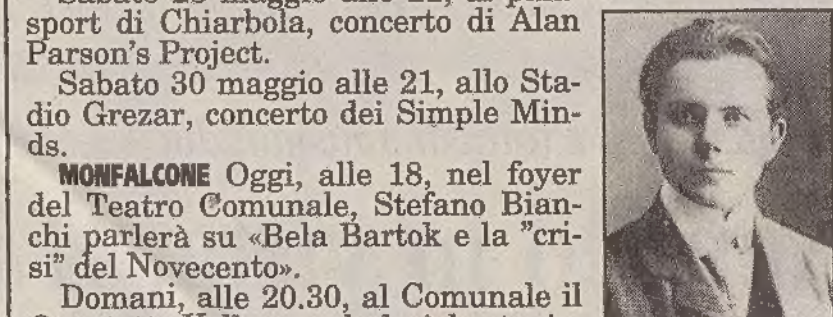
«Marius e Janette» è una love story ambientata nella mediterranea Marsiglia. Qui vivono Marius, guardiano del cementificio, e Janette, madre di due figli avuti da altrettanti padri. Il quartiere è povero, le donne votano comuniste, si incazzano, amano, scopano e fanno piacevolmente gossip. Marius e Janette si conoscono per via di un furto e poi si amano tra mille conflitti quotidiani, come del resto accade a tutti i protagonisti di questa storia d'amore proletaria.

Il film di Robert Guediguian ci presenta un piccolo universo di contraddizioni e grandezze umane. Un'opera semplice, omaggio a quel Sud della Francia che le cronache di oggi dipingono in mano a Le Pen e culla della destra francese radicale e xenofoba. In questo senso il film Guediguian è controcorrente: ha il sapore di un racconto nostalgico animato da personaggi amabili e sinceri, di rinnovata memoria.

Cristina D'Ossualdo

Domani il concerto Il Quartetto Keller interpreta Bartók per la stagione di Monfalcone

MONFALCONE Sarà il Quartetto Keller di Budapest, interprete della prima parte dell'integrale dei quartetti per archi di Béla Bartók, il protagonista dell'ultimo appuntamento della stagione concertistica monfalconese, in programma domani, con inizio alle 20.30. Fondata a Budapest nel 1986 e composta dai violinisti András Keller e János Pilz, dal violonista Zoltán Gál e dal violoncellista Otto Kertész, il Keller ha compiuto nel 1990 il grande salto di qualità, vincendo due dei più importanti concorsi internazionali per quartetto d'archi: quello di Evian e il Borciani. Dalla primavera del '94 il Quartetto Keller rende omaggio a Bartók con la presentazione dei suoi quartetti in diverse città europee. In questa prima parte dell'integrale monfalconese (il ciclo sarà completato nella stagione '98-'99) il Keller propone i quartetti numero 2, 3 e 5.



MONFALCONE Oggi, alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, Stefano Bianchi parlerà su «Bela Bartok e la "crisi" del Novecento». Domani, alle 20.30, al Comunale il Quartetto Keller concluderà la stagione concertistica. Musiche di Bela Bartok (nella foto).

GORIZIA Venerdì alle 20.30, alla casa della cultura slovena, per la rassegna «Across the border», concerto dei «Maestri della Scuola Roland». PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Rotondo, verrà presentato il cd di Marcello Tonolo «Seed Journey» (prossimi appuntamenti: venerdì So Vibes, supergruppo reggae veneto; sabato 4 Dodi e Monodi e Asian Underground Collective; lunedì 6 Tania Maria; venerdì 10 Massimo Bubola).

UDINE Ancora oggi e domani, al «Nuovo», si replica «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni con Paolo Bonacelli. Mercoledì alle 21, alla Villa Trovatore di Scodovacca, serata «Music & Conversation Unplugged» con gli Oro, l'8 aprile Gerardina Trovato (nella foto qui accanto).

Giovedì alle 21, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Martedì 7 aprile, al Teatro Odeon di Latisana, Paolo Hendel inaugura la rassegna «Teatro Comico Oggi» con lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel».

VENETO Giovedì alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata con la Tolo Marton Band. CROAZIA Giovedì 28 maggio alle 20, all'ippodromo di Zagabria, fa tappa il tour mondiale dei Rolling Stones. Prevedite a Trieste a Radio Attività (tel. 304444).

I FILMS DA OSCAR NEI CINEMA DA OSCAR

AMBASCIATORI
LEONARDO DICAPRIO
la MASCHERA di FERRO
JERRY IRONS MALKOVICH DEPARDEU BYRNE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
VINCITORE DI 11 OSCAR
IL MAGNIFICO «TITANIC», IL PRIMO FILM CHE PUO' ESSERE PARAGONATO A «VIA COL VENTO»
un film di JAMES CAMERON
Leonardo DiCaprio Kate Winslet
NULLA AL MONDO POTEVA DIVIDERLI

ANASTASIA CONQUISTERÀ IL MONDO!
ANASTASIA

OSCAR '98 A JACK NICHOLSON MIGLIOR ATTORE
OSCAR '98 A HELEN HUNT MIGLIOR ATTRICE
QUALCOSA È CAMBIATO
Una commedia che vince dal cuore e prende per il collo.

KIM BASINGER KEVIN SPACEY
LA Confidential
OSCAR '98 A KIM BASINGER MIGLIOR ATTRICE NON RICOGNOSTITA E PER LA MIGLIOR SCENeggiATURA ADATTATA

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: TITANIC, OSCAR WILDE, RICHARD GERE, KEVIN COSTNER, ANASTASIA, LEONARDO DI CAPRIO, KIM BASINGER, JACK NICHOLSON, ROBIN WILLIAMS, MICHAEL DOUGLAS.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
A PRANZO DAL MARTEDÌ AL SABATO MENÙ DEGUSTAZIONE PESCE L. 20.000 Tutto compreso anche limoncello
VIA CRISPI 45 (angolo Rossetti) Tel. 040-367674

Nuovo ristorante "DA ROMANO" Salita di Zugnano 31
ROMANO e RENATO vi aspettano con le specialità di pesce e... al VENERDI PAELLA prenotando al 11940
MERCOLEDÌ E SABATO PRENOTAZIONI PER PASQUA ANCHE SPAGNETTOTECA

RUVIDO
Presenta LA VERA ED UICA PIADINA ARTIANALE... e altri!
Via dell'Industria 5 Tel. 365224

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Domani, martedì 31 marzo, ore 20.30 (turni 5/6). Repliche: giovedì 2 aprile ore 20.30 (turni C/C), domenica 5 aprile ore 16 (turno D), martedì 7 aprile, ore 20.30 (turni F/E), venerdì 10 aprile, ore 16 (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Paedis, 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». LIRICA E BALLETO IN SALA TRIPCovich. «Bolero - Carmen». Balletto con il corpo di ballo del Teatro Verdi. Sala Tripcovich. Sabato 4 e domenica 5 aprile, ore 20.30. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12 16-19. (Oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia / Teatro de Gli Incamminati «Riccardo

III» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli e con Lucilla Morlacchi. In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. Turno libero. Durata 2h e 30'. Solo prenotazioni abbonati fino all'1/4 per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonaventura e Fondazione CRT presentano per «Teatralmente Intrecci» da domani a domenica 5 aprile: «Valigie - un mare in movimento» atto unico per voce sola di e con Barbara Della Polla. Ingresso L. 15.000, posti limitati, prenotazioni c/o Teatro Miela tel. 365119 dalle ore 9 alle 13.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Oggi riposo. Domani ore 16.30: «Un amore» con Giulio Bosetti. Informazioni: 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo DiCaprio. In Dts digital sound.

ARISTON. 2 premi Oscar. Ore 17.30, 19.45, 22: «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams, Minnie Driver. Premio Oscar a Robin Williams e a Matt Damon. Diverte e commuove la storia di un ragazzo speciale.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Il più bel film d'animazione dell'anno. Solo giovedì: «Keep cool».

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Furia erotica».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. Vincitore di 11 Oscar.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Anastasia». Il grande, magnifico, stupendo cartone animato di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. In Dts digital sound. Con le voci di Tosca e Fiorello.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato». Vincitore di 2 Oscar miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.0 mese.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «L.A. Confidential» vincitore di 2 Oscar miglior attrice non protagonista Kim Basinger, miglior sceneggiatura adattata. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Marius e Janette» di Robert Guediguian. Con Ariane Scardé e Gerard Meylan. Gran premio alla sezione «Un certain regard» Festival di Cannes '97.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/98. Musica: domani ore 20.30 Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore 20.30 «Giacomo Casanovi

va Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino a domani per gli abbonati alla stagione concertistica 1997/98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore 19.30, 21.30: «In & Out» di Frank Oz.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21.22.45: «Anastasia», cartoni animati.

RAI REGIONE

Contenuti e novità della riforma spiegati e discussi a «Undicetrenta»

L'Università in vetrina

Con docenti, studenti e i rettori di Udine e Trieste

Documentario di Channel 4 sulle «ricette della mafia»

LONDRA I mafiosi nutrono due ossessioni: cucina e morte. Fra le due cose c'è un'intima relazione, stando agli autori dell'insolito documentario di una tv britannica, non fosse altro perché molti uomini d'onore vengono eliminati dai rivali mentre si trovano a tavola. E' nato così «Mafia Cookbook» (Libro di cucina di mafia), il documentario in quattro puntate realizzato dall'emittente «Channel 4» che lo trasmetterà a partire da oggi, cominciando dalla «salsiccia Giuliano».



dedicata da Giuseppe Giuliano allo zio Salvatore (nella foto), noto come «bandito Giuliano». Dalla salsiccia si passerà alle «fettucine Giuliano», quelle che piacevano tanto cioè al famigerato Salvatore, e poi ad altri piatti ricavati dalla letteratura più o meno amena legata alle storie di mafia. Tutte le ricette sono certificate da due cuochi italiani, Roberta e Sonia Giacalone, che le ricreano appositamente per il documentario.

Una rivoluzione silenziosa sta facendo lentamente cambiare volto all'Università italiana. Molte sono, infatti, le novità previste dal piano di riforma attualmente in discussione, alcune già in via di attuazione. Anche la nostra regione - con le sue due università e le loro diramazioni in tutto il territorio - è impegnata in questo dibattito. Undicetrenta - curata e condotta da Tullio Durigon e Giancarlo Malusuà con la collaborazione di Donatella Floris - ospiterà questa settimana docenti, studenti e rettori dei nostri Atenei per spiegare e discutere i contenuti della riforma. Oggi, alle 14.30, **Tempo composto**, il programma di Piero Piero sulle attività culturali della regione. Domani, alle 14.30, **Non solo Friuli** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti, presenterà le iniziative per i vent'anni di Cinemazero di Pordenone. Ospite musicale Barbara Errico. Mercoledì, alle 14.30, nell'ambito di **Tempo di crescere**, a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari, andrà in onda la rubrica «Compito in classe» e un racconto per ragazzi di Claudio Grisacchi. Giovedì, alle 14.30, **Di teatro in teatro** di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione proporrà recensioni e presentazioni dei più importanti spettacoli di prosa, lirica e cinema in regione. Venerdì, alle 14.30, **Scrivere e descrivere: appunti di letteratura, scienza e storia**, di Lilla Cepak e Euro Metelli, ospiterà scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche. Sabato, alle 11.30, **Intorno a casa nostra: escursioni e incursioni per una fine settimana** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, parlerà di itinerari, non solo turistici, in varie località della regione e degli avvenimenti più interessanti che ne caratterizzano il fine settimana. Infine, domenica, alle 12, andrà in onda lo sceneggiato radiofonico «Il casellante» di Giuseppe O. Longo. Regia di Gioia Meloni.

OGGI IN TV

Thriller con Nicole Kidman su Italia 1
Terroro nel college
Preside sospettato

Niente cinema questa sera sulle reti Rai fino a tarda notte quando Raitre offre un classico come «Il delitto di Giovanni Episcopo» di Alberto Lattuada. E sono solo tre i titoli proposti dalle altre emittenti:

«Malice - Il sospetto» (1993) di Harold Becker (Italia 1, ore 20.45). Bill Pullman, preside di college, si inquieta per un misterioso assassinio di studentesse e per la misteriosa malattia della moglie Nicole Kidman (nella foto). La fa curare dal medico Alec Baldwin ma presto scopre che tra i due c'è un antico legame.

«Blue Steel» (1989) di Kathryn Bigelow (Retequattro, ore 22.50). Jamie Lee Curtis è la poliziotto che deve catturare il più feroce maniaco in città. L'impresa si rivelerà un autentico tour de force. Tra i migliori film dell'ex signora Cameron.

«L'uomo che venne dal Nord» (1970) di Peter Yates (Tmc, ore 20.45). Storia di guerra e di amicizia virile tra inglesi e tedeschi, durante il secondo conflitto mondiale, nella giungla venezuelana. Con Peter O'Toole e Philippe Noiret.

Canale 5, ore 23

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Tra gli ospiti di oggi al «Maurizio Costanzo Show»: Dario Vergassola, cabarettista; le attrici Eleonora Brigliadori, Ramo-

na Badescu e Barbara Bouchet; Guido Venturini, architetto-designer; Carlo Conti, conduttore tv; Claudio Risi, psicoterapeuta e Gigi Vegliani, imitatore.

Raidue, ore 10.45

«Racconti di vita» sul trapianti

Sarà dedicata ai trapianti la puntata odierna di «Racconti di vita». Si parlerà dei casi di una signora in attesa da tre anni per un trapianto di entrambi i polmoni e di un'altra che aspetta da sette anni il trapianto di un rene.

Raitre, ore 20.40

Berlusconi e D'Antoni sulle 35 ore

Un confronto fra Silvio Berlusconi e Sergio D'Antoni sulle 35 ore e sulla moneta unica sarà proposto oggi da Alan Friedman a «Maastricht Italia».

Raitre, ore 22.50

«Porta a porta» sulle case chiuse

Anna Finocchiaro, ministro per le Pari opportunità; Viviana Beccalossi (An), vicepresidente del consiglio regionale lombardo; Irene Pivetti, di Rinnovo italiano e il senatore Enrico La Loggia, di Forza Italia, saranno ospiti di Bruno Vespa oggi a «Porta a porta». In primo piano: l'ipotesi di riaprire le case chiuse.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: GR1 Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Ellos; 8.00: GR1; 8.30: Lunedì sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia su; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Mille voci; 12.32: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottomese; 16.44: Uomini e camioni; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Sport; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta la tua sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giorno della mezzanotte; 0.35: La notte del mistero; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

RadioDue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di RadioDue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Ma che ora?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruglio del consiglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiama Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgio; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garra- ni 2000 sdc; 13.30: GR2; 14.02: Hi Par- de; 15.02: Punto d'incontro; 16.46: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Saponi; 22.00: Marti- notte; 22.30: GR2; 1.00: Stereomagic; 5.00: Stereomagic prima del giorno.

RadioTre 95.8 o 95.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: G3 Antepima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattino; 10.15: Festival; 10.30: Mattino; 11.00: Pagina da «Avventure in Africa»; 11.18: Mattino; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino; 12.30: La Baracca; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottomese; 16.44: Uomini e camioni; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Sport; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta la tua sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giorno della mezzanotte; 0.35: La notte del mistero; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano; 3.45: 5.10: Notiziario in inglese; 5.03: 3.03: 4.03: 5.03; 1.06: Notiziario in francese; 2.06: 3.06: 4.06: 5.06; 1.09: Notiziario in tedesco; 2.09: 3.09: 4.09: 5.09; 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nel campo; 9.15: Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio del FVG; 15: Giornale radio del FVG; 18.30: Giornale radio del FVG.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (10.30-9.00) 8.40: Notiziario; 8.50: Segnale orario; 9.20: Calendario; 9.30: Segnale orario; 9.40: Segnale orario; 9.50: Segnale orario; 10.00: Segnale orario; 10.10: Segnale orario; 10.20: Segnale orario; 10.30: Segnale orario; 10.40: Segnale orario; 10.50: Segnale orario; 11.00: Segnale orario; 11.10: Segnale orario; 11.20: Segnale orario; 11.30: Segnale orario; 11.40: Segnale orario; 11.50: Segnale orario; 12.00: Segnale orario; 12.10: Segnale orario; 12.20: Segnale orario; 12.30: Segnale orario; 12.40: Segnale orario; 12.50: Segnale orario; 13.00: Segnale orario; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Segnale orario; 13.40: Segnale orario; 13.50: Segnale orario; 14.00: Segnale orario; 14.10: Segnale orario; 14.20: Segnale orario; 14.30: Segnale orario; 14.40: Segnale orario; 14.50: Segnale orario; 15.00: Segnale orario; 15.10: Segnale orario; 15.20: Segnale orario; 15.30: Segnale orario; 15.40: Segnale orario; 15.50: Segnale orario; 16.00: Segnale orario; 16.10: Segnale orario; 16.20: Segnale orario; 16.30: Segnale orario; 16.40: Segnale orario; 16.50: Segnale orario; 17.00: Segnale orario; 17.10: Segnale orario; 17.20: Segnale orario; 17.30: Segnale orario; 17.40: Segnale orario; 17.50: Segnale orario; 18.00: Segnale orario; 18.10: Segnale orario; 18.20: Segnale orario; 18.30: Segnale orario; 18.40: Segnale orario; 18.50: Segnale orario; 19.00: Segnale orario; 19.10: Segnale orario; 19.20: Segnale orario; 19.30: Segnale orario; 19.40: Segnale orario; 19.50: Segnale orario; 20.00: Segnale orario; 20.10: Segnale orario; 20.20: Segnale orario; 20.30: Segnale orario; 20.40: Segnale orario; 20.50: Segnale orario; 21.00: Segnale orario; 21.10: Segnale orario; 21.20: Segnale orario; 21.30: Segnale orario; 21.40: Segnale orario; 21.50: Segnale orario; 22.00: Segnale orario; 22.10: Segnale orario; 22.20: Segnale orario; 22.30: Segnale orario; 22.40: Segnale orario; 22.50: Segnale orario; 23.00: Segnale orario; 23.10: Segnale orario; 23.20: Segnale orario; 23.30: Segnale orario; 23.40: Segnale orario; 23.50: Segnale orario; 24.00: Segnale orario.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (10.30-9.00) 8.40: Notiziario; 8.50: Segnale orario; 9.20: Calendario; 9.30: Segnale orario; 9.40: Segnale orario; 9.50: Segnale orario; 10.00: Segnale orario; 10.10: Segnale orario; 10.20: Segnale orario; 10.30: Segnale orario; 10.40: Segnale orario; 10.50: Segnale orario; 11.00: Segnale orario; 11.10: Segnale orario; 11.20: Segnale orario; 11.30: Segnale orario; 11.40: Segnale orario; 11.50: Segnale orario; 12.00: Segnale orario; 12.10: Segnale orario; 12.20: Segnale orario; 12.30: Segnale orario; 12.40: Segnale orario; 12.50: Segnale orario; 13.00: Segnale orario; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Segnale orario; 13.40: Segnale orario; 13.50: Segnale orario; 14.00: Segnale orario; 14.10: Segnale orario; 14.20: Segnale orario; 14.30: Segnale orario; 14.40: Segnale orario; 14.50: Segnale orario; 15.00: Segnale orario; 15.10: Segnale orario; 15.20: Segnale orario; 15.30: Segnale orario; 15.40: Segnale orario; 15.50: Segnale orario; 16.00: Segnale orario; 16.10: Segnale orario; 16.20: Segnale orario; 16.30: Segnale orario; 16.40: Segnale orario; 16.50: Segnale orario; 17.00: Segnale orario; 17.10: Segnale orario; 17.20: Segnale orario; 17.30: Segnale orario; 17.40: Segnale orario; 17.50: Segnale orario; 18.00: Segnale orario; 18.10: Segnale orario; 18.20: Segnale orario; 18.30: Segnale orario; 18.40: Segnale orario; 18.50: Segnale orario; 19.00: Segnale orario; 19.10: Segnale orario; 19.20: Segnale orario; 19.30: Segnale orario; 19.40: Segnale orario; 19.50: Segnale orario; 20.00: Segnale orario; 20.10: Segnale orario; 20.20: Segnale orario; 20.30: Segnale orario; 20.40: Segnale orario; 20.50: Segnale orario; 21.00: Segnale orario; 21.10: Segnale orario; 21.20: Segnale orario; 21.30: Segnale orario; 21.40: Segnale orario; 21.50: Segnale orario; 22.00: Segnale orario; 22.10: Segnale orario; 22.20: Segnale orario; 22.30: Segnale orario; 22.40: Segnale orario; 22.50: Segnale orario; 23.00: Segnale orario; 23.10: Segnale orario; 23.20: Segnale orario; 23.30: Segnale orario; 23.40: Segnale orario; 23.50: Segnale orario; 24.00: Segnale orario.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (10.30-9.00) 8.40: Notiziario; 8.50: Segnale orario; 9.20: Calendario; 9.30: Segnale orario; 9.40: Segnale orario; 9.50: Segnale orario; 10.00: Segnale orario; 10.10: Segnale orario; 10.20: Segnale orario; 10.30: Segnale orario; 10.40: Segnale orario; 10.50: Segnale orario; 11.00: Segnale orario; 11.10: Segnale orario; 11.20: Segnale orario; 11.30: Segnale orario; 11.40: Segnale orario; 11.50: Segnale orario; 12.00: Segnale orario; 12.10: Segnale orario; 12.20: Segnale orario; 12.30: Segnale orario; 12.40: Segnale orario; 12.50: Segnale orario; 13.00: Segnale orario; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Segnale orario; 13.40: Segnale orario; 13.50: Segnale orario; 14.00: Segnale orario; 14.10: Segnale orario; 14.20: Segnale orario; 14.30: Segnale orario; 14.40: Segnale orario; 14.50: Segnale orario; 15.00: Segnale orario; 15.10: Segnale orario; 15.20: Segnale orario; 15.30: Segnale orario; 15.40: Segnale orario; 15.50: Segnale orario; 16.00: Segnale orario; 16.10: Segnale orario; 16.20: Segnale orario; 16.30: Segnale orario; 16.40: Segnale orario; 16.50: Segnale orario; 17.00: Segnale orario; 17.10: Segnale orario; 17.20: Segnale orario; 17.30: Segnale orario; 17.40: Segnale orario; 17.50: Segnale orario; 18.00: Segnale orario; 18.10: Segnale orario; 18.20: Segnale orario; 18.30: Segnale orario; 18.40: Segnale orario; 18.50: Segnale orario; 19.00: Segnale orario; 19.10: Segnale orario; 19.20: Segnale orario; 19.30: Segnale orario; 19.40: Segnale orario; 19.50: Segnale orario; 20.00: Segnale orario; 20.10: Segnale orario; 20.20: Segnale orario; 20.30: Segnale orario; 20.40: Segnale orario; 20.50: Segnale orario; 21.00: Segnale orario; 21.10: Segnale orario; 21.20: Segnale orario; 21.30: Segnale orario; 21.40: Segnale orario; 21.50: Segnale orario; 22.00: Segnale orario; 22.10: Segnale orario; 22.20: Segnale orario; 22.30: Segnale orario; 22.40: Segnale orario; 22.50: Segnale orario; 23.00: Segnale orario; 23.10: Segnale orario; 23.20: Segnale orario; 23.30: Segnale orario; 23.40: Segnale orario; 23.50: Segnale orario; 24.00: Segnale orario.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (10.30-9.00) 8.40: Notiziario; 8.50: Segnale orario; 9.20: Calendario; 9.30: Segnale orario; 9.40: Segnale orario; 9.50: Segnale orario; 10.00: Segnale orario; 10.10: Segnale orario; 10.20: Segnale orario; 10.30: Segnale orario; 10.40: Segnale orario; 10.50: Segnale orario; 11.00: Segnale orario; 11.10: Segnale orario; 11.20: Segnale orario; 11.30: Segnale orario; 11.40: Segnale orario; 11.50: Segnale orario; 12.00: Segnale orario; 12.10: Segnale orario; 12.20: Segnale orario; 12.30: Segnale orario; 12.40: Segnale orario; 12.50: Segnale orario; 13.00: Segnale orario; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Segnale orario; 13.40: Segnale orario; 13.50: Segnale orario; 14.00: Segnale orario; 14.10: Segnale orario; 14.20: Segnale orario; 14.30: Segnale orario; 14.40: Segnale orario; 14.50: Segnale orario; 15.00: Segnale orario; 15.10: Segnale orario; 15.20: Segnale orario; 15.30: Segnale orario; 15.40: Segnale orario; 15.50: Segnale orario; 16.00: Segnale orario; 16.10: Segnale orario; 16.20: Segnale orario; 16.30: Segnale orario; 16.40: Segnale orario; 16.50: Segnale orario; 17.00: Segnale orario; 17.10: Segnale orario; 17.20: Segnale orario; 17.30: Segnale orario; 17.40: Segnale orario; 17.50: Segnale orario; 18.00: Segnale orario; 18.10: Segnale orario; 18.20: Segnale orario; 18.30: Segnale orario; 18.40: Segnale orario; 18.50: Segnale orario; 19.00: Segnale orario; 19.10: Segnale orario; 19.20: Segnale orario; 19.30: Segnale orario; 19.40: Segnale orario; 19.50: Segnale orario; 20.00: Segnale orario; 20.10: Segnale orario; 20.20: Segnale orario; 20.30: Segnale orario; 20.40: Segnale orario; 20.50: Segnale orario; 21.00: Segnale orario; 21.10: Segnale orario; 21.20: Segnale orario; 21.30: Segnale orario; 21.40: Segnale orario; 21.50: Segnale orario; 22.00: Segnale orario; 22.10: Segnale orario; 22.20: Segnale orario; 22.30: Segnale orario; 22.40: Segnale orario; 22.50: Segnale orario; 23.00: Segnale orario; 23.10: Segnale orario; 23.20: Segnale orario; 23.30: Segnale orario; 23.40: Segnale orario; 23.50: Segnale orario; 24.00: Segnale orario.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (10.30-9.00) 8.40: Notiziario; 8.50: Segnale orario; 9.20: Calendario; 9.30: Segnale orario; 9.40: Segnale orario; 9.50: Segnale orario; 10.00: Segnale orario; 10.10: Segnale orario; 10.20: Segnale orario; 10.30: Segnale orario; 10.40: Segnale orario; 10.50: Segnale orario; 11.00: Segnale orario; 11.10: Segnale orario; 11.20: Segnale orario; 11.30: Segnale orario; 11.40: Segnale orario; 11.50: Segnale orario; 12.00: Segnale orario; 12.10: Segnale orario; 12.20: Segnale orario; 12.30: Segnale orario; 12.40: Segnale orario; 12.50: Segnale orario; 13.00: Segnale orario; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Segnale orario; 13.40: Segnale orario; 13.50: Segnale orario; 14.00: Segnale orario; 14.10: Segnale orario; 14.20: Segnale orario; 14.30: Segnale orario; 14.40: Segnale orario; 14.50: Segnale orario; 15.00: Segnale orario; 15.10: Segnale orario; 15.20: Segnale orario; 15.30: Segnale orario; 15.40: Segnale orario; 15.50: Segnale orario; 16.00: Segnale orario; 16.10: Segnale orario; 16.20: Segnale orario; 16.30: Segnale orario; 16.40: Segnale orario; 16.50: Segnale orario; 17.00: Segnale orario; 17.10: Segnale orario; 17.20: Segnale orario; 17.30: Segnale orario; 17.40: Segnale orario; 17.50: Segnale orario; 18.00: Segnale orario; 18.10: Segnale orario; 18.20: Segnale orario; 18.30: Segnale orario; 18.40: Segnale orario; 18.50: Segnale orario; 19.00: Segnale orario; 19.10: Segnale orario; 19.20: Segnale orario; 19.30: Segnale orario; 19.40: Segnale orario; 19.50: Segnale orario; 20.00: Segnale orario; 20.10: Segnale orario; 20.20: Segnale orario; 20.30: Segnale orario; 20.40: Segnale orario; 20.50: Segnale orario; 21.00: Segnale orario; 21.10: Segnale orario; 21.20: Segnale orario; 21.30: Segnale orario; 21.40: Segnale orario; 21.50: Segnale orario; 22.00: Segnale orario; 22.10: Segnale orario; 22.20: Segnale orario; 22.30: Segnale orario; 22.40: Segnale orario; 22.50: Segnale orario; 23.00: Segnale orario; 23.10: Segnale orario; 23.20: Segnale orario; 23.30: Segnale orario; 23.40: Segnale orario; 23.50: Segnale orario; 24.00: Segnale orario.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (10.30-9.00) 8.40: Notiziario; 8.50: Segnale orario; 9.20: Calendario; 9.30: Segnale orario; 9.40: Segnale orario; 9.50: Segnale orario; 10.00: Segnale orario; 10.10: Segnale orario; 10.20: Segnale orario; 10.30: Segnale orario; 10.40: Segnale orario; 10.50: Segnale orario; 11.00: Segnale orario; 11.10: Segnale orario; 11.20: Segnale orario; 11.30: Segnale orario; 11.40: Segnale orario; 11.50: Segnale orario; 12.00: Segnale orario; 12.10: Segnale orario; 12.20: Segnale orario; 12.30: Segnale orario; 12.40: Segnale orario; 12.50: Segnale orario; 13.00: Segnale orario; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Segnale orario; 13.40: Segnale orario; 13.50: Segnale orario; 14.00: Segnale orario; 14.10: Segnale orario; 14.20: Segnale orario; 14.30: Segnale orario; 14.40: Segnale orario; 14.50: Segnale orario; 15.00: Segnale orario; 15.10: Segnale orario; 15.20: Segnale orario; 15.30: Segnale orario; 15.40: Segnale orario; 15.50: Segnale orario; 16.00: Segnale orario; 16.10: Segnale orario; 16.20: Segnale orario; 16.30: Segnale orario; 16.40: Segnale orario; 16.50: Segnale orario; 17.00: Segnale orario; 17.10: Segnale orario; 17.20: Segnale orario; 17.30: Segnale orario; 17.40: Segnale orario; 17.50: Segnale orario; 18.00: Segnale orario; 18.10: Segnale orario; 18.20: Segnale orario; 18.30: Segnale orario; 18.40: Segnale orario; 18.50: Segnale orario; 19.00: Segnale orario; 19.10: Segnale orario; 19.20: Segnale orario; 19.30: Segnale orario; 19.40: Segnale orario; 19.50: Segnale orario; 20.00: Segnale orario; 20.10: Segnale orario; 20.20: Segnale orario; 20.30: Segnale orario; 20.40: Segnale orario; 20.50: Segnale orario; 21.00: Segnale orario; 21.10: Segnale orario; 21.20: Segnale orario; 21.30: Segnale orario; 21.40: Segnale orario; 21.50: Segnale orario; 22.00: Segnale orario; 22.10: Segnale orario; 22.20: Segnale orario; 22.30: Segnale orario; 22.40: Segnale orario; 22.50: Segnale orario; 23.00: Segnale orario; 23.10: Segnale orario; 23.20: Segnale orario; 23.30: Segnale orario; 23.40: Segnale orario; 23.50: Segnale orario; 24.00: Segnale orario.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (10.30-9.00) 8.40: Notiziario; 8.50: Segnale orario; 9.20: Calendario; 9.30: Segnale orario; 9.40: Segnale orario; 9.50: Segnale orario; 10.00: Segnale orario; 10.10: Segnale orario; 10.20: Segnale orario; 10.30: Segnale orario; 10.40: Segnale orario; 10.50: Segnale orario; 11.00: Segnale orario; 11.10: Segnale orario; 11.20: Segnale orario; 11.30: Segnale orario; 11.40: Segnale orario; 11.50: Segnale orario; 12.00: Segnale orario; 12.10: Segnale orario; 12.20: Segnale orario; 12.30: Segnale orario; 12.40: Segnale orario; 12.50: Segnale orario; 13.00: Segnale orario; 13.10: Segnale orario; 13.20: Segnale orario; 13.30: Segnale orario; 13.40: Segnale orario; 13.50: Segnale orario; 14.00: Segnale orario; 14.10: Segnale orario; 14.20: Segnale orario; 14.30: Segnale orario; 14.40: Segnale orario; 14.50: Segnale orario; 15.00: Segnale orario; 15.10: Segnale orario; 15.20: Segnale orario; 15.30: Segnale orario; 15.40: Segnale orario; 15.50: Segnale orario; 16.00: Segnale orario; 16.10: Segnale orario; 16.20: Segnale orario; 16.30: Segnale orario; 16.40: Segnale orario; 16.50: Segnale orario; 17.00: Segnale orario; 17.10: Segnale orario; 17.20: Segnale orario; 17.30: Segnale orario; 17.40: Segnale orario; 17.50: Segnale orario; 18.00: Segnale orario; 18.10: Segnale orario; 18.20: Segnale orario; 18.30: Segnale orario; 18.40: Segnale orario; 18.50: Segnale orario; 19.00: Segnale orario; 19.10: Segnale orario; 19.20: Segnale orario; 19.30: Segnale orario; 19.40: Segnale orario; 19.50: Segnale orario; 20.00: Segnale orario; 20.10: Segnale orario; 20.20: Segnale orario; 20.30: Segnale orario; 20.40: Segnale orario; 20.50: Segnale orario; 21.00: Segnale orario; 21.10: Segnale orario; 21.20: Segnale orario; 21.30: Segnale orario; 21.40: Segnale orario; 21.50: Segnale orario; 22.00: Segnale orario; 22.10: Segnale orario; 22.20: Segnale orario; 22.30: Segnale orario; 22.40: Segnale orario; 22.50: Segnale orario; 23.00: Segnale orario; 23.10: Segnale orario; 23.20: Segnale orario; 23.30: Segnale orario; 23.40: Segnale orario; 23.50: Segnale orario; 24.00: Segnale orario.

</

Ricordi
il senso di *sicurezza*
della tua prima
trazione integrale?

C'è una nuova Passat che ti offre ancora
più sicurezza. La sicurezza della trazione
Syncro. Integrale, per offrirti massi-
ma aderenza in qualsiasi condizione
di guida e di tempo. Permanente, per-
ché tu possa sentirti sicuro in ogni
momento. Una sensazione che forse
non provavi da tanto. Una sicurezza
in più. Anche per chi viaggia con te.

Nuova Passat Syncro.
La trazione integrale diventa permanente.

Continuaz. dalla 15.a pagina

CAMINETTO vende 150 mq appartamento viale XX Settembre cinque stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende attico centrale panoramico mq 180 ottime condizioni, salone, caminetto, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, mq 60, posto macchina in garage. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamenti da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Luigi due cassette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locale d'affari-appartamenti, adatte investimento. Tel. 040/630451. (A00)

CORSO Italia in buon palazzo d'epoca appartamento con riscaldamento autonomo e ascensore. Composto

da ingresso tre stanze salone doppi servizi. Adatto anche ufficio/ambulatorio. Misura 160 mq circa. Lire 250.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

ELLECI 040/635222 Buonarroti libero perfetto signorile soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina. 188.000.000. (A3686)

ELLECI 040/635222 centralissimo recente soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostigli posto auto 260.000.000. (A3686)

ELLECI 040/635222 Flavia libero recente soggiorno due camere cucinotto bagno due balconi ripostiglio. 150.000.000. (A3686)

ELLECI 040/635222 Scorsola libero buone condizioni circa 100 mq mansardato riscaldamento autonomo 109.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 via Colonna libera mansardina ottimo investimento luminosa monolocale 33.000.000.

FIERA (zona) III piano, ascensore, 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiori, box auto, 290.000.000. 040/7606552.

FOGLIANO Gabetti Opimm (0481/44611) appartamento in palazzina tre letto doppi servizi giardino condominiale.

FOSCOLO termoautonomo tranquillo accesso giardinetto cucina soggiorno matrimoniale servizi separati cantina 100.000.000. Professionista 040/638408. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Carducci, ampio appartamento con doppio ingresso, adatto uso ufficio. Prezzo interessante!!

GABETTI Opimm 040/763325 centrale ultimo piano con ascensore. Ingresso, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, soffitta. Da risistemare. Lire 170.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 centralissimo ultimo piano con ascensore. Saloncino, grande cucina, due stanze, servizi, grande soffitta collegabile, termoautonomo.

GABETTI Opimm 040/763325 viale Sanzio, adiacenze, recente. Ingresso, soggiorno, cucinino, tre stanze, ripostiglio, bagno, balcone. Prezzo interessante!!!

GORIZIA Lucinico villa in bifamiliare salone cucina 2 bagni 3 camere terrazzi taverna cantina bigaraze giardino finiture alto livello tel. 0481/32946. (B00)

L'IGLOO appartamento d'esal per clientela raffinata: è nuovissimo, appena ultimato in una palazzina elegante, strutturato su due livelli, è estremamente curato nei minimi dettagli, con scelta di materiali pregiati, si compone di saloncino, con scala di collegamento in legno, cucina abitabile, doppi servizi,

due stanze, ripostiglio-lavanderia e particolare bow window, serramenti in legno/alluminio, parquet a doghe scure, cotto veneto, porte interne stile inglese e portoncino blindato d'ingresso lo contraddistinguono, garage collegato direttamente con ascensore interno di grande capienza e cantina in muratura asciutissima adatta anche a dispensa, L. 290.000.000. 040/661777.

L'IGLOO San Vito circa 125 mq in palazzina recente con ascensore proponiamo un luminosissimo appartamento quarto piano immerso nel verde che si compone di atrio, salone con terrazza, grande cucina abitabile, due stanze matrimoniali con poggiori, doppi servizi, ripostiglio e cantina, posteggio, L. 280.000.000 trattabili. 040/661777.

L'IGLOO via Crispi recente in condizioni eccellenti appartamento, quarto piano con ascensore in signorile pa-

lazzina, si compone di atrio, doppio salone con terrazzino, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia cameretta, doppi servizi, poggiori, ripostiglio, varie armadiature a muro molto capienti, doppio impianto di condizionamento, in ottime condizioni, circa 140 mq calpestabili, L. 295.000.000 trattabili attenzione prezzo ribassato, la corte interna e soleggiata fa sì che risulti estremamente silenzioso. 040/661777.

MUGGIA appartamento vista mare di nuova acquisizione, perfette condizioni, in palazzina recente dotata di ascensore, misura 120 mq circa, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, ripostiglio, doppi servizi, poggiori, terrazza, posto macchina, buone condizioni, infissi nuovi. B.G. 040/272500.

MUGGIA Fontanella stupenda villa nuovissima costruzione da dove si gode di una favolosa vista Golfo, completa-

mente recintata, dotata di cancello automatizzato e sistema d'allarme. La particolare disposizione interna la rende molto accogliente e confortevole, tre stanze, soggiorno, cucina, bagni, veranda e poggiori, inoltre ci sono la taverna con caminetto e lavanderia, garage e giardino recintato accesso auto. B.G. 040/272500.

VESTA 040/636234 190.000.000 Grotta luminoso tristanze cucinino con tinello bagno poggiori. (A3675)

VESTA 040/636234 Altura panoramico ultimo piano cucina soggiorno bistanze servizi terrazzino soffitta. (A3675)

VESTA 040/636234 box e posti auto, via Carpineto alle Agavi, via Molino a Vento, Fabio Severo. (A3675)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno cameretta cucina bagno cantina posto auto.

VESTA 040/636234 Roiano vendesi nuda proprietà due stanze, cucina bagno poggiori. (A3675)

VESTA 040/636234 via Campanelle terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione quattro appartamenti o villette. (A3675)

VESTA 040/636234 zona Rauter box-camper mq 20, 27, 50 adatto rimessa camper e piccole imbarcazioni. (A3675)

VESTA 040/636234 zona rive quarto piano soggiorno con cucinotto bistanze bagno soffitta. (A3675)

ZONA Baiamonti alloggio al terzo piano di un recente complesso condominiale con campo da tennis, atrio, camera, matrimoniale, ampia cucina, poggiori verandato abitabile, adibito a sala da pranzo, bagno e ripostiglio, posizione veramente tranquilla, buone condizioni, ascensore, L. 120.000.000. B.G. 040/272500.



**Basta un attimo
per cambiare vita.**

Gratta e Vinci.



**LOTTERIE
NAZIONALI**

Se ti tocca vuol dire che te lo meriti.